

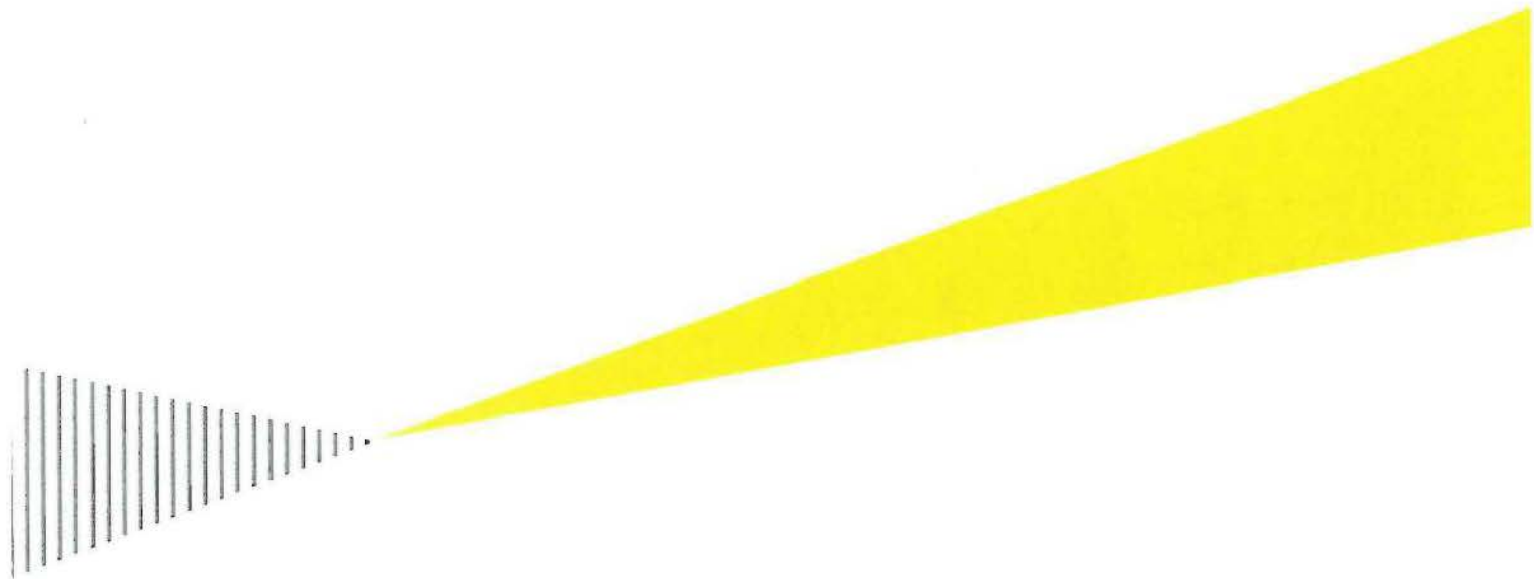
Aeroporti di Puglia S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2020

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY

Building a better
working world



Aeroporti di Puglia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Aeroporti di Puglia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n. 77, già previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 ("Decreto Liquidità"), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n. 40.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

- a) Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art. 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa, in cui si indica che gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, gli amministratori segnalano di aver tenuto conto che già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 la continuità aziendale sussisteva ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11 nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità, al tempo vigente.

Nel medesimo paragrafo gli amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della

continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

- b) Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi della L. 13 ottobre 2020, n.126, di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n.104

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono le modalità di esercizio dell'opzione di rivalutazione di beni d'impresa ai sensi della L. 13 ottobre 2020, n.126, di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n.104, e gli impatti patrimoniali da esso derivanti sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come richiamato nel precedente paragrafo, gli amministratori hanno fornito nella nota integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal par. 10 del Documento Interpretativo 8 dell'OIC. Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le

decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Aeroporti di Puglia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 14 maggio 2021

FVS n.A. / /

Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

Relazione sulla Gestione

al 31 dicembre 2020

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Tiziano Onesti
Vice Presidente	Antonio Maria Vasile
Consigliere	Rosa Maria Conte

Collegio Sindacale

Presidente	Daniela De Vincenzo
Sindaci effettivi	Paolo Botticelli Michele De Chirico
Sindaci supplenti	Aurora De Falco Giantommaso Zacheo

Società di Revisione e Certificazione	Ernst & Young S.p.A.
--	----------------------

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Presidente	Raffaele Cusmai
Componente	Pietro Di Mango

Direttore Generale Procuratore	Marco Catamerò
---------------------------------------	----------------

Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione:

Jacopo Gerro

Composizione societaria alla data odierna

A seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2018, che ha designato la Rete Aeroportuale Pugliese, in data 5 Aprile 2019, l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria ha deliberato un aumento del Capitale Sociale sino ad Euro 25.822.845 adeguandolo al minimo previsto dall'art. 3, comma f) del Decreto Ministeriale 521/97. L'aumento è stato deliberato per Euro 6.830.516 a titolo gratuito e per Euro 6.042.329 a titolo oneroso, scindibile con efficacia progressiva. L'aumento a titolo gratuito è avvenuto attraverso l'utilizzo di riserve straordinarie.

In data 8 maggio 2019 il Socio Regione Puglia, esercitando il diritto di opzione, ha versato la sua quota a pagamento pari ad Euro 6.006.920.

In data 30 luglio 2019 constatato il mancato interesse degli altri Soci ad esercitare il diritto di opzione pro-quota, la Regione Puglia ha esercitato il diritto di prelazione, versando Euro 35.409 a saldo della quota a titolo oneroso dell'aumento del Capitale Sociale deliberato in data 5.4.2019.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2020, il capitale sociale è stato interamente versato e risultava composto da n. 25.822.845 azioni del valore nominale di 1 euro.

In data 28/07/2020, con atto del notaio Domenico Amoruso, notificato ad AdP con PEC in data 18/09/2020, la Regione Puglia ha acquisito n. 440 azioni dal socio CCIAA di Lecce.

In data 25/06/2020, con atto del notaio Domenico Amoruso, notificato ad AdP con PEC in data 21/09/2020, la CCIAA di Taranto ha acquisito n. 46 azioni dal socio CCIAA di Bari.

Pertanto, al 31.12.2020 la composizione del Capitale Sociale è la seguente:

<i>Azionista</i>	<i>%</i>	TOTALE	TOTALE
		SOTTOSCRITTO	VERSATO
Regione Puglia	99,5978	25.718.838,00 €	25.718.838,00 €
Camera di Commercio di Taranto	0,3062	79.193,00 €	79.193,00 €
Città Metropolitana di Bari	0,044	11.419,00 €	11.419,00 €
Amministrazione Comunale di Bari	0,031	7.962,00 €	7.962,00 €
Amministrazione Comunale di Brindisi	0,009	2.430,00 €	2.430,00 €
Amministrazione Provinciale di Foggia	0,007	1.723,00 €	1.723,00 €
Camera di Commercio di Brindisi	0,003	840,00 €	840,00 €
Amministrazione Provinciale di Brindisi	0,002	440,00 €	440,00 €
Totale	100,000	25.822.845,00 €	25.822.845,00 €

Premessa

Signori Azionisti,

l'esercizio 2020 è stato un anno drammatico per il settore del Trasporto Aereo.

Il sistema aeroportuale italiano, nel 2020, ha registrato 53 milioni di passeggeri contro i 193 milioni del 2019: un calo drastico per gli scali nazionali che perdono in un anno 140 milioni di viaggiatori, ovvero il 72,6% del traffico.

Ad essere maggiormente penalizzate sono state le destinazioni extra-UE, che segnano un -81,2%. Altrettanto netto il calo del traffico UE, -77,5%, mentre più contenuto, ma comunque significativo, quello dei voli domestici, -61,3%. Inoltre, le rotte nazionali, che nel 2019 rappresentavano il 33% del traffico complessivo del sistema aeroportuale italiano, nel 2020 hanno raggiunto un peso di circa il 50%.

Anche la contrazione dei movimenti aerei a livello nazionale è stata rilevante, pari al -57,2%, mentre il traffico merci si è attestato ad un -23,7%. Un calo, quest'ultimo, meno marcato in ragione del ruolo chiave rappresentato dal cargo aereo durante la pandemia: in primis per consentire la distribuzione in tutte le aree geografiche del Paese di dispositivi e apparecchiature mediche e in secondo luogo per l'incremento dell'e-commerce. A differenza del segmento passeggeri, il traffico cargo nei mesi successivi al primo lockdown (da luglio in poi) ha progressivamente ridotto il divario rispetto al 2019 attestandosi nel mese di dicembre 2020 a -10,6%.

Nell'ambito di questo quadro nazionale, il traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese ha fatto registrare valori in forte decremento (- 67%) rispetto al 2019.

A partire dal 23 febbraio 2020, data di entrata in vigore del D.L. n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e del DPCM dell'11 marzo 2020 che ha decretato la chiusura della quasi totalità degli esercizi commerciali, si è registrata una significativa contrazione dei ricavi aeronautici e non aeronautici della Società, che ha azionato e reso operativo un piano articolato di efficientamento al fine di mitigare i negativi impatti dell'eccezionale situazione sulla redditività.

Aeroporti di Puglia S.p.A., oltre a farsi carico delle ancor più impegnative incombenze connesse alla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, nonchè alle nuove misure sanitarie di prevenzione connesse al COVID-19, è intervenuta sulla propria organizzazione operativa, al fine di mitigare gli effetti del notevole

calo dei carichi di lavoro e per salvaguardare i livelli occupazionali, attivando da aprile 2020 la procedura di CIG Straordinaria per 12 mesi ed altre azioni di riduzione dei costi di fornitura di beni e di servizi in corso.

Con D.M. n. 112 del 12 marzo 2020, infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sancito la chiusura degli Aeroporti di Brindisi, Foggia e Grottaglie, concentrando l'operatività solo sull'Aeroporto di Bari fino a Giugno 2020. Dopo una breve parentesi di ripresa nella stagione estiva, da Ottobre in poi si è registrata una forte riduzione del traffico, dovuta ai provvedimenti restrittivi connessi alla "seconda ondata" della pandemia.

Aeroporti di Puglia S.p.A., inoltre, ha supportato la Regione Puglia nell'attività logistica e di organizzazione dei voli cargo dedicati ai materiali sanitari provenienti dai paesi d'origine extra-UE, con l'allestimento di un magazzino sanitario presso il vecchio terminal di Bari che ha consentito di organizzare al meglio l'attività di distribuzione dei presidi sanitari in tutto il territorio regionale.

Tutto il settore dei Gestori aeroportuale si è attivato affinché le Autorità competenti alla programmazione e regolazione assicurassero il necessario equilibrio di sistema.

Tenuto conto che, per il settore Trasporto Aereo, i primi interventi economici e di regolazione hanno riguardato solo le Compagnie aeree e non l'intera filiera (gestori aeroportuali, handlers, ecc.) compresi gli operatori del Turismo, sbilanciando l'equilibrio (market power) a favore dei vettori, in controtendenza con tutti gli effetti positivi di cui ha beneficiato il sistema (soprattutto i cittadini) dalla liberalizzazione del trasporto aereo degli anni 90.

Successivamente, in considerazione della necessità di sostegno dei gestori aeroportuali, come funzione essenziale dell'economia del Paese, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (cd. Legge di Bilancio 2021), entrata in vigore il 1° gennaio 2021, che ha previsto due nuove specifiche misure a sostegno del settore aeroportuale:

- l'istituzione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro (di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di euro agli handlers) per la compensazione dei danni subiti a causa del Covid-19;
- l'applicazione delle prestazioni integrative del "Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale" anche ai trattamenti di integrazione salariale in deroga, richiesti dalle imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale per 12 settimane, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021.

Tale intervento si integra con il provvedimento adottato dalla Regione Puglia, nell'ambito del Rendiconto 2019 e del Bilancio di Previsione 2021, di stanziamento di un fondo di accantonamento per la copertura delle perdite delle società partecipate regionali.

I suddetti interventi di sostegno statale, compresa la proroga di 2 anni della scadenza della concessione aeroportuale, ai sensi del D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020, si pongono nell'ottica della promozione del trasporto aereo, in termini di capacità e di offerta, con l'obiettivo di favorire l'accessibilità del nostro Paese,.

Dal punto di vista infrastrutturale ed organizzativo, Aeroporti di Puglia ha proceduto all'applicazione delle tecnologie di monitoraggio della temperatura corporea e controllo biometrico, di piani di sanificazioni e igienizzazioni degli ambienti e dei mezzi, schermature degli sportelli al pubblico con plexiglass e l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e sistemi automatici in grado di limitare il contatto interpersonale, consentendo di effettuare tutte le necessarie procedure in maniera fluida e rendendo semplice e sicura l'esperienza del passeggero.

E' stato necessario lavorare anche sulla percezione di sicurezza dei passeggeri e sull'esperienza di viaggio.

In tal senso, oltre agli interventi infrastrutturali ed organizzativi finalizzati a rendere "tecnicamente" sicuri dal punto di vista sanitario gli ambienti ed i mezzi di trasporto, con regole e certificazioni omogenee a livello internazionale, dovranno essere attivate efficaci campagne di comunicazione "motivazionali".

A ciò dovrà contribuire il cosiddetto "Territorio", affinché l'accessibilità al Paese, dal punto di vista turistico, culturale, commerciale sia percepito anche in termini di sicurezza sanitaria.

Lo sviluppo di adeguate politiche di rafforzamento della reputazione aziendale e dell'intero territorio pugliese, anche a livello di filiera di settore ed eco-sistema, consentirà di:

- Aumentare e migliorare la competitività delle aziende pugliesi sui mercati esteri;
- Consolidare la capacità degli operatori economici pugliesi di coordinarsi, in una logica di settore, distretto e/o filiera produttiva specializzata;
- Supportare il processo di innovazione di processo e di prodotto in Puglia delle imprese «4.0», sviluppando centri di competenza, in collaborazione con il mondo universitario e della ricerca.
- Attrarre gli investimenti esteri
- Sviluppare i flussi turistici incoming

In questo quadro di criticità, la Società sta intervenendo con tutta la organizzazione, ad ogni livello, con la massima energia, consapevolezza e responsabilità con la prospettiva di poter riprendere velocemente i livelli

di attività, nella consapevolezza che i risultati finora raggiunti dalla Rete Aeroportuale Pugliese sono stati il frutto anche di una comunione di strategie, progettualità ed azioni che ha visto tutti gli stakeholders, tutti insieme come Sistema, protagonisti di una straordinaria stagione di crescita.

Per il 2020, pertanto, si è dovuto registrare un'importante contrazione della redditività operativa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, tenuto conto anche della struttura ad elevati costi fissi che contraddistingue il settore.

La perdita di esercizio registrata è pari a Euro 18.985 mila.

Come ampiamente indicato in nota integrativa, l'Organo amministrativo, a causa degli effetti dell'epidemia di Covid-19, analogamente al 2019, ha redatto il Bilancio d'esercizio 2020 nel presupposto della continuità aziendale, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 38-quater, comma 2, del Decreto "Rilancio" (D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020) che ha precisato la portata dell'art. 7 del D.L. 23/2020. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC, gli Amministratori hanno valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2020, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data. Nel caso di Aeroporti di Puglia, il principio della continuità aziendale viene anche garantito dalla decisione del Socio Regione Puglia di stanziare un apposito Fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate, nonché dallo stanziamento statale del Fondo a sostegno dei Gestori aeroportuali, approvato dalla Legge di Bilancio 2021.

La Rete Aeroportuale Pugliese

Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2043, come da ultimo prorogata fino all'11.02.2045 con D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020.

I quattro aeroporti pugliesi, gestiti in modalità coordinata, costituiscono la prima ed unica Rete Aeroportuale in Italia riconosciuta con Decreto Interm. N. 6/2018 ai sensi della Direttiva UE 2009/12, garantendo l'opportunità di sviluppare una pianificazione integrata dello sviluppo, in ragione di specificità funzionali che possono venire attribuite in un'ottica di ottimizzazione complessiva del sistema.

Questa impostazione risulta particolarmente idonea nel contesto territoriale pugliese caratterizzato dalla presenza di più scali aerei, con bacini di traffico in parte sovrapposti, nei quali un'analisi del singolo aeroporto potrebbe portare alla sovrastima del mercato potenziale ed all'attribuzione di una molteplicità di funzioni che potrebbero invece più convenientemente essere distribuiti tra nodi aeroportuali limitrofi,

evitando duplicazioni non giustificate da effettive esigenze di mercato e favorendo le specifiche vocazioni prevalenti.

Infatti, tra le direttrici del vigente Piano Nazionale degli Aeroporti viene citata:

“...l’incentivazione alla costituzione di reti o sistemi aeroportuali, che si ritiene possano costituire la chiave di volta per superare situazioni di inefficienza, ridurre i costi e consentire una crescita integrata degli aeroporti, con possibili specializzazioni degli stessi...”

In tal senso, lo scenario applicato, definito “diffusione e specializzazione”, prevede la gestione unitaria ed integrata dei 4 aeroporti sviluppando le vocazioni prevalenti, evitando sovrapposizione di bacini di utenza e spreco di capacità e risorse, nell’ottica dell’ottimizzazione dell’utilizzo delle infrastrutture e valorizzazione delle sinergie nella gestione congiunta.

L’armonizzazione e l’integrazione in rete dei quattro scali determina la sostenibilità nel medio-lungo periodo anche degli scali di Foggia e Grottaglie, nell’ottica:

- della salvaguardia del patrimonio pubblico statale, tenuto conto che a fine concessione tutte le aree demaniali, comprese le opere realizzate, saranno retrocesse allo Stato gratuitamente in base all’art. 703 del Codice della Navigazione;
- della “riserva di capacità” aeroportuale, in considerazione delle previsioni di incremento del traffico nel medio-lungo periodo definite nel Piano Nazionale degli Aeroporti;
- del miglioramento dell’accessibilità territoriale della Puglia, regione con caratteristiche di perifericità da affrontare mediante adeguate politiche trasportistiche.

In tal senso, l’Aeroporto di Grottaglie, già autorizzato da ENAC come test Bed per le attività di ricerca, sperimentazione e test degli aeromobili senza pilota, dopo una complessa istruttoria tecnica, designato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come infrastruttura strategica nazionale base per lo Spazioporto, destinato ai voli suborbitali, rendendo ancora più evidente il valore innovativo e la grande potenzialità delle infrastrutture pugliesi anche nel comparto aerospaziale.

L’Aeroporto di Foggia, inoltre, sulla base del nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato riconosciuto come Servizio di Interesse Economico Generale, per la localizzazione della base logistica della Protezione Civile regionale e per la connettività delle aree periferiche del territorio foggiano.

I benefici effetti sui singoli aeroporti e sulla Rete complessivamente, e quindi sugli Utenti, sono evidenziati dall’effetto virtuoso della dinamica tariffaria, con beneficio economico immediato per l’utenza che si riflette anche nel miglioramento dei livelli di servizio, peraltro già apprezzati da importanti e prestigiose pubblicazioni anche di livello internazionale.

In assenza di una Rete, gli aeroporti minori come Foggia e Grottaglie non sopravviverebbero, annullando l'importante funzione che possono svolgere per le aree periferiche della Puglia.

Ciò consente di potenziare la capacità competitiva degli aeroporti pugliesi, consentendo il miglioramento delle condizioni commerciali complessive praticate nei confronti delle compagnie aeree e, quindi, dell'utenza in generale.

La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali.

Il valore reputazionale della Società è stato ulteriormente consolidato nel 2020 con la conferma del Rating di Legalità "TRE STELLE".

Al fine di rendere una migliore e più efficace comunicazione finanziaria, anche se non obbligata, la Società ha inserito all'interno della presente Relazione sulla Gestione anche alcune informazioni di carattere non finanziario. Tali informazioni, comunque, non sono rese in applicazione del Regolamento Consob (Delibera 20267 del 18.01.2018) di attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

Le nuove strategie ed azioni commerciali

Come noto, Aeroporti di Puglia S.p.A. è il principale attuttore delle politiche regionali di miglioramento dell'accessibilità e della connettività della Puglia con i mercati di riferimento, come strumento di attrazione di investimenti esterni in Puglia e di supporto all'internazionalizzazione delle imprese, fungendo da snodo logistico ed operativo di sostegno alle politiche di supporto scientifico e culturale all'innovazione nel territorio.

Nel 2019 è stato adottato il nuovo Piano Strategico di Aeroporti di Puglia S.p.A., con orizzonte temporale al 2028, che definiva il nuovo scenario di programmazione del settore trasporto aereo della Puglia, sulla base dei nuovi obiettivi e progetti di sviluppo.

In particolare:

1. diversificare l'offerta di trasporto aereo, allargando la platea di vettori aerei, soprattutto internazionali, riducendo la dipendenza dall'offerta di alcuni di essi. rafforzando la connettività con i territori più importanti dal punti di vista industriale e turistico, al fine dell'incremento dei volumi di traffico: Nord-Europa, Nord-America, Cina;
2. migliorare l'accessibilità degli aeroporti e del territorio regionale mediante il potenziamento dell'intermodalità ferro/gomma;
3. concentrare ed orientare la strategia verso azioni che portino all'ottimale utilizzo e saturazione ed alla valorizzazione immobiliare delle infrastrutture e delle aree, in correlazione a progetti di insediamento negli aeroporti di operatori economici (sia aviation che commerciali/industriali) capaci di remunerare adeguatamente gli investimenti effettuati.

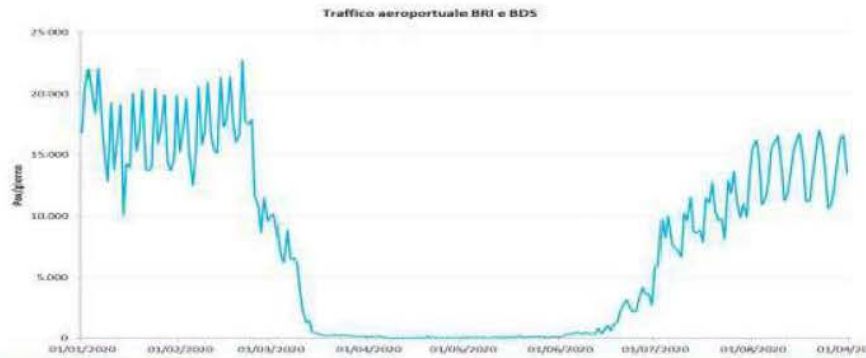
La crisi pandemica COVID-19 ha richiesto la revisione della pianificazione strategica già impostata e, pertanto, si è proceduto ad aggiornare e rimodulare il percorso strategico già intrapreso sulla base dei nuovi scenari di mercato, con il supporto di una tra le più importanti società di consulenza internazionale nel settore Trasporti.

Come sopra evidenziato, il traffico registrato nel 2020 si è ridotto del 67% circa rispetto al 2019 (2,7 milioni di passeggeri circa), ma in misura inferiore rispetto alla media nazionale (-75%).

AEROPORTI DI PUGLIA

Aeroporti di Puglia - Effetti COVID-19 nel 2020

La crisi COVID-19 ha determinato il drastico crollo del traffico (-70%).



23

Infatti, la quota di incidenza % del traffico nazionale in Puglia è mediamente del 60%, rispetto alla media nazionale del 30% e, quindi, la Puglia potrà beneficiare prima della ripresa.

Inoltre, l'assenza dell'Alta Velocità Ferroviaria sulla dorsale adriatica favorirà l'asse Nord-Sud per via aerea.

La ripresa del traffico nazionale e «leisure» sarà più rapida ed intensa. Il traffico internazionale e «business» ripartirà con maggiore gradualità. Anche in questo caso, la vocazione turistica della Puglia favorirà una ripresa più veloce della media nazionale.

AdP ha aggiornato il Piano Strategico, con l'ausilio di consulenti internazionali specializzati (Steer): il traffico riprenderà ma con livelli inferiori al 2019, con raggiungimento della normalità solo nel 2024.

Anche i Ricavi extra-aviation risentiranno della dinamica del traffico, pertanto, sono state adottate le misure opportune per consentire la flessibilità dell'offerta e la più rapida ripresa dei livelli di offerta degli esercizi commerciali, salvaguardando gli investimenti effettuati ed i rapporti commerciali con i più importanti operatori economici del settore.

Lo sviluppo dell'Aeroporto "G. Lisa" di Foggia

La Regione Puglia ha emanato la DGR n. 1590 del 3/10/2017, con la quale è stato deliberato il potenziamento dell'Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso".

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha verificato che per l'Aeroporto "G. Lisa" di Foggia sussistono le seguenti specifiche ragioni che ne configurano le attività quali servizi di interesse economico generale (SIEG), necessari per lo sviluppo del territorio:

- detto aeroporto è baricentrico rispetto ad un territorio caratterizzato da criticità prevalentemente di natura idraulica, geologica e sismica, dal verificarsi di frequenti incendi boschivi, dalla presenza di presidi ospedalieri di elevata importanza in termini di emergenza sanitaria non supportati da una adeguata e stabile viabilità di accesso agli stessi per il verificarsi di frequenti frane che ne limitano l'uso;
- parte dell'area potenzialmente servita dall'aeroporto presenta carenze infrastrutturali relative al trasporto su gomma e su ferro, che limitano di fatto l'accessibilità del territorio in tempi ragionevoli e competitivi; in misura tale da pregiudicarne lo sviluppo economico e sociale.

Oltre al prolungamento della pista di volo, al fine di operare con maggior sicurezza, Aeroporti di Puglia ha pianificato il potenziamento delle infrastrutture dell'Aeroporto "G.Lisa" di Foggia, avviando con Enac le relative procedure.

Lo sviluppo dell'Aeroporto di Grottaglie

L'Aeroporto di Taranto-Grottaglie è stato inserito nel Piano Nazionale Aeroporti (DPR 201/2015 entrato in vigore l'1.01.2016) nella categoria degli aeroporti di interesse nazionale in quanto dedicato alle attività cargo-logistica ed all'industria aeronautica.

Lo sviluppo della ricerca e sperimentazione dei velivoli unmanned ha reso questa infrastruttura aeroportuale particolarmente adatta all'industria aeronautica.

In tal senso l'aeroporto è stato qualificato dall'ENAC (Disposizione n. 20/DG del 14/07/2014) per svolgere la funzione di piattaforma logistica integrata per l'attività di sviluppo, ricerca e sperimentazione (Test-bed) di prodotti aeronautici, con particolare riferimento agli aeromobili a pilotaggio remoto (APR).

Di particolare rilevanza sono risultate la definizione dei corridoi e delle aree di spazio aereo da utilizzare per le attività degli APR e le "Procedure d'Impiego per il Flight Test Center di Taranto-Grottaglie" emesse dall'ENAC all'inizio del 2016.

Sulla base anche della certificazione dell'infrastruttura aeroportuale al Regolamento europeo 139/2014, l'Aeroporto di Grottaglie ha dimostrato la capacità di poter soddisfare i requisiti specifici per uno Spazioporto.

Sulla base di quanto sopra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Atto di indirizzo n. 250 del 9.05.2018, ha individuato l'Aeroporto di Grottaglie quale Spazioporto nazionale per le esigenze dei voli commerciali suborbitali, in considerazione delle caratteristiche delle infrastrutture e lo loro potenzialità di adeguamento in tempi brevi nonché per la corrispondenza ai criteri di selezione definiti dall'ENAC.

Tale Atto di indirizzo prevede che la gestione dello Spazioporto debba essere disciplinata da una Convenzione tra ENAC e AdP, tenuto conto anche dell'emanazione a Ottobre 2020 da parte dell'ENAC "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli spazioporti" .

Aeroporti di Puglia, in collaborazione con la Regione Puglia – Sezione Internazionalizzazione, Distretto Tecnologico Aerospaziale, Pugliasviluppo e l'Agenzia regionale tecnologie e Innovazione, sta portando avanti un programma di attività volto a promuovere il rafforzamento della competitività della filiera dell'aerospazio in Puglia, anche attraverso azioni tese a qualificare il sistema di offerta locale ed a valorizzare la relativa immagine, soprattutto sui principali mercati esteri, nonché a promuovere opportunità di investimenti produttivi in Puglia e di collaborazione, sia in ambito commerciale-produttivo, sia nel campo della ricerca ed innovazione.

In particolare, l'obiettivo è quello di:

- collocare l'aeroporto di Grottaglie nel panorama internazionale del mercato aerospaziale;
- attrarre investimenti in Puglia;
- favorire l'incontro tra le "eccellenze aerospaziali", i buyer internazionali e il territorio pugliese.

Al fine di potenziare le infrastrutture aeronautiche, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha realizzato le opere primarie necessarie per adeguare le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale e le infrastrutture di volo, necessarie anche per il traffico commerciale.

Gli interventi hanno riguardato prevalentemente:

- Via di rullaggio TWY "T" dalla testata 17 sino all'attuale piazzale "A" (piazzale Alenia) per evitare manovre critiche di *back track* degli aeromobili codice "E";
- Ampliamento del piazzale sosta aeromobili "D" (antistante l'aerostazione passeggeri);
- Realizzazione di altri due ambiti di piazzale destinati ad insediamenti per attività aeronautiche (nei pressi della testa 17 della pista di volo);

La realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria consentirà, da un lato, la localizzazione di imprese del settore aeronautico, dall'altro il potenziamento delle infrastrutture di volo, compreso l'intervento di riassetto funzionale del terminal, nell'ottica di sviluppo della funzione prevalente di aeroporto industriale e dedicato alla logistica.

Il Piano degli Investimenti e la nuove tariffe aeroportuali

Il Piano quadriennale degli Investimenti 2019-2022 ha ottenuto il parere favorevole da parte di ENAC il 21.05.2019 prot. 58134.

In particolare, sono stati conclusi gli interventi finanziati con risorse PON Reti e Mobilità 2007-2013, confluiti nel PAC (Piano Azione e Coesione) IV Fase (Decreto 61/2014 pubblicato in G.U. n. 33 del 10/02/2015):

- adeguamento e potenziamento sistema AVL dell'Aeroporto di Bari;
- potenziamento infrastrutture di volo – II fase dell'Aeroporto di Bari.

Trattasi di interventi indispensabili per garantire la messa in sicurezza degli scali e per dare piena attuazione alla normativa ICAO, EASA ed ENAC, necessari per realizzare il nuovo asse luminoso che consentirà decolli anche con ridotta visibilità, la riqualifica profonda dell'intera infrastruttura di volo (sottofondo e pavimentazione), il rifacimento dello strato di usura in conglomerato bituminoso. I nuovi impianti AVL (Aiuti Visivi Luminosi) sono stati realizzati con tecnologia LED, come previsto dal programma di efficientamento energetico dell'aeroporto di Bari e garantiranno più alti livelli di efficienza e gestione operativa.

Per quanto riguarda Brindisi si segnala l'inizio dei lavori di riqualifica della pista di volo RWY 13/31 ed adeguamento degli impianti AVL e gli interventi di riqualifica della pista di volo RWY 05/23 ed ampliamento del piazzale di aviazione generale.

E' previsto il prolungamento del sentiero di avvicinamento per pista 13 dagli attuali 420 ai 720 metri che consentirà un miglioramento dell'operatività, tenuto conto che a seguito dell'innalzamento dell'angolo del PAPI dai 2,5° a 3° risulta aumentata la percentuale di traffico aereo che utilizza la anzidetta pista per le operazioni di avvicinamento ed atterraggio.

A seguito dell'accordo intervenuto con l'Autorità Portuale é anche previsto il prolungamento del sentiero di avvicinamento per pista 31 per configurarlo sui 720 metri che consentirà, previo riposizionamento della soglia THR 31, un miglioramento dell'operatività e rimozione delle Deviazioni (DAAD) determinate a seguito della conversione del certificato di aeroporto al regolamento UE 139/2014.

Gli interventi di riqualifica della pista secondaria 05/23, consentiranno il miglioramento dell'operatività dell'infrastruttura attraverso la realizzazione di area back track, oltre che di modifica delle distanze dichiarate per consentire la realizzazione di idonea RESA e sentiero di avvicinamento, con previsione di un utilizzo strumentale non di precisione della pista, al momento caratterizzata da una operatività di movimenti di atterraggio con procedura a vista.

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Foggia, l'appalto integrato per la progettazione esecutiva ed i lavori di prolungamento della pista di volo sono in via di conclusione. Gli interventi infrastrutturali hanno riguardato il prolungamento della pista di volo nei limiti massimi consentiti dal territorio circostante l'attuale sedime aeroportuale, a causa della presenza di ostacoli, consentendo l'operatività di aeromobili di categoria C e lo sviluppo della base logistica della Protezione Civile.

Per Grottaglie, gli interventi realizzati sulle infrastrutture di volo e sugli hangar consentono di supportare gli sviluppi definiti per lo scalo, nell'ambito della Piattaforma Logistica di Taranto, in coerenza con le politiche di sviluppo previste dal Piano dei Trasporti della Regione Puglia, oltre che dal Piano Nazionale degli aeroporti che ha definito per l'aeroporto di Taranto-Grottaglie la prevalente destinazione cargo-industriale.

Gli interventi rivolti alle aree attualmente disponibili all'interno del sedime demaniale sono previsti con l'intento di incentivare e facilitare l'insediamento di attività produttive aeronautiche, prevedendo di realizzare infrastrutture primarie (Taxiways e piazzali) per adeguare le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale strutturando l'aeroporto, prevalentemente, come base di supporto per:

- prove di sviluppo e certificazione per velivoli con pilota a bordo e velivoli a pilotaggio remoto;
- sviluppo di soluzioni infrastrutturali ed intermodali legate allo sviluppo del cargo oltre che della logistica;
- sviluppo dei voli suborbitali
- sviluppo degli aviolanci di piccoli satelliti

Il Piano quadriennale degli Interventi è coerente con l'aggiornamento dei Piani di Sviluppo aeroportuali che riguardano la programmazione pluriennale di adeguamento e sviluppo degli aeroporti pugliesi in adempimento dei dettami di cui all'art.12 "Piani di sviluppo, Piani Regolatori, Progetti, Realizzazione delle Opere" della Convenzione di Gestione Totale sottoscritta tra Aeroporti di Puglia ed ENAC il 25 gennaio 2002.

In considerazione degli effetti dell'emergenza sanitaria, è stata proposta ad ENAC una rimodulazione del Piano Quadriennale degli Investimenti 2019-2022, in corso di valutazione.

Sulla base della procedura di Consultazione degli Utenti, definita dai Modelli tariffari dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in merito alla proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo 2019-2022 della Rete aeroportuale pugliese (Bari, Brindisi, Foggia, Grottaglie), il nuovo Piano tariffario ha avuto applicazione dal 15.12.2019 e, sulla base delle indicazioni impartite dall'ART con Delibera n. 58/2020, è stato applicato con i livelli definitivi a partire dall'1.07.2020.

I nuovi livelli tariffari consentono di remunerare i nuovi costi derivanti dai nuovi servizi di security trasferiti al Gestore e gli investimenti connessi allo sviluppo del traffico gestito e previsto in base alla pianificazione.

Il finanziamento dello sviluppo strategico: l'aumento del Capitale Sociale e la provvista a lungo termine

Come noto, con Decreto Interministeriale n. 6 del 18.01.2018 Aeroporti di Puglia S.p.A. è stata designata come prima Rete Aeroportuale italiana ai sensi della Direttiva UE 2009/12.

Gli obiettivi di sviluppo definiti dal Piano Strategico hanno reso necessario il rafforzamento patrimoniale della Società ed il reperimento sul mercato finanziario delle risorse da investire .

Nel 2019, quindi, è stata conclusa positivamente l'operazione di aumento del capitale sociale di euro 12.872.845 e quindi da euro 12.950.000 ad euro 25.822.845.

Aeroporti di Puglia, inoltre, ha attivato una procedura competitiva con l'obiettivo di attivare un finanziamento a lungo termine a tasso d'interesse variabile, per lo sviluppo del business aeroportuale, sia in termini di infrastrutture e sia in termini di investimenti commerciali aviation ed extra-aviation.

Il finanziamento, per un importo massimo di Euro 60.000.000,00, è stato attivato con un pool di banche coordinate da UBI. E' stato applicato il Privilegio generale ai sensi dell'art. 186 del Codice dei Contratti Pubblici.

Al 31.12.2020 sono stati effettuati "tiraggi" connessi all'avanzamento dei lavori e dei progetti di sviluppo aviation per Euro 15.050.211.

Con la finalità di mitigare il rischio di rialzo del tasso variabile, è stato perfezionato un interest rate cap.

Principali Rischi ed Incertezze

Contenziosi più rilevanti

Di seguito si riportano i più rilevanti contenziosi che interessano la Società. Tutti i contenziosi sono monitorati dalla Società anche con l'ausilio di legali esterni e gli accantonamenti effettuati, come indicato nel paragrafo "Le politiche prudenziali", sono rilevati in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili.

Servizio Antincendio Vigili del Fuoco: come noto, la sentenza della Corte Costituzionale che n. 167/2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) che, quindi, non può più avere applicazione.

E' stato vinto anche il ricorso in Cassazione con sentenza del 01.02.19 n. 3162/19. La Corte di Cassazione ha definitivamente accertato e stabilito la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio, dichiarando l'esclusiva giurisdizione tributaria in materia.

E' passata in giudicato la sentenza della CTP Roma n. 10137/51714 che ha accertato "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009, a causa del venir meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art.4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008".

E' stata emanata la sentenza della CTR Lazio n. 7164/2019, di conferma del quadro normativo e la competenza della giurisdizione tributaria, attualmente impugnata in Cassazione.

Per tali somme la Società ha contabilizzato annualmente il relativo onere sulla base delle disposizioni ENAC.

Impresa Cavalleri Ottavio: l'Accordo di Programma Quadro Trasporti "Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione degli interventi:

- BA05 - Aeroporto di Bari -Adeguamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento -Prolungamento pista di volo;
- BA06 - Aeroporto di Bari - Ampliamento piazzali di sosta aeromobili.

I suddetti interventi sono stati finanziati con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 così come definito nel Verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 23.11.2005.

I lavori sono stati appaltati con contratto stipulato in data 17.09.2010 ed hanno avuto termine, rispettivamente, il 27.5.2010 ed il 21.12.2010.

A seguito delle riserve apposte dalla Ditta appaltatrice, il Responsabile del procedimento ha attivato la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.Lgs. 163/06. La Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/06 ha formulato la proposta di accordo bonario.

In data 8 giugno 2017, la ditta appaltatrice è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bergamo con sentenza n.120/2017 e, in data 29.01.2020 è stato richiesto dalla Curatela il pagamento di riserve per i sopra citati lavori pubblici.

In attesa dell'evoluzione della procedura concorsuale per la quale è in corso una trattativa di bonario componimento con la Curatela, la Società ha provveduto a contabilizzare un adeguato accantonamento al Fondo.

Contenziosi tributari:

AdP ha proposto Appello CTR Lecce, recante RGA n. 5116/2016 avverso la sentenza della CTP di Brindisi, sez. 1 n. 656/2016 dep. il 25/07/2016 avente ad oggetto l'avviso di accertamento in rettifica n. 4684 relativo alla Tarsu per l'Aeroporto di Brindisi per gli anni di imposta 2009/2010/2011/2012. Sono stati inoltre proposti ricorsi per gli anni 2014 – 2017 in relazione agli ulteriori avvisi di accertamento ricevuti.

La società ha tuttavia avviato un tentativo di transazione per la definizione dell'intero contenzioso ed ha provveduto a contabilizzare un adeguato accantonamento al fondo.

Revocatorie Fallimentari:

Blue Panorama Airlines in A.S. la compagnia aerea in amministrazione straordinaria ha citato in giudizio la società davanti al Tribunale di Roma per la revocatoria dei pagamenti eseguiti nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro dell'impresa della domanda di concordato ex art. 161 VI comma L.F. Il giudizio è in corso. A fronte di tale contenzioso, la Società ha proceduto a contabilizzare un adeguato accantonamento al Fondo rischi legali.

Contenzioso Alitalia S.A.I. in amministrazione straordinaria: in data 30 aprile 2020 Alitalia S.A.I., ammessa il 2 maggio 2017 alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 143/2003 convertito in Legge 39/2004, ha citato la Società per la revocatoria dei pagamenti avvenuti nei sei mesi antecedente la suddetta data, cosiddetto periodo "sospetto".

La Società, pur riconoscendo pienamente efficaci i pagamenti effettuati da Alitalia, ha proceduto a contabilizzare un adeguato accantonamento al Fondo rischi legali.

Rischi finanziari e relativi flussi

In data 31.03.2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Trasporti: "Aeroporti e viabilità" (APQ) nell'ambito del quale è stata prevista la realizzazione di interventi infrastrutturali sul sistema aeroportuale regionale. L'APQ ha disposto la realizzazione di parte di tali interventi attraverso l'apporto di capitale proprio di Aeroporti di Puglia. A tal fine in data 9 luglio 2009 Aeroporti di Puglia ha stipulato con la società "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (BIIS S.p.A.), oggi Intesa San Paolo, contratto di finanziamento a lungo termine, per l'ammontare di euro 30 milioni. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2020 è pari a circa euro 12,2 milioni.

In aggiunta, a sostegno del finanziamento del Piano quadriennale degli Investimenti 2019-2022 approvato da ENAC nel corso del 2019, nonché degli investimenti per lo sviluppo rotte, in maggio è stato stipulato con un pool di banche di cui UBI Banca S.p.A. è Bookmaster, un contratto di finanziamento di Euro 60.000.000, utilizzato, al 31 dicembre 2020, per euro 15 milioni circa. Il periodo di disponibilità è stabilito in 3 anni (con proroga automatica di altri 6 mesi a richiesta del beneficiario) durante il quale gli Istituti di credito erogheranno il finanziamento a seguito delle richieste di utilizzo da parte di Aeroporti di Puglia e sul cui ammontare saranno pagati gli interessi di preammortamento.

Rischio di prezzo

In considerazione del particolare settore di operatività della società, concessionaria aeroportuale, non si evidenziano particolari rischi connessi al mercato.

Rischio di liquidità

Relativamente al rischio che la Società si trovi nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni per carenza di liquidità, si evidenzia che il ritardo da parte degli Enti finanziatori nel reintegro delle anticipazioni finanziarie erogate dalla Società ai fornitori per la realizzazione delle opere, incide fortemente sulla gestione in termini di incremento degli oneri finanziari. La società valuta e gestisce tale rischio attraverso un monitoraggio continuo delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate.

Rischi connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali

La disponibilità delle fonti di finanziamento pubbliche, di importo sempre meno rilevante negli anni, potrebbe impattare negativamente sullo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali coerente con la dinamica di crescita del traffico. In tal senso la Società ha provveduto all'accensione di finanziamenti bancari a lungo termine coerenti con l'orizzonte temporale degli investimenti. Le quote di copertura finanziaria delle spese generali da parte degli Enti finanziatori (ENAC e Regione Puglia) potrebbero non essere adeguate agli effettivi oneri da sostenere. Al fine di mitigare tali rischi, la Società monitora costantemente lo status delle opere infrastrutturali ed i relativi flussi finanziari.

Rischi di credito

Lo scenario del mercato del trasporto aereo evidenzia una fragilità gestionale delle Compagnie Aeree e degli *Handler* causando forti squilibri sui flussi di cassa e rischi sulla recuperabilità dei crediti. Tali rischi si riverberano anche sugli operatori *extra-aviation* in termini di minore affluenza agli esercizi commerciali.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente.

Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di puntuale analisi e verifica in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, oltre che dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali e amministrative poste in essere hanno l'obiettivo di controllare l'evoluzione dei crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (servizi di biglietteria, pass, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e sub-concessionari), sospensione dei canoni minimi garantiti, per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed eventualmente alla richiesta di garanzie collaterali.

Si ritiene pertanto che l'esposizione massima al rischio di credito sia pari al valore dei crediti iscritti il bilancio.

Rischio tassi di cambio

Aeroporti di Puglia S.p.A. presenta una esposizione al rischio derivante all'oscillazione dei cambi trascurabile, in quanto le transazioni commerciali in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischio di mercato

In considerazione del particolare settore di operatività della società, concessionaria aeroportuale, non si evidenziano particolari rischi connessi al mercato.

Per il settore *handling* liberalizzato, si evidenzia un potenziale rischio concorrenziale in considerazione della presenza sugli scali di Bari e Brindisi di un altro soggetto *handler*, mitigato con adeguate politiche di efficientamento dei costi operativi.

Rischio normativo e regolatorio

L'evoluzione del contesto normativo e regolatorio, con gli aggiornamenti dei modelli tariffari ART, in fase di consultazione, potrà avere effetti sui livelli qualitativi e sugli adempimenti tecnico operativi.

Aeroporti di Puglia S.p.A. valuta e gestisce i potenziali rischi derivanti dalla suddetta evoluzione attraverso la partecipazione costante a gruppi di studio tecnico- giuridici appositamente organizzati da Assaeroporti.

Le politiche prudenziali

Si evidenzia che per il fondo rischi legali, in considerazione dei contenziosi esistenti, in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nell'anno per 265 mila euro al fine di coprire eventuali passività potenziali, tra le quali quelle evidenziate nei paragrafi precedenti. Gli utilizzi del fondo rischi legali nel corso dell'anno sono stati pari a 2.301 mila euro. Il fondo rischi legali, pertanto, al 31.12.2020 si è decrementato di 3.048 mila euro rispetto al 31.12.2019.

Il Fondo svalutazione crediti è stato ulteriormente incrementato, al fine di tener conto dei potenziali rischi connessi ai clienti, soprattutto aviation.

È stato costituito il Fondo rischi su crediti verso imprese controllanti nel quale in via prudenziale si sono accantonati 3.023 mila euro relativi ai crediti residui per la Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming 2014-2019, sulla base della ritenuta inammissibilità da parte della Sezione Turismo della Regione Puglia di servizi aggiuntivi di marketing.

Rivalutazione dei beni immobili

Come noto, Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, originariamente con scadenza 11.2.2043.

Nel 2020, a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria, in sede di conversione in legge, con modificazioni, del cd "Decreto Rilancio" (D.L. 34/2020) recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", è stato introdotto l'art. 202, co.1-bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77, che proroga di 2 anni la durata delle concessioni aeroportuali già in essere.

L'art. 202 bis, co.1-bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77, infatti, ha disposto che "In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, è prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto".

Il legislatore nazionale, quindi, consapevole che l'emergenza sanitaria da Covid-19 in corso sta determinando una crisi del settore, ha ritenuto di colmare questa "parentesi" critica con l'estensione delle concessioni aeroportuali di due anni.

La proroga pur non agendo nell'immediato ha grande valore per il sostegno e la ripresa degli investimenti e può contribuire alla crescita del sistema, che resta strategico per l'economia nazionale con particolare riferimento alle positive ricadute nel settore turistico.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto in merito all'art. 202 bis, co.1-bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77, la concessione degli Aeroporti pugliesi avrà scadenza l'11.02.2045 (due anni dopo l'originaria scadenza dell'11.02.2043 della Convenzione del 25.01.2002).

Nell'ambito delle misure normative di intervento sull'economia del paese, l'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126, in vigore dal 14 ottobre 2020, ha previsto la nuova rivalutazione dei beni di impresa, posseduti da società di capitali ed enti commerciali, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio.

I beni che possono essere rivalutati sono i beni risultanti dal bilancio relativo all'esercizio chiuso entro il 31 dicembre 2019 ed ancora iscritti nel bilancio in relazione al quale viene operata la rivalutazione.

Seppur non obbligatoria, la Società ha incaricato un Professionista per la predisposizione di una perizia di stima, in quanto l'articolo 11 della Legge n. 342 del 2000 (nonché il D.M. n. 162/2011, applicabile alla fattispecie), dispone che:

“i valori iscritti in bilancio e in inventario a seguito della rivalutazione non possono in nessun caso superare i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa (cd. valore economico), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri (cd. valore di mercato).”

Si è proceduto perciò a determinare la rivalutazione, ossia l'ammontare dell'adeguamento di valore tenendo conto dei limiti previsti dalla legge. L'ammontare della rivalutazione è pari alla differenza tra il “nuovo” valore ed il costo fiscalmente riconosciuto iscritto in bilancio.

L'ammontare della rivalutazione costituisce:

- base di calcolo per l'eventuale versamento dell'imposta sostitutiva pari al 3%;
- incremento dell'ultimo costo fiscalmente riconosciuto per il calcolo degli ammortamenti a decorrere dall'esercizio successivo a quello nel quale la rivalutazione viene operata (dal 1° gennaio 2021);

Il metodo applicato è stato quello della Rivalutazione contestuale del costo storico del bene e del relativo fondo di ammortamento: Tale metodo consente la conclusione del processo di ammortamento nel termine originario, in quanto la durata del piano di ammortamento e la misura del coefficiente di ammortamento restano invariate.

L'importo della rivalutazione è pari a Euro 38.276mila, al netto dell'importo dell'imposta sostitutiva del 3%, ed è riportata nel Fondo di Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020.

Risultati della Gestione anno 2020

Il risultato del 2020 evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 18.985 mila.

(migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.005	75.980
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	323	279
Altri ricavi	16.969	28.753
RICAVI	49.297	105.012
Costi per materie prime e materiali di consumo e var. rimanenze	(442)	(662)
Costi per servizi	(32.412)	(46.848)
Costi per godimento beni di terzi	(2.704)	(6.354)
Costi del personale	(15.797)	(21.437)
Oneri diversi di gestione	(1.661)	(1.112)
EBITDA	(3.719)	28.599
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	(21.513)	(20.620)
EBIT	(25.232)	7.979
Proventi e oneri finanziari	(767)	(314)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(25.999)	7.665
Imposte sul reddito	7.014	(2.508)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(18.985)	5.157

Complessivamente, il Valore della Produzione, pari a 49.297 mila euro si è decrementato di 55.715 mila euro (-53,1% rispetto al 2019).

I ricavi, pari a 32.005 mila euro registrano un decremento del 57,9% rispetto ai ricavi realizzati durante lo stesso periodo dell'anno precedente e sono così articolati:

- Euro 24.511 mila derivanti dall'erogazione di servizi *aviation* (-56,3% rispetto al 2019);
- Euro 7.494 mila derivanti dall'erogazione di servizi *extra-aviation* (-62,3 % rispetto al 2019).

I costi operativi, pari ad Euro 53.015 mila registrano un decremento del 30,6% rispetto al 2019. Ciò in considerazione della peculiarità delle gestioni aeroportuali, caratterizzate da un'incidenza strutturale dei costi fissi pari a circa l'85%.

La società ha attivato ulteriori azioni di efficientamento, soprattutto sulle spese generali di struttura e del personale, attivando la procedura di CIG Straordinaria prevista per il settore aeroportuale. Inoltre, si è proceduto a far fruire ferie e r.o.l. residui accantonati negli anni precedenti, nonché a contenere i costi di trasferta, di lavoro straordinario ed altri oneri supplementari.

Per quanto riguarda i costi per beni e servizi, in particolare, nel 2020 si sono decrementati del 30,9% con particolare riferimento ai costi di sicurezza (-20%), di gestione servizio PRM (-44%) e agli incentivi marketing alle compagnie aeree (-43%).

I costi per godimento di beni di terzi registrano un decremento dei canoni demaniali dovuto alla riduzione del volume di passeggeri pari al 71,7%.

Gli oneri diversi di gestione, si incrementano di 549 mila euro (+49,4% rispetto al 2019) di cui 510 mila per la contabilizzazione di oneri da contenziosi conclusi.

L'EBITDA, pari ad - Euro 3.719 mila registra, per le motivazioni sopra elencate, un decremento di Euro 32.318 mila rispetto al 2019.

L'EBIT, pari ad - Euro 25.232 mila, registra un decremento di Euro 33.664 mila rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si registra un incremento del 58,01% dovuto all'accensione del finanziamento a lungo termine per lo sviluppo aeroportuale.

Si registra, quindi, per la gestione finanziaria un onere complessivo netto di Euro 767 mila,.

Le iniziative messe in essere hanno sostanzialmente contribuito a definire una proposta di bilancio per il 2020 che si chiude con una perdita di esercizio di Euro 18.985 mila.

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2020 comparato con dati dell'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	390	576
Immobilizzazioni materiali	282.016	243.542
Immobilizzazioni finanziarie	279	594
Capitale immobilizzato (A)	282.685	244.712
Rimanenze	525	523
Crediti commerciali (quota corrente)	10.936	22.843
Crediti verso controllante	2.082	40.877
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	419	833
Crediti tributari (<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>)	561	394
Imposte anticipate (<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>)	6.397	6.250
Crediti verso altri	4.571	1.204
Ratei e risconti attivi	1.204	878
Attività d'esercizio a breve termine (B)	26.695	73.802
Acconti (quota corrente)	(18.968)	(11.882)
Debiti commerciali	(18.842)	(23.001)
Debiti verso controllanti	0	(74)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(10)	(67)
Debiti tributari	(971)	(1.367)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(792)	(730)
Altri debiti (quota corrente)	(22.470)	(26.216)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(62.053)	(63.337)
Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)	(35.358)	10.465
Crediti verso clienti (quota non corrente)	0	250
Crediti tributari (quota non corrente)	130	0
Imposte anticipate (quota non corrente)	6.867	0
Attività d'esercizio a lungo termine (E)	6.997	250
Fondo TFR	(1.200)	(1.238)
Fondi rischi ed oneri	(13.547)	(16.595)
Acconti (quota non corrente)	(3.865)	(3.865)
Altri debiti (quota non corrente)	(1.366)	(214)
Ratei e risconti passivi	(176.050)	(177.677)
Passività a medio-lungo termine (F)	(196.028)	(199.589)
CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E) + (F)	58.296	55.838
Patrimonio netto	56.787	37.528
Posizione finanziaria netta non corrente	27.126	23.425
Posizione finanziaria netta corrente	(25.617)	(5.115)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	58.296	55.838

Il capitale circolante netto si decrementa, rispetto all'esercizio 2019, di 45.823 mila euro, a seguito del decremento delle attività a breve per 47.107 mila euro, dovute principalmente all'incasso dei contributi relativi ai piani di comunicazione e promozione della Regione Puglia 2014 – 2019 e del decremento delle passività a breve per 1.284. Per queste ultime, infatti, all'incremento della voce "Debiti per acconti" per circa 7.086 mila euro a seguito dell'erogazione da parte della Regione Puglia di contributi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali di cui alla Delibera CIPE 62/11, è corrisposto:

- Un incremento del debito verso Enac per gli oneri del servizio antincendio (1.367 mila euro);
- Decremento del debito per addizionali di imbarco (-5.573 mila euro);
- Decremento del debito verso fornitori (-4.159 mila euro) di cui canoni Demaniali ENAC (- 820 mila euro);

Di seguito si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019
Cassa	51	53
Altre disponibilità liquide	37.942	27.087
Titoli	0	0
Liquidità	37.993	27.140
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	(12.376)	(22.025)
Debiti verso soci per finanziamenti correnti	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(12.376)	(22.025)
Posizione finanziaria netta corrente	25.617	5.115
Debiti bancari non correnti	(27.126)	(23.425)
Debiti verso soci per finanziamenti non correnti	0	0
Posizione finanziaria netta non corrente	(27.126)	(23.425)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.509)	(18.310)

L'indebitamento finanziario netto, pari al 31 dicembre 2020 a 1.509 mila euro, registra un decremento rispetto all'esercizio 2019 di 16.800 mila euro, principalmente a seguito della liquidazione da parte della Regione Puglia dei crediti riferiti alla realizzazione della campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming per circa 35,8 milioni di Euro.

Si evidenzia inoltre che l'aumento dei debiti bancari non correnti è dovuto all'utilizzo del finanziamento sottoscritto con il pool di banche coordinate da UBI, utilizzato, al 31 dicembre 2020, per 15.050 mila euro.

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	- 27.014.576	- 14.816.427
Indice primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,90	0,94
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	15.083.531	26.655.747
Indice secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,05	1,11

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019
Indice di indebitamento complessivo	(Passività medio-lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri	0,39	0,50
Indice di indebitamento finanziario (Leverage)	Fonti di finanziamento / Mezzi Propri	1,39	1,50

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019
ROE netto	Risultato netto / Patrimonio netto	- 0,31	0,14
ROE lordo	Risultato lordo / Patrimonio netto	- 0,43	0,20
ROI	Risultato operativo / (C/O - Passività operative)	- 0,23	0,11
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendite	- 0,61	0,11

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	13.879.902	25.777.674
Indice di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,25	1,35
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	13.354.550	25.254.462
Indice di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,24	1,34

In considerazione degli effetti dell'emergenza sanitaria, la significatività degli indicatori di Bilancio in termini di supporto alle attività di valutazione risulta, ovviamente, molto scarsa per ciò che riguarda gli indicatori di redditività.

Pur in presenza di un quadro contingente negativo e senza precedenti, caratterizzato dalla presenza di fattori di rischio ed incertezza, considerato anche quanto stabilito dall'art. 38-quater, comma 2, del Decreto "Rilancio" (D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020) che ha precisato la portata dell'art. 7 del D.L. 23/2020, la Società ha valutato, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e tenuto conto dell'impegno assunto dal socio di maggioranza per la copertura delle perdite della Società, nonché dello stanziamento del Fondo statale di sostegno dei gestori aeroportuali previsto dalla legge di Bilancio 2021, che tale difficile situazione di emergenza sia da ritenersi temporanea e che, superata la crisi sanitaria, la flessione economica che è stata registrata nei risultati del 2020, sarà progressivamente recuperata in un orizzonte temporale di medio termine.

Per tali ragioni, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la propria operatività in un prevedibile futuro, ed hanno pertanto confermato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del bilancio di esercizio.

Informazioni di carattere non finanziario

Con Delibera n. 20267 del 18.01.2018 la Consob ha adottato il Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

A partire dal 2017 Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, riporta a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche alcune informazioni sui temi di carattere non finanziario, come gli aspetti ambientali, sociali, quelli attinenti al personale, alla prevenzione della corruzione, alla privacy, ecc, con l'obiettivo di renderle facilmente accessibili a investitori e consumatori.

Pertanto, pur non applicando la normativa sopra riportata, la Relazione sulla gestione, comprensiva delle informazioni di carattere non finanziario e della documentazione di Bilancio, viene pubblicata sul sito internet contestualmente al deposito presso il Registro delle imprese e rimane disponibile nel sito internet per almeno cinque anni.

L'applicazione dei principi del Global Compact dell'ONU

La forte sensibilità su questi temi ha determinato l'adesione da parte della Società al Global Compact dell'ONU.

Con la ratifica del documento internazionale del Global Compact, Aeroporti di Puglia tra i primi Gestori aeroportuali europei che si impegna formalmente a perseguire, nella propria sfera di influenza, dieci principi fondamentali, relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione. Principi già condivisi universalmente derivanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

La sfida da affrontare è quella di superare definitivamente l'approccio al tema della sostenibilità in termini di obbligo normativo, per passare alla sostenibilità vissuta come valore intrinseco alla politica gestionale dell'azienda che permea tutti i processi aziendali diventando valori di riferimento naturalmente recepiti da tutte le risorse umane aziendali e da tutti gli stakeholders. La sostenibilità deve essere considerata vincolo - imprescindibile - per tutte le decisioni aziendali, determinando ricadute positive per lo sviluppo del territorio dove l'impresa opera.

Le aziende moderne, soprattutto quelle che operano in ambito pubblico o che sono impegnate a gestire servizi e infrastrutture a favore di una comunità, hanno il dovere di affrontare i propri rischi e di calibrare le proprie scelte di gestione nella direzione di una estrema attenzione ai profili socio-ambientali e di trasparenza e correttezza dei processi di governo. L'adesione al Global Compact, come unica società di gestione aeroportuale italiana e tra le prime al mondo, è l'esempio di come si possa approcciare i temi della sostenibilità senza necessariamente esserne obbligati, ma effettuando una precisa scelta che potrà avere ricadute nel lungo periodo.

L'adesione al Global Compact è l'esempio di come si possa approcciare i temi della sostenibilità senza necessariamente esserne obbligati, ma effettuando una precisa scelta che potrà avere ricadute nel lungo periodo.

Si riportano di seguito gli aspetti più importanti affrontati nel corso del 2020 da Aeroporti di Puglia S.p.A. in relazione ai principi del Global Compact:

AMBIENTE:

- *sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali*
- *intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale*
- *incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente*

Aeroporti di Puglia ritiene che l'attenzione all'Ambiente rappresenti un messaggio dal forte valore sociale che la particolare importanza rivestita dalla struttura aeroportuale contribuisce a diffondere ad una "platea" più ampia e non circoscritta alla sola popolazione locale.

In tal senso sono numerosi gli interventi che AdP attua in materia di approvvigionamento energetico, mitigazione dell'impatto ambientale, abbattimento del rumore aeroportuale e riciclo delle acque meteoriche.

Tra le prime azioni poste in essere vi è il monitoraggio del rumore prodotto dall'attività aerea sulle aree limitrofe ai quattro aeroporti pugliesi - e la relativa gestione dell'inquinamento acustico, - per l'analisi dell'impatto ambientale del rumore aeronautico finalizzata alla pianificazione delle traiettorie di volo e dell'attività aeroportuale stessa. Le informazioni sull'impatto sonoro delle attività aeroportuali sono accessibili dal pubblico tramite il sito internet aziendale www.aeroportidipuglia.it.

Aeroporti di Puglia S.p.A. continua ad assicurare interventi di mitigazione dell'impatto ambientale e assorbimento degli inquinanti gassosi affrontato con la realizzazione - a fronte della pista ed ai lati dell'aerostazione di Bari - di una barriera vegetale arborea sempreverde estesa anche alle fiancate dei viadotti e alle zone più esterne dell'area aeroportuale. In questo sito, oltre all'impianto di essenze, specie arboree e vegetali sempreverdi tipiche dell'area mediterranea, irrigate e fertilizzate con un impianto reticolare interrato, viene resa fruibile alla Comunità locale una collina verde al cui interno si snoda un "sentiero della salute", completo di piazzole ginniche attrezzate dove sono stati messi a dimora parte dei 3500 ulivi, autentico patrimonio ambientale, espantati in occasione della realizzazione della piattaforma logistica dell'aeroporto di Grottaglie (i restanti ulivi hanno trovato nuova idonea collocazione negli spazi a verde degli altri aeroporti pugliesi e presso scuole, parchi, centri per anziani di tutta la regione, dalle Tremiti al Capo di Leuca).

Numerose, infine, le altre applicazioni - mezzi di rampa elettrici, biciclette per gli spostamenti sottobordo, raccolta differenziata - attraverso le quali Aeroporti di Puglia continua a dare concreta attuazione alle proprie scelte ambientali: nuove tecnologie, quindi, a cui si affianca il recupero di metodi non nocivi e

naturali anche in tema di sicurezza operativa, come nel caso del ricorso ad aquile, falchi e nibbi per l'allontanamento di volatili e selvaggina dalle aree operative (*wild strike*).

In tema di approvvigionamento di energia, negli aeroporti di Bari e Brindisi già da anni sono in funzione impianti - per complessivi 500 Kw - per la produzione di energia rinnovabile che viene immessa nelle reti a servizio dell'aeroporto. Ciò, oltre a ridurre i picchi di utilizzo di energia prodotta da fonti tradizionali non rinnovabili e a soddisfare parte del fabbisogno energetico dei due aeroporti, ha permesso di ridurre gli effetti della radiazione diretta sull'involucro edilizio dell'aerostazione passeggeri, con conseguente ridimensionamento dei consumi elettrici riferibili all'impianto di climatizzazione.

Oltre che per impianti di grande portata, il fotovoltaico è stato utilizzato anche per le coperture dei percorsi pedonali dell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari, realizzate con pensiline integrate con avanzate tecnologie di produzione di energia elettrica, funzionali alla gestione dell'illuminazione dei percorsi stessi.

Contestualmente al processo di infrastrutturazione, Aeroporti di Puglia ha realizzato, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale 2007 - 2013 "Energie rinnovabili e risparmio energetico", un piano di interventi integrati finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dell'aeroporto di Bari. Tra le attività finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico in accordo con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ENAC e Regione Puglia, rientrano gli interventi di:

- cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari;
- efficientamento energetico aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento con impianto di illuminazione ad alta efficienza lungo il viale di accesso all'aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL.

Nel 2020 sono stati attuati interventi puntuali in collaborazione con i Sub-concessionari aeroportuali e con i partner locali come l'Acquedotto Pugliese:

- Progetto: AIRPORT PLASTIC FREE che prevede l'eliminazione totale all'interno dei punti vendita aeroportuali dei bicchieri, bottiglie, piatti, contenitori, etc. di plastica, con sostituzione di prodotti biodegradabili;
- Progetto ACQUA BENE COMUNE, in collaborazione con ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A., con l'installazione in aeroporto di fontanine storiche dell'Acquedotto Pugliese al servizio dell'utenza ed anche come elemento simbolico di sensibilizzazione al corretto consumo dell'acqua.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Inoltre tutti gli scali pugliesi hanno ottenuto il rinnovo delle Certificazioni Ambientali ISO14001.

LAVORO

- *sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva*
- *eliminare tutte le forme di lavoro forzato obbligatorio*
- *sradicare effettivamente il lavoro minorile*
- *promuovere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione*

Per quanto riguarda il Personale, Aeroporti di Puglia e le Organizzazioni Sindacali applicano il contratto integrativo fortemente orientato al welfare aziendale e all'incentivazione della produttività, correlati ai livelli di servizio al cui raggiungimento, in questi ultimi anni caratterizzati da crescita e sviluppo della rete aeroportuale, hanno contribuito congiuntamente lavoratori e azienda.

Tale situazione rientra nella più ampia politica di attenzione di sviluppo delle risorse umane e conciliazione vita-lavoro, oltre che di incremento della produttività.

La società ha adottato il "Regolamento aziendale per il trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missione", recependo le disposizioni previste dal regolamento regionale approvato con DPGR n. 631/2011. Inoltre, si è dotata di un parco auto aziendale per lo svolgimento di compiti istituzionali, operativi e di rappresentanza, costituito da n. 10 autovetture mediante un contratto di noleggio full-rent ed ha provveduto a stipulare apposita copertura assicurativa Kasko per tutti i lavoratori inviati in missione.

Nel corso del 2020 si è dato avvio ad un massivo processo di formazione rivolto a tutti i dipendenti di Aeroporti di Puglia, in ambito Safety – Security – Privacy – Operation, utilizzando le risorse finanziarie accantonate nei fondi interprofessionali Fondo Forte e Fondirigenti.

Per ciò che concerne il reclutamento del Personale, sulla base delle disposizioni previste dalla D.G.R. 810/2014 e dalla D.G.R. 100/2018, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha adottato la "Procedura di selezione del personale", pubblicata sul sito www.aeroportidipuglia.it nella sezione "Trasparenza ed Anticorruzione".

Ciò al fine di:

- dare adeguata pubblicità alle procedure concorsuali;
- adottare meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- rispettare le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

Sempre sulla base dei principi del D.Lgs. 175/2016 sulle società partecipate dalla Pubblica Amministrazione e della DGR 100/2018 e s.m.i. è stato avviato un progetto di implementazione di un sistema di valutazione

delle prestazioni del personale al fine di documentare e rendere efficace e trasparente il percorso di carriera del personale

Anche sul tema della conciliazione vita/lavoro, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha nel tempo dimostrato una forte sensibilità al tema.

Infatti, Aeroporti di Puglia S.p.A è soggetto capofila del Patto Sociale di Genere “Aeroporto sui generis” della cittadella aeroportuale di Bari, promosso con la partecipazione di ditte fornitrici, associazioni di promozione sociale e le OO.SS. FILT CGIL Bari, FIT CISL Puglia, UIL Trasporti Puglia, UGL Trasporti.

Obiettivo del PSG è lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro, ossia della individuazione di azioni a sostegno della maternità e della paternità e della sperimentazione di formule di organizzazione dell'orario di lavoro tese a favorire la promozione di un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi.

Questa significativa iniziativa si inserisce in un più ampio contesto di carattere sociale già attuato da Aeroporti di Puglia che si conferma quale azienda che oltre a operare sul piano di una migliore accessibilità al territorio e sul potenziamento delle infrastrutture, propone “buone pratiche” per le modalità di approccio, risoluzione e gestione di temi di forte impatto sociale, quali quelle della sostenibilità ambientale e delle politiche di conciliazione famiglia/lavoro del personale aeroportuale.

Infine, si evidenzia che presso l’Aeroporto di Bari, in accoglimento delle indicazioni riportate dalla Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, è attivo un Nido Aziendale destinato alla Prima Infanzia.

Il Nido, di interesse pubblico, è aperto sia alle famiglie degli addetti che operano all’interno dell’Aeroporto di Bari, sia alle famiglie dei quartieri limitrofi, ponendosi come strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

In materia di Sicurezza sul Lavoro, è stata rafforzata la formazione continua dei preposti, primo soccorso e antincendio a rischio medio ed elevato.

Nel corso del 2020 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del 2020 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione per la protezione dei lavoratori e dei passeggeri dagli effetti della pandemia COVID-19 si rimanda allo specifico paragrafo.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

- ***Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti***

Nel 2020 si è proceduto all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020/2022 di Aeroporti di Puglia S.p.A. proposto dalla funzione Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, redatto sulla base delle informazioni e notizie rese dai referenti e contenente la sezione relativa alla Trasparenza.

La Società, inoltre, ha mantenuto il Rating di Legalità "TRE STELLE" riconosciuto dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza.

Si ritiene, pertanto, di aver consolidato e rafforzato i presidi della legalità e l'attuazione di adeguate misure di prevenzione a tutela della corretta e sana gestione di una importante Società di gestione di un servizio pubblico essenziale.

DIRITTI UMANI

- ***rispettare e promuovere i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza***
- ***assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani***

Il trasporto aereo oggi è diventato un fenomeno di massa; in questo nuovo scenario, quindi, Aeroporti di Puglia S.p.A. è chiamata a garantire un'elevata qualità di servizi e massimi standard di safety e security, perché la mobilità aerea di un paese è un diritto costituzionale dei cittadini ed è necessario adottare le misure più idonee per la sua concreta assicurazione.

Con la pubblicazione della circolare ENAC GEN 06 sono diventati parte integrante della Carta dei Servizi del gestore i 16 indicatori specifici per i passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta, contenuti nella circolare ENAC GEN 02A. L'acquisizione e l'elaborazione dei dati viene effettuata con le modalità stabilite nel documento "La qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard - Metodologia".

Coerentemente alle disposizioni contenute al paragrafo 15 della Circolare ENAC GEN 02A, Aeroporti di Puglia ha condiviso con le associazioni rappresentative delle varie disabilità e con il Comitato Utenti gli standard di qualità dei servizi .

Nei terminal di Bari e Brindisi sono disponibili apposite sale di assistenza, adibite all'accoglienza di passeggeri a ridotta mobilità, denominate "Sala Amica" e presidiate da personale specializzato.

I servizi igienici accessibili a passeggeri a ridotta mobilità sono presenti in tutti i nuclei WC presenti nelle aerostazioni. Gli ascensori, inoltre, sono tutti accessibili alla sedia a ruote, dotati di pulsantiera in codice Braille e segnalazioni acustiche di apertura e chiusura.

Per passeggeri non vedenti o ipovedenti l'accesso alla Sala Amica è facilitato attraverso appositi percorsi tattili realizzati con elementi a rilievo. Arrivati in aeroporto è possibile richiedere l'assistenza tramite appositi Punti di Chiamata.

Il parcheggio Multipiano dell'aeroporto di Bari, infine, è dotato di ascensori e di servizi igienici dedicati.

Si segnala che la Società, prima in Italia, ha avviato il progetto "Autismo, in viaggio attraverso l'aeroporto" ideato dall'ENAC con la collaborazione delle associazioni di settore. Per le persone autistiche compiere un viaggio aereo può rappresentare un'esperienza molto difficoltosa, oltre ad essere, nella maggior parte dei casi, un'esperienza del tutto nuova. Il Progetto, intende fornire alcune semplici raccomandazioni ed elementari strategie rivolte agli accompagnatori per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il loro percorso di viaggio. In questo ambito Aeroporti di Puglia ha previsto anche la possibilità di effettuare visite mirate dell'aeroporto di Bari riservate ai soggetti autistici al fine di favorire la familiarizzazione degli stessi con le strutture e con i servizi erogati.

Il livello di soddisfazione dei passeggeri è quantificato in conformità con le disposizioni dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC). Viene rilevato tramite appositi questionari, somministrati all'utenza presso gli scali aeroportuali, da parte di personale opportunamente formato. Nello specifico, ciascun indicatore della qualità dei servizi è definito come il rapporto percentuale tra i passeggeri intervistati che si sono dichiarati soddisfatti del servizio ricevuto presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi ed il totale dei passeggeri intervistati presso ciascuno scalo.

La Carta dei Servizi illustra le caratteristiche e gli standard qualitativi dei servizi offerti al passeggero da Aeroporti di Puglia S.p.A., negli scali di Bari e Brindisi, con l'obiettivo di verificare l'aderenza agli impegni assunti.

LE MISURE DI PREVENZIONE DEGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA COVID-19 E LE AZIONI PREVISTE PER IL 2021

Aeroporti di Puglia S.p.A., oltre a farsi carico delle ancor più impegnative incombenze connesse alla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro nonché alle nuove misure sanitarie di prevenzione connesse al COVID-19, è intervenuta sulla propria organizzazione operativa, al fine di mitigare gli effetti del notevole calo dei carichi di lavoro e per salvaguardare i livelli occupazionali, attivando da Aprile 2020 la procedura di CIG Straordinaria per 12 mesi ed altre azioni di riduzione dei costi di fornitura di beni e di servizi in corso.

In relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19, quindi, AdP ha attuato le misure riguardanti la protezione dei flussi di passeggeri e degli operatori aeroportuali, nel rispetto delle norme e raccomandazioni vigenti.

Nelle aree aeroportuali interne ed esterne è stato introdotto l'obbligo per tutti (passeggeri, operatori, ditte esterne ecc.) di indossare sempre la mascherina, secondo le specifiche già emanate dalle Autorità Sanitarie competenti.

Aeroporti di Puglia, in considerazione della condotta valutazione del rischio biologico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del giudizio specialistico del medico competente aziendale, ha definito i seguenti criteri per la dotazione dei Dispositivi di Protezione Personale per gli operatori aeroportuali:

La distribuzione dei Dispositivi al personale di Aeroporti di Puglia è stata garantita da una procedura ordinaria di monitoraggio e consegna giornaliera, tracciata su apposito registro.

L'accesso al Terminal è stato consentito esclusivamente ai passeggeri e agli eventuali accompagnatori muniti di mascherina, di qualunque tipo, e con una temperatura al di sotto della soglia stabilita dal Ministero della Salute.

All'ingresso del Terminal, il personale incaricato, idoneo e dotato dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale, verifica sia la dotazione e l'uso corretto della mascherina sia monitora la temperatura corporea con termoscanner installato a pavimento ovvero con termometro ad infrarossi.

All'interno e all'esterno del Terminal, idonea segnaletica orizzontale e verticale, indica la gestione dei flussi in ingresso/uscita.

Per il monitoraggio sanitario dei passeggeri in arrivo, in corrispondenza del corridoio arrivi nazionali e agli extra-Schengen, sono state installate telecamere speciali, per la misurazione della temperatura corporea.

Per quanto attiene alle attività di pulizia, è stata prevista, anche più volte al giorno, l'igienizzazione delle aree interne ed esterne all'aeroporto e giornalmente, oltre che all'occorrenza, di tutte le facilities aeroportuali (bus interpista, ambulift, ecc., con un'attenzione particolare ai punti nei quali è maggiore la concentrazione dei passeggeri, fra i quali: banchi check-in, filtri di sicurezza, gate d'imbarco, sale restituzione bagagli, servizi igienici, lost&found).

Particolare perizia è stata adottata per la pulizia, costante ed approfondita, di tutti i piani d'appoggio dei front office, dei bus, in particolare per i corrimano, per le vaschette portaoggetti ai controlli di sicurezza, per i carrelli portabagagli e in genere per tutte quelle superfici e complementi (maniglie delle porte dei servizi igienici, corrimano delle scale mobili, pulsantiere degli ascensori, ecc.) in cui sia più frequente il contatto con le mani.

L'igienizzazione avviene attraverso nebulizzatori portatili e disinfettanti battericidi e clorossidanti.

Per la pulizia si impiegano esclusivamente carta assorbente e panni usa e getta.

L'igienizzazione e la pulizia avvengono attraverso personale competente e formato, e prodotti con idonea certificazione a garanzia dell'efficacia dell'azione disinfettante.

In dotazione al personale di Aeroporti di Puglia, in possesso di una postazione fissa, è fornito un detergente a base alcolica per la pulizia in autonomia delle superfici di appoggio e le attrezzature di ufficio (tastiera, mouse, telefono, ecc.).

La distribuzione del detergente viene annotata in apposito registro di distribuzione.

Tutte le postazioni di front office (banchi check-in, gates, ecc.) sono state dotate di uno schermo protettivo trasparente in policarbonato.

All'ingresso e in posizioni strategiche del Terminal sono ubicati totem bifacciali informativi di dimensioni alcuni (quelli all'ingresso del Terminal) 300 cm x 190 cm e altri (largamente distribuiti nel Terminal) di dimensioni 180 cm x 80 cm, recanti le regole principali di prevenzione del virus.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria ed eliminare velocemente le particelle più leggere emesse nell'aria dalle persone, con cadenza mensile e trimestrale viene effettuata la pulizia dei filtri oltre alle seguenti verifiche degli impianti aeraulici: verifica portate d'aria, ricambi d'aria in funzione del numero di persone, misurazione qualità dell'aria.

Con nota prot. n. 6772 del 26.05.2020 è stato istituito il Covid Action Group, che si riunisce periodicamente sotto l'egida del Direttore di Aeroporto della Direzione Aeroportuale di Puglia – Basilicata dell'ENAC.

La composizione del Covid Action Group è la seguente:

1. Direttore Generale AdP
2. Accountable Manager
3. Safety Manager
4. Security Manager
5. Capo Scalo AdP
6. Rappresentante ASL incaricato
7. Direttore USMAF locale
8. Medico competente aziendale
9. RSPP
10. Coordinatore del Servizio Sanitario Aeroportuale
11. Rappresentante Polaria.

Tutte le misure di prevenzione della diffusione del virus COVID 19 adottate sullo Scalo sono state dapprima condivise e illustrate in sede di Covid Action Group.

Oltre al Covid Action Group introdotto dalle Linee Guida ENAC, Aeroporti di Puglia ha istituito anche il Comitato di Emergenza ai sensi dell'Art. 13 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Il tavolo, a cui hanno preso parte le organizzazioni sindacali, si riunisce periodicamente ed ha avuto il fine di valutare congiuntamente le azioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria in tema di salute dei lavoratori.

La regola principale del distanziamento interpersonale è stata assicurata attraverso l'adozione nello Scalo delle seguenti misure:

- i flussi in entrata e in uscita sono separati;
- idonea segnaletica a pavimento (segnapassi di diametro 30 cm realizzati con film protettivo vinilico antiscivolo) per invitare i passeggeri a mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 m;
- idonea segnaletica orizzontale e verticale per regolamentare l'utilizzo degli ascensori limitandone la capacità a due persone per volta;
- tra le postazioni sedute sono stati posizionati elementi separatori;
- all'interno delle facilities aeroportuali sono stati favoriti gli imbarchi/sbarchi a piedi. Gli sbarchi/imbarchi tramite interpista avvengono con massimo 30 passeggeri per singola corsa;
- messaggi vocali in filo diffusione ogni 30 minuti almeno;
- Segnaletica per il distanziamento negli spazi commerciali.

La comunicazione sul sito istituzionale viene aggiornata di pari passo con gli aggiornamenti normativi.

Le compagnie aeree al momento dell'acquisto del biglietto forniscono al passeggero le informazioni sul volo e le regole di comportamento dettate dall'emergenza COVID-19. Aeroporti di Puglia si coordina con le Compagnie per fornire indicazioni univoche ai propri utenti in merito al corretto utilizzo dello scalo di partenza e di arrivo, nel pieno rispetto delle regole di prevenzione della diffusione del virus.

Per quanto riguarda il proprio personale, Aeroporti di Puglia ha introdotto la Circolare Informativa in tema di pandemia da coronavirus, periodicamente aggiornata in merito alle misure di prevenzione individuali e collettive adottate, e più in generale sugli aspetti operativi, e diffusa a tutto il proprio personale.

Periodicamente infine si svolgono Comitati degli Utenti aeroportuali per rivalutare le misure di protezione in relazione all'operatività aeroportuale.

Tutte le misure di prevenzione, così come descritto in precedenza, hanno assicurato adeguati livelli di sicurezza sanitaria negli aeroporti pugliesi, sia per i passeggeri e sia per gli addetti aeroportuali.

In particolare, per i dipendenti, nell'ambito delle misure adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica la società ha attivato lo Smart Working Semplificato per la quasi totalità dei lavoratori del settore tecnico-amministrativo e per i dipendenti del settore operativo le cui mansioni risultano compatibili con tale modalità lavorativa.

Aeroporti di Puglia S.p.A. anche per il 2021 porterà avanti con forza le azioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi del Global Compact ed al miglioramento continuo della performance e, in tal senso, si rinnova il commitment da parte della Società nei confronti del Programma.

Trasparenza e Prevenzione della Corruzione

L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (anche "Piano" o "PTPCT") 2021 – 2023 di Aeroporti di Puglia S.p.A., è proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ed approvato dall'Organo di Indirizzo e pubblicato sul sito istituzionale - Società Trasparente. Il progetto di aggiornamento del Piano è approvato, previa trasmissione all'Amministrazione Controllante Regione Puglia - giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2014 - e pubblicazione sul sito aziendale nella Sezione "Società Trasparente – Disposizioni Generali", ai fini della consultazione da parte delle Organizzazioni Sindacali, del Comitato Utenti aeroportuali e di tutti i Dipendenti della Società.

Per il PTPCT 2021-2023 come da provvedimento dell'ANAC, pubblicato il 7 dicembre 2020, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità ha deliberato di differire la predisposizione e la pubblicazione del Piano e della Relazione annuale 2020, al 31 marzo 2021 (Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020).

Nel corso del 2020/2021 sono state avviate le attività di: i) analisi del contesto; ii) mappatura dei processi; iii) valutazioni del rischio; iv) misure di prevenzione, tenuto conto anche delle indicazioni metodologiche previste nel PNA 2019 (ANAC, Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019), finalizzate all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, sulla base delle informazioni e notizie rese dai referenti.

Quanto alle misure anticorruzione di Aeroporti di Puglia, l'aggiornamento del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, integra - senza sovrapporsi - il Modello 231, in un sistema a rete che consente di presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione (sia dal lato attivo che passivo), estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. *maladministration*. Aeroporti di Puglia ha quindi riportato le misure integrative ex Legge n. 190/12 in apposito documento denominato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mentre gli elementi comuni alle due normative di riferimento, sono trattati nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 di ADP.

Il Piano 2020-2022, è stato oggetto di specifico monitoraggio con il supporto dei Responsabili aziendali, circa lo stato di implementazione delle misure pianificate ad esito dei quali nel complesso si è rilevato un buon livello di realizzazione e attuazione delle misure, definite nella mappatura dei processi seppur con alcune riprogrammazioni in relazione ad alcune misure da parte di alcuni Uffici.

Con riferimento alle intervenute novità legislative, in materia di "Segnalazione degli illeciti e tutela del segnalante (Whistleblower)", in accordo alle indicazioni fornite dalle citate Linee Guida ANAC del 2015, il RPCT aveva predisposto la "Procedura Whistleblowing" (emessa in data 16 dicembre 2015) al fine di

disciplinare le segnalazioni di illeciti e la tutela del segnalante. In ottica di evoluzione delle misure aziendali per la prevenzione del rischio corruzione e in considerazione delle recenti indicazioni fornite dell'ANAC, nonché delle prescrizioni del Piano 2019, nel corso del 2019 Aeroporti di Puglia, ha provveduto all'aggiornamento della sopra citata "Procedura Whistleblowing", adottata in data 19 dicembre 2019 e si è dotata della piattaforma informatica (affidamento del servizio in hosting) per la gestione delle segnalazioni di *Whistleblowing*.

In materia di accesso, nel corso del 2020 sono prevenute nr. 36 richieste di accessi agli atti pubblicate sul sito istituzionale, rispetto alle 38 registrate nel corso del 2019 e nr. 47 registrate nel corso del 2018.

Sicurezza sul Lavoro e misure di emergenza per la crisi pandemica COVID-19

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

In considerazione della crisi pandemica COVID-19, Aeroporti di Puglia ha adottato specifici processi e modalità di screening degli operatori aeroportuali e dei passeggeri, funzionali ad assicurare e ad innalzare i livelli di controllo attualmente definiti dalle diverse normative vigenti che, contribuendo a rendere minimi i rischi di contagio all'interno dell'aeroporto.

In collaborazione con altri Gestori aeroportuali sono state individuate proposte che contribuiranno a definire le misure infrastrutturali, procedurali e organizzative, idonee ai fini del contenimento della pandemia e della prevenzione sanitaria, nonché al supporto operativo per la fase di ripartenza del traffico aereo, da implementare anche con fasi di sperimentazione.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il traffico registrato nel primo trimestre 2021

Nei primi tre mesi del 2021 sono transitati negli aeroporti pugliesi 213.436 passeggeri con un decremento rispetto allo stesso periodo del 2020 del 80,21%.

PASSEGGERI	2020	2021	variazione %
NAZIONALI			
Linea	735.747	193.371	-73,72
Charter	648	852	31,48
Av. Gen	197	205	4,06
TAXI	547	312	-42,96
INTERNAZIONALI			
Linea	334.361	16.943	-94,93
Charter	6.097	424	-93,05
Av. Gen	92	43	-53,26
TAXI	120	223	85,83
LINEA	1.070.108	210.314	-80,35
CHARTER	6.745	1.276	-81,08
AV GEN	289	248	-14,19
TAXI	667	535	-19,79
TOTALE	1.077.809	212.373	-80,30
PASSEGGERI IN TRANSITO	633	1.063	67,93
TOTALE PASSEGGERI	1.078.442	213.436	-80,21

Il perdurare degli effetti pandemici sulla dinamica del traffico ha indotto la Società a prorogare le misure di agevolazione commerciali e di efficientamento dei costi operativi, almeno per l'intero anno 2021.

Per maggiori informazioni in merito alle valutazioni effettuate dagli amministratori circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in conseguenza della situazione di emergenza determinata dal Covid-19, si rimanda al paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio

In considerazione della necessità di meglio comprendere e valutare gli effetti derivanti dalla crisi pandemica COVID-19, è stato applicato il differimento del termine di convocazione dell'Assemblea, in deroga a

quanto previsto dall'art. 2364, comma 2, del C.C., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.L. 183/2020 convertito nella Legge 21/2021.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si riportano di seguito – così come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 2), del codice civile – le informazioni sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

In particolare, le informazioni riportate fanno riferimento ai saldi patrimoniali al 31.12.2020 e ai saldi economici dell'anno 2020 relativi alle operazioni con la controllante Regione Puglia e con le controllate.

VALORI PATRIMONIALI	saldo al 31/12/2020		saldo al 31/12/2019	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Parti correlate				
Regione Puglia	2.081.593	22.507.818	40.877.614	9.559.305
C4 Crediti verso Controllanti	2.081.593		40.877.614	
D3 (Debiti v/soci per finanziamenti)				0
D7 (Acconti)		22.507.818		9.486.001
D11 (Debiti Vs controllanti)		0		73.305
Acquedotto Pugliese Spa	90.230	9.803	108.743	66.964
ARET Puglia Promozione	338.779		538.938	
ARPA Puglia	3.017		34.700	
Fondazione Apulia Film Commission	75.690		225.167	
A.S.S.E.T.	1.386		33.133	
ARPAL	0		420	
ARESS	0		956	
BIII2d Crediti vs imprese sott. al controllo delle controllanti	90.230		108.743	
C5 Crediti vs imprese sott. al controllo delle controllanti	418.871		833.313	
D11-bis (Debiti Vs vs imprese sott. al controllo delle controllanti)		9.803		66.964
Amministrazione Comunale di Bari	2.000	168.864	2.000	
C5-quater Crediti vs Altri	2.000		2.000	
D14 (Altri debiti)		168.864		0
Amministrazione Comunale di Brindisi				
D14 (Altri debiti)		183.539		163403
TOTALE	2.592.693	22.870.025	41.821.670	9.789.672

VALORI ECONOMICI	saldo al 31/12/2020		saldo al 31/12/2019	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Regione Puglia	7.833.521	0	20.384.587	37.196
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	514.222		5.281	
A) 5 Altri ricavi e proventi (vari)	33.821		77.425	
A) 5 Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio)	998.986		13.945.991	
A) 5 Altri ricavi e proventi (contributi in conto impianti)	6.286.492		6.355.890	
C) 17 Interessi e altri oneri finanziari (verso controllante)		0		37.196
Amministrazione Comunale di Bari	74	171.217	11.594	171.687
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74			
A) 5 Altri ricavi e proventi (vari)	0		11.594	
B) 14 Oneri diversi di gestione		171.217		171.687
Amministrazione Comunale di Brindisi		20.136		21.336
B) 14 Oneri diversi di gestione		20.136		21.336
Acquedotto Pugliese Spa		309.199		359.814
B) 7 Per servizi		309.199		359.814
ARET Puglia Promozione	389.383		890.749	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.383		863.771	
A) 5 Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio)	0		26.978	
ARPA Puglia	148		823	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148		823	
Asset	87		322	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87		322	
Fondazione Apulia Film Commission	5.694		18.868	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.694		18.868	
Aress	37		0	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37		0	
Arpal	7		0	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7		0	
TOTALE	8.228.950	500.552	21.306.943	590.033

Le operazioni con le società sopra riportate sono realizzate a condizioni di mercato e riguardano l'ordinaria attività della società. Per quanto riguarda la Regione Puglia, le operazioni sono relative a finanziamenti ed operazioni legate all'attività aeroportuale.

Altre Informazioni

La società dichiara ai sensi dell' art. 2428 III punto 3 di non possedere, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società dichiara, inoltre, ai sensi dell' art. 2428 III punto 4 di non aver acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né proprie azioni né azioni o quote di società controllanti.

Infine, nel corso del 2020 la Società ha predisposto e trasmesso alla Regione Puglia la relazione sul Governo Societario ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art.6 comma 4 del D. Lgs 175/2016.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio

In considerazione della necessità di meglio comprendere e valutare gli effetti derivanti dalla crisi pandemica COVID-19, è stato applicato il differimento del termine di convocazione dell'Assemblea, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2, del C.C., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.L. 183/2020 convertito nella Legge 21/2021.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

sulla base di quanto esposto in questa Relazione, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio 2020 che evidenzia un Perdita di Esercizio di Euro 18.985.114, che si propone di ripianare mediante l'utilizzo della "Riserva di Rivalutazione" che pertanto si riduce a Euro 19.523.931.

Bari, 30 aprile 2021

IL DIRETTORE GENERALE

PROCURATORE

Arch. Marco Catamerò

Firmato digitalmente da: Marco Catamerò
Data: 14/07/2021 15:13:11

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Tiziano ONESTI

Firmato digitalmente da
Tiziano Onesti
C = IT
Data e ora della firma: 14/07/2021 13:43:41

Dott. Antonio Maria VASILE

Firmato digitalmente da: Antonio Maria Vasile
Data: 14/07/2021 15:10:45

Prof.ssa Rosa Maria CONTE

Firmato digitalmente da: Rosa Maria Conte
Data: 14/07/2021 15:07:24

***Prospetti di bilancio
al 31 dicembre 2020***

Stato patrimoniale

31/12/2020 **31/12/2019**

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata

- -

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

I. Immobilizzazioni Immateriali:

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	7.628	15.256
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	46.627	108.858
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.148	139.552
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	80.748	55.088
7) Altre	165.012	257.287
Totale	390.163	576.041

II. Immobilizzazioni Materiali:

1) Terreni e fabbricati	9.348	15.996
2) Impianti e macchinario	203.500	243.427
3) Attrezzature industriali e commerciali	303.756	355.267
4) Altri beni	259.109.948	219.854.338
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.389.894	23.072.486
Totale	282.016.446	243.541.514

III. Immobilizzazioni Finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.230	108.743
- esigibili entro l'esercizio successivo	90.230	108.743
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri	23.389	21.660
- esigibili entro l'esercizio successivo	23.389	21.660
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	165.620	463.094
Totale	279.239	593.497
Totale immobilizzazioni (B)	282.685.848	244.711.052

31/12/2020 **31/12/2019**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	525.352	523.213
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale	525.352	523.213

II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1) Verso clienti	10.936.649	23.093.231
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.936.649	22.843.014
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	250.217
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	2.081.593	40.877.614
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.081.593	40.877.614
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	418.871	833.313
- esigibili entro l'esercizio successivo	418.871	833.313
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) Crediti tributari	690.988	393.814
- esigibili entro l'esercizio successivo	560.988	393.814
- esigibili oltre l'esercizio successivo	130.000	-
5-ter) Imposte anticipate	13.263.851	6.249.840
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.397.278	6.249.840
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.866.573	-
5-quater) Verso altri	4.571.191	1.203.530
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.571.191	1.203.530
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale	31.963.143	72.651.341

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale	-	-

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	37.942.317	27.086.522
2) Assegni	0	-
3) Denaro e valori in cassa	50.559	53.067
Totale	37.992.876	27.139.589

Totale attivo circolante (C) **70.481.371** **100.314.143**

	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
D) Ratei e risconti	1.203.627	878.073
Totale attivo	354.370.846	345.903.268
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	25.822.845	25.822.845
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	38.509.045	232.695
IV. Riserva legale	1.330.349	1.072.476
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
- Riserva straordinaria	10.110.329	5.210.737
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	-2
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	31.255
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-18.985.114	5.157.465
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)	56.787.457	37.527.471
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati	-	-
4) Altri	13.546.249	16.594.651
Totale fondi per rischi e oneri (B)	13.546.249	16.594.651
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.200.044	1.237.944
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti verso banche	39.502.604	45.450.785
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.375.931	22.025.259
- esigibili oltre l'esercizio successivo	27.126.673	23.425.526
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
6) Acconti	22.833.534	15.747.323
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.968.256	11.882.045
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.865.278	3.865.278
7) Debiti verso fornitori	18.842.221	23.000.801
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.842.221	23.000.801
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti		73.305
- esigibili entro l'esercizio successivo		73.305
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.803	66.964
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.803	66.964
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari	1.912.826	1.367.238
- esigibili entro l'esercizio successivo	970.617	1.367.238
- esigibili oltre l'esercizio successivo	942.209	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	990.763	729.920
- esigibili entro l'esercizio successivo	792.230	729.920
- esigibili oltre l'esercizio successivo	198.533	
14) Altri debiti	22.695.066	26.430.370
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.469.925	26.216.316
- esigibili oltre l'esercizio successivo	225.141	214.054
Totale debiti (D)	106.786.817	112.866.706
E) Ratei e risconti	176.050.279	177.676.496
Totale passivo	354.370.846	345.903.268

Conto Economico

	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.005.157	75.979.906
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	322.869	279.339
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	16.968.478	28.753.240
- vari	2.927.687	2.346.578
- contributi in conto esercizio	1.405.080	14.230.263
- contributi in conto impianti (quote esercizio)	12.635.711	12.176.399
Totale valore della produzione (A)	49.296.504	105.012.485
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.440	686.332
7) Per servizi	32.412.073	46.848.062
8) Per godimento di beni di terzi	2.703.573	6.353.776
9) Per il personale	15.796.961	21.436.598
a) Salari e stipendi	11.437.337	15.793.360
b) Oneri sociali	3.385.201	4.388.754
c) Trattamento di fine rapporto	966.723	973.272
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	7.700	281.212
10) Ammortamenti e svalutazioni	21.248.005	16.945.745
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	219.139	291.313
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.879.027	16.324.113
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.149.839	330.319
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.139)	(23.057)
12) Accantonamento per rischi	23.573	3.454.135
13) Altri accantonamenti	241.242	219.583
14) Oneri diversi di gestione	1.660.676	1.111.525
Totale costi della produzione (B)	74.528.404	97.032.699
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(25.231.900)	7.979.786
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.	-	-
16) Altri proventi finanziari:	38.804	133.360

	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.804	133.360
- altri	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti:	728.609	461.107
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllanti	-	37.196
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	728.609	423.911
17-bis) Utili e Perdite su cambi	85	(11)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 +/- 17-bis)	(689.720)	(327.758)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	14.214
19) Svalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	77.505	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 – 19)	(77.505)	14.214
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(25.999.125)	7.666.242
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.508.777
a) Imposte correnti	-	4.034.118

	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
b) Imposte di esercizi precedenti	-	92.739
c) Imposte differite e anticipate	(7.014.011)	(1.618.080)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.985.114)	5.157.465

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2020

(in Euro)	31.12.2020	31.12.2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.985.114)	5.157.465
Imposte sul reddito	(7.014.011)	2.508.777
Interessi passivi / (Interessi attivi)	689.720	327.758
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(25.309.405)	7.994.000
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	264.815	3.842.614
Accantonamenti al fondo TFR	966.723	973.272
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.098.166	16.615.427
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	77.505	(14.214)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.040.232)	(40.198)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	17.366.977	21.376.901
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.140)	(23.058)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.156.581	145.856
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.158.581)	489.301
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(136.840)	16.661
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.626.217)	(8.187.329)
Altre variazioni del capitale circolante netto	39.120.529	(2.024.044)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	45.353.333	(9.582.613)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	477	119.282
(Imposte sul reddito pagate)	(683.535)	(4.575.994)
(Utilizzo dei fondi)	(3.305.453)	(1.755.360)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(3.988.511)	(6.212.072)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	33.422.394	13.576.217
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(15.865.959)	(11.167.239)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(33.260)	(55.695)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(552.996)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.899.219)	(11.775.930)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	(2.757.175)	(2.911.257)
Accensione finanziamenti bancari	19.236.700	16.631.602
Rimborso finanziamenti bancari	(22.509.606)	(6.435.201)
Rimborso finanziamenti soci	0	(17.613.574)
Interessi incassati/(pagati)	(639.806)	(346.096)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	6.042.329
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.669.887)	(4.632.197)
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	10.853.287	(2.831.910)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	27.139.589	29.971.500
Disponibilità liquide alla fine del periodo	37.992.876	27.139.589

Bari, 30 aprile 2021

IL DIRETTORE GENERALE
PROCURATORE
Arch. Marco CATAMERO*

Firmato digitalmente da: Marco Catamero*
Data: 14/07/2021 15:13:48

Firmato digitalmente da
Tiziano Onesti
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Prof. Tiziano ONESTI
Dott. Antonio Maria VASILE
Dott.ssa Rosa Maria CONTE

Firmato digitalmente da: Antonio Maria Vastile
Data: 14/07/2021 15:12:01

Firmato digitalmente da: Rosa Maria Conte
Data: 14/07/2021 15:08:32

***Nota integrativa
al 31 dicembre 2020***

Premessa

La società “Aeroporti di Puglia S.p.A.”, costituita in data 8 febbraio 1984, è concessionaria dell’Ente Nazionale Aviazione Civile fino all’11 febbraio 2043 per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l’adeguamento, la gestione, la manutenzione e l’uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali di pertinenza dei beni demaniali degli aeroporti pugliesi (“Karol Wojtyła” di Bari, “Aeroporto del Salento” di Brindisi, “Gino Lisa” di Foggia, “M. Arlotta” di Grottaglie), in forza della Convenzione del 25 gennaio 2002, approvata con Decreto Interministeriale del 6 marzo 2003.

Tra le attività sociali rientrano anche la gestione dei servizi di handling, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva e gli altri servizi *aviation* ed *extra aviation*. La società può, altresì, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari e finanziarie ritenute utili e necessarie al fine del raggiungimento dell’oggetto sociale.

In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID – 19 il Governo Italiano, con Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto, all’art.202 comma 1-bis, la proroga di 2 anni della durata delle concessioni aeroportuali in essere portando la scadenza fino all’11 febbraio 2045.

Criteri di formazione

Il bilancio d’esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. (nel seguito anche “Società”), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “principi contabili OIC”), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il D.lgs. 139/2015, modificando il comma 4 dell’art. 2423 c.c., stabilisce che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (pur non mettendo in dubbio l’obbligo relativo alla tenuta di una corretta contabilità). Inoltre, al comma 1 bis) dell’art. 2423 bis c.c. viene introdotto il principio secondo cui la rilevazione e la presentazione delle voci del bilancio è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. Viene pertanto conferita chiarezza al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi ed i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

In particolare, relativamente all’esercizio 2019, sono stati riclassificati dai crediti verso clienti ai crediti verso controllante crediti per 21 mila euro vantati rispettivamente nei confronti della Regione Puglia- Sezione Comunicazione Istituzionale per 19 mila euro e verso Regione Puglia – Sezione Mobilità e Qualità Urbana per 2 mila euro.

Inoltre nel Conto Economico, si è provveduto a riclassificare i proventi per servizi centralizzati cute e finger,

rispettivamente pari a 29 mila euro e 394 mila euro da “Altri ricavi e Proventi” a “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall’articolo 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/1998 e dall’articolo 2423, comma 5, c.c. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell’esercizio e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L’applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L’applicazione del principio della competenza ha comportato che l’effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Ad eccezione di quanto indicato nel paragrafo “Considerazioni sulla continuità aziendale”, nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all’art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Nell’esercizio 2020, allo scopo di consentire il rafforzamento patrimoniale della Società e attenuare le conseguenze della crisi economica dovuta all’emergenza pandemica Covid-19, la Società ha proceduto alla rivalutazione dei beni immobili ai sensi dell’articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. ‘Decreto Agosto’), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126, in vigore dal 14 ottobre 2020. I beni rivalutati, come risultanti dal bilancio relativo all’esercizio chiuso entro il 31 dicembre 2019 ed ancora iscritti nel bilancio 2020, rientrano nella voce “Immobilizzazioni materiali – Altri beni” e si riferiscono beni realizzati

sul sedime aeroportuale per i quali sussiste, secondo quanto previsto dall'art. 703 del Codice della Navigazione modificato dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, un vincolo di retrocessione da parte della società all'Amministrazione concedente al termine della concessione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n.18 del Codice civile, si comunica che non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli, valori simili o strumenti finanziari. Inoltre, ai sensi dell'art. 2447 bis, come richiamato dall'art. 2427 co. 1 n. 20 del Codice civile, si precisa che non sono stati costituiti patrimoni destinati a uno specifico affare.

Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative, coerenti con quelli attuati nella redazione dei bilanci degli esercizi precedenti (rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.).

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'esercizio 2020 evidenzia una perdita di Euro 18.985 mila, principalmente collegata alle gravi conseguenze di natura sanitaria, ma anche di natura economica e finanziaria, derivanti dall'emergenza legata alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 (Coronavirus), propagatasi a partire da febbraio 2020. Nonostante la perdita dell'esercizio, il patrimonio netto della Società si incrementa di Euro 19.260 mila rispetto all'esercizio precedente, per effetto della rivalutazione di alcune categorie di immobilizzazioni materiali, effettuata in base al D. L. 104/2020, come convertito con modificazioni dalla L. 126/2020, che ha comportato l'iscrizione di una riserva di rivalutazione di Euro 38.276 mila.

Dal punto di vista finanziario, nonostante le performance economiche negative, le attività operative della Società hanno prodotto un flusso di cassa di Euro 33.368 mila, essenzialmente grazie all'incasso dei crediti vantati nei confronti di Regione Puglia per i contributi relativi alla realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming, per un importo di Euro 35.800 mila, utilizzato in parte per il finanziamento degli investimenti ed in parte per il rimborso di alcuni finanziamenti in essere.

Lo stesso incasso ha anche consentito un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 1.510 mila, che rispetto al 2019 diminuisce di Euro 16.800 mila.

Come sopra evidenziato, l'esercizio 2020 è stato significativamente caratterizzato dalle conseguenze della pandemia in corso, ed in particolare dai vari provvedimenti restrittivi adottati dal governo italiano per contenere l'epidemia e ridurre i casi di positività in tutto il Paese.

Il settore Trasporto aereo è rientrato tra quelli che hanno risentito più di altri degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, conseguenti alla drastica riduzione dei volumi di traffico ed alla significativa contrazione dei ricavi aeronautici e non aeronautici della Società. Con D.M. n. 112 del 12 marzo 2020, infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sancito la chiusura, fino al 3 giugno 2020, degli Aeroporti di Brindisi, Foggia e Grottaglie, concentrando l'operatività solo sull'Aeroporto di Bari. Con DPCM dell'11 marzo 2020 è stata inoltre decretata la chiusura della quasi totalità degli esercizi commerciali (negozi e ristoranti). Nel trimestre giugno-agosto, con l'allentamento delle restrizioni agli spostamenti e le conseguenti riaperture, il traffico aeroportuale ha evidenziato un graduale aumento, il cui effetto positivo

sulle performance aziendali è stato tuttavia subito frenato dalla nuova ondata di contagi verificatasi a fine agosto, a seguito della quale la maggior parte dei paesi europei, inclusa ovviamente l'Italia, ha adottato nuove misure restrittive, tuttora in essere, raffreddando la domanda di mobilità delle persone.

Dall'avvio della fase dell'emergenza, il management è stato impegnato nella mitigazione dei negativi impatti dell'eccezionale situazione sulla redditività aziendale, attraverso le seguenti azioni:

- attivazione della procedura di CIG Straordinaria a rotazione (80%) sino a marzo 2021 e di CIG in deroga sino a giugno 2021
- interruzione del lavoro somministrato e blocco dei contratti stagionali
- rinvio delle assunzioni del personale di staff
- fruizione di ferie arretrate da parte del personale dipendente
- interventi di rimodulazione contrattuale sul lato dei costi operativi, commisurati alla riduzione del traffico oppure sulla base di un rinvio dell'attivazione di nuovi servizi
- rimodulazioni temporanee dei rapporti con i sub-concessionari relativamente ai ricavi extra-aviation, al fine di accompagnare la ripresa delle attività in un'ottica di partnership e di recupero e di salvaguardia dei livelli di performance registrati
- attento monitoraggio dei flussi di cassa, con il rafforzamento del recupero dei crediti ed il costante controllo degli affidamenti bancari.

Inoltre, lo scenario pandemico ha reso necessario un aggiornamento del piano strategico di Aeroporti di Puglia, presentato a marzo 2019, che poneva tra i principali obiettivi una crescita del traffico aeroportuale commerciale complessivo (Bari e Brindisi) fino al raggiungimento di un valore target di 11 milioni di passeggeri nel 2028, mediante un incremento significativo del traffico incoming internazionale.

Le previsioni di traffico aereo fornite da ACI ed Eurocontrol indicano, infatti, un quadro altamente incerto per i prossimi anni. Nel breve-medio periodo la crescita del traffico aeroportuale sarà trainata dalla componente domestica (circa +20% in più rispetto all'internazionale). Visto l'attuale clima di incertezza dell'industria aeronautica, le previsioni fornite prevedono a livello globale un ritorno ai volumi pre-COVID atteso, tra il 2023 ed il 2027. Relativamente ai ricavi non aviation, le previsioni stimano una riduzione di tali ricavi nel breve termine, a seguito, da un lato, della riduzione del potere di acquisto dei viaggiatori che comporterà una riduzione delle vendite retail, dall'altro, per il food and beverage, ad un incremento della componente "grab&go".

In tale contesto, gli amministratori, supportati dai propri consulenti, hanno dunque provveduto ad aggiornare il piano strategico 2020-2028 della Società, approvandolo in dicembre 2020. Le previsioni di traffico atteso nell'arco di piano evidenziano un recupero del traffico aeroportuale pre-Covid 19 a cavallo tra il biennio 2024-25, da realizzarsi attraverso:

- apertura di nuove rotte attualmente non connesse o incremento delle frequenze sulle rotte domestiche, allo scopo di potenziare il segmento domestico
- collaborazione con enti del territorio e i maggiori stakeholder operanti nel settore del turismo per lo sviluppo di nuove strategie di promozione del territorio pugliese, finalizzate ad intercettare nuovi segmenti di domanda nazionale ed internazionale
- rimodulazione degli attuali contratti di incentivazione con le compagnie aeree con focus su vettori che servono paesi europei con maggiori quote di mercato pre COVID-19 e con minori tassi di contagio
- progressivo recupero del traffico internazionale
- sviluppo, a partire dal 2022, di nuove politiche di marketing/incentivazione finalizzate ad attivare

nuove rotte europee e, nel lungo periodo, extra-europee.

Relativamente ai ricavi non aviation, sono previsti:

- l'aggiornamento delle azioni finalizzate a rinegoziare periodicamente i contratti con i sub-concessionari in funzione delle stime di traffico attese in modo da calibrare in maniera più precisa la propria offerta con l'effettiva domanda attesa
- l'estensione degli attuali contratti in essere
- la pubblicazione di nuove gare per la sub-concessione di aree aeroportuali i cui contratti sono scaduti nel triennio 2019-2021.

Tali azioni dovrebbero consentire il ritorno alla redditività operativa a partire dal 2025.

Relativamente agli investimenti, è prevista una rimodulazione del piano degli investimenti, in accordo con ENAC, con priorità alle opere necessarie per l'adeguamento normativo obbligatorio, e posticipo degli interventi di adeguamento della capacità aeroportuale. Sarà inoltre data priorità ai nuovi investimenti in ottica "Green", "Digital" e "Innovazione" in coerenza con criteri selettivi del Recovery Fund (Next Generation EU).

Da un punto di vista finanziario, il sostegno alle previsioni è atteso tramite:

- l'incasso di contributi previsti dallo stanziamento statale del fondo a sostegno dei Gestori aeroportuali, approvato dalla Legge di Bilancio 2021, stimati in Euro 14 milioni;
- il tiraggio delle ulteriori somme previste dal contratto di finanziamento con un pool di banche coordinate da UBI, stipulato per Euro 60 milioni ed utilizzato, sino al 31 dicembre 2020, per Euro 15 milioni;
- il rinnovo degli affidamenti bancari.

A causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di Covid-19, già nella redazione del bilancio di esercizio 2019, approvato dall'Assemblea il 10 luglio 2020, gli amministratori avevano ritenuto opportuno avvalersi di quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 «Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio», cosiddetto "Decreto Liquidità". Sulla base delle informazioni disponibili, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n.6 dell'OIC, infatti, gli amministratori avevano ritenuto che, al 31.12.2019, sussistesse la prospettiva della continuità aziendale in applicazione del paragrafo 21 del principio contabile OIC 11, senza tener pertanto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 che potessero incidere sulla continuità aziendale. Sulla scorta dei risultati consuntivati nell'esercizio 2020, l'Organo amministrativo, analogamente al 2019, ha redatto il bilancio d'esercizio 2020 nel presupposto della continuità aziendale, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 38-quater, comma 2, del Decreto "Rilancio" (D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020) che ha precisato la portata dell'art. 7 del D.L. 23/2020. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC, gli amministratori hanno valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2020, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data, sebbene le previsioni effettuate circa i risultati attesi per l'esercizio 2021 e gli esercizi successivi siano per loro natura caratterizzate da un certo grado di aleatorietà, in quanto principalmente dipendenti dalle future dinamiche del settore di riferimento e dall'effettiva ripresa dei voli secondo quanto previsto dal management.

Le previsioni effettuate rappresentano, infatti, la miglior stima degli accadimenti futuri attesi, tenuto conto dei dati consuntivi e di informazioni ad oggi disponibili sull'andamento del settore in cui la Società opera, nonché delle azioni implementate dal management atte a salvaguardare la redditività aziendale e l'equilibrio patrimoniale.

Conseguentemente, gli obiettivi identificati, seppure ragionevoli, presentano profili di significativa incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nelle previsioni, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

L'eventuale mancato raggiungimento, anche solo in parte, dei principali obiettivi previsti, infatti, potrebbe comportare significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, anche in considerazione delle perdite consuntivate nel corso dei primi mesi del 2021 e del protrarsi della situazione emergenziale e delle conseguenti restrizioni alla mobilità personale.

Più nel dettaglio, sono stati valutati attentamente i fattori di rischio ed incertezza che potrebbero influenzare in maniera rilevante l'operatività della Società nel prossimo futuro, ed incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi previsti, ovvero i rischi che condizionano la regolare prosecuzione delle attività.

Si evidenziano di seguito le incertezze significative identificate:

- l'andamento della domanda del settore, strettamente connessa all'andamento epidemiologico e alle eventuali ulteriori azioni che il governo potrebbe implementare per limitare la diffusione del virus;
- la prosecuzione delle azioni di efficientamento previste dal management sin dall'avvio della fase di emergenza, relative alla rimodulazione dei contratti passivi ed al rinvio dell'attivazione di nuovi servizi;
- la disponibilità di adeguate fonti di finanziamento per il sostegno dell'operatività aziendale e degli investimenti previsti.

Tenuto conto dei suddetti fattori di incertezza, sono state individuate alcune azioni volte a contenere i rischi, e ritenute necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

In particolare, stanno proseguendo anche nel 2021 le azioni di contenimento dei costi già attivate all'inizio dell'emergenza, tenuto conto anche della struttura ad elevati costi fissi che contraddistingue il settore. Tali azioni consentiranno un risparmio sui costi del personale, principalmente grazie alla CIG straordinaria e alla CIG in deroga attivate rispettivamente sino a marzo e giugno 2021, nonché sui costi operativi, tramite gli interventi finalizzati alla riduzione dei costi variabili.

Inoltre, il socio Regione Puglia ha stanziato un apposito fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate, ed è previsto l'incasso nel 2021 del contributo a sostegno dei gestori aeroportuali, istituito con la Legge di Bilancio 2021. Da ultimo, la Società può contare su affidamenti concessi e non utilizzati per circa Euro 10 milioni alla data del 31 dicembre 2020.

Pur in presenza di un quadro contingente negativo e senza precedenti, caratterizzato dalla presenza dei suddetti fattori di rischio ed incertezza, considerato anche quanto stabilito dall'art. 38-quater, comma 2, del Decreto "Rilancio" (D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020), la Società ha valutato, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e tenuto conto dell'impegno assunto dal socio di maggioranza, che tale difficile situazione di emergenza sia da ritenersi temporanea e che, superata la crisi sanitaria, la flessione economica che si protrarrà anche nel 2021, sarà progressivamente recuperata in un orizzonte temporale di medio termine.

Per tali ragioni, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la propria operatività in un prevedibile futuro, ed hanno pertanto confermato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del bilancio di esercizio.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri.

Nel rispetto dell'art. 2426 c.c., sono iscritte nell'attivo patrimoniale, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzati a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sarà in grado di produrre futuri benefici economici.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi sostenuti per il marchio d'impresa sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto incrementato dei costi accessori, e sono ammortizzati in anni 18 (art. 2426 n. 2). Nell'esercizio 2016, i costi sostenuti per il rinnovo del marchio nazionale e internazionale per ulteriori 10 anni, sono stati ammortizzati sulla base del periodo relativo al diritto d'uso del marchio medesimo stesso, derivante dalla sua registrazione.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti dell'OIC 24 sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in 5 anni (art.2426 c.1, n.5).

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" accolgono principalmente gli oneri per i piani di sviluppo aeroportuale di Bari e Brindisi 2011-2022 con i relativi aggiornamenti ammortizzati per l'arco temporale di riferimento.

Tra le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", sono altresì iscritti costi accessori ed oneri per il nuovo piano di sviluppo aeroportuale di Brindisi al 2030 in attesa di approvazione da parte di Enac.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c., nella voce B II del bilancio, ed includono:

- **beni di proprietà:** rappresentano tutti i beni acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.
- **beni realizzati sul sedime aeroportuale** per i quali sussiste, secondo quanto previsto dall'art. 703 del Codice della Navigazione modificato dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, un vincolo di retrocessione da parte della società all'Amministrazione concedente al termine della concessione, previo riconoscimento da parte del concessionario subentrante del valore di subentro (c.d. Terminal Value). Trattasi dei beni e delle relative spese di manutenzione sostenute, iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella Voce B.II.4.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. L'iscrizione è effettuata alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito al costo di acquisto, computando nello stesso anche i costi e gli oneri accessori. Al riguardo, si precisa che se in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati, entro il limite del valore recuperabile del bene, solo se la costruzione delle opere finanziate richiede un periodo di tempo significativo. Per periodo di costruzione si intende il periodo che va dal pagamento ai fornitori di beni e servizi relativi a tali immobilizzazioni materiali fino al momento in cui le stesse sono pronte per l'uso, incluso il normale tempo di montaggio e messa a punto. Nel caso di finanziamenti specificamente destinati al finanziamento di beni, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili deve essere determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel finanziamento durante l'esercizio, dedotto ogni provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi. Nel caso di finanziamenti generici, l'ammontare degli oneri finanziari maturati su tali fondi è capitalizzabile nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione. Tale ammontare è determinato applicando ai costi sostenuti un tasso di capitalizzazione corrispondente alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi dai finanziamenti ottenuti specificatamente allo scopo di acquisire un bene che giustifica una capitalizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

La società nell'esercizio 2008, ha proceduto alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili di cui alla Legge 185/2008, iscrivendo nel medesimo esercizio, ad incremento del patrimonio netto, la derivata riserva di rivalutazione. Qualora negli esercizi successivi il valore rivalutato risultasse eccedente il valore recuperabile, esso sarà conseguentemente svalutato con rilevazione della perdita durevole a conto economico (cfr. OIC 9) se non disposto diversamente dalla legge.

La società nell'esercizio 2020, ha proceduto ad una nuova rivalutazione facoltativa dei beni immobili ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126, in vigore dal 14 ottobre 2020. I beni da rivalutare sono i beni risultanti dal bilancio relativo all'esercizio chiuso entro il 31 dicembre 2019 ed ancora iscritti nel bilancio in relazione al quale viene operata la rivalutazione. In particolare trattasi di beni inseriti nella voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni", realizzati sul sedime aeroportuale per i quali sussiste, secondo quanto previsto dall'art. 703 del Codice della Navigazione modificato dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, un vincolo di retrocessione da parte della società all'Amministrazione concedente al termine della concessione.

Seppur non obbligatoria, la Società ha incaricato un Professionista per la predisposizione di una perizia di stima, in quanto l'articolo 11 della Legge n. 342 del 2000 (nonché il D.M. n. 162/2011, applicabile alla fattispecie), dispone che:

"i valori iscritti in bilancio e in inventario a seguito della rivalutazione non possono in nessun caso superare i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa (cd. valore economico), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri (cd. valore di mercato)."

Si è proceduto perciò a determinare la rivalutazione, ossia l'ammontare dell'adeguamento di valore tenendo conto dei limiti previsti dalla legge. L'ammontare della rivalutazione è pari alla differenza tra il "nuovo" valore ed il costo fiscalmente riconosciuto iscritto in bilancio.

L'ammontare della rivalutazione costituisce:

- base di calcolo per l'eventuale versamento dell'imposta sostitutiva pari al 3%;
- incremento dell'ultimo costo fiscalmente riconosciuto per il calcolo degli ammortamenti a decorrere dall'esercizio successivo a quello nel quale la rivalutazione viene operata (dal 1° gennaio 2021);

Il metodo applicato è stato quello della Rivalutazione contestuale del costo storico del bene e del relativo fondo di ammortamento: tale metodo consente la conclusione del processo di ammortamento nel termine originario, in quanto la durata del piano di ammortamento e la misura del coefficiente di ammortamento restano invariate.

Si precisa, infine, che il valore netto dei beni rivalutati, non eccede il valore realizzabile sul mercato (c.d. “limite del valore economico”) e che la rivalutazione non ha avuto come effetto quello di portare il nuovo costo storico al di là del valore di sostituzione del bene, intendendosi per tale il costo di acquisto di un bene nuovo della medesima tipologia, oppure quale il valore attuale del bene incrementato dei costi di ripristino della sua originaria funzionalità.

Le immobilizzazioni in corso d’esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. Il valore così determinato è rilevato nel conto economico alla voce “A5 Altri ricavi”. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso. In ogni caso, si verifica che il valore contabile dell’immobilizzazione non superi il valore recuperabile.

L’ammortamento dei beni di proprietà e dei beni realizzati sul sedime aeroportuale, è stato calcolato a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, inferiore rispetto alla durata della concessione, tenendo conto della residua possibilità d’utilizzo economico e considerando anche l’usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote d’ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell’immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L’ammortamento viene interrotto se, in seguito all’aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. L’ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

In dettaglio nella sezione B II della presente nota integrativa si leggono i singoli gruppi omogenei dei cespiti che compongono le voci di bilancio.

Aliquote di ammortamento applicabili

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	7,5%
Impianti specifici	15%
Mezzi ed automezzi di rampa	20%
Autovetture sociali	25%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Attrezzature e apparecchiature di pista	31,5%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili, arredi	12%

Beni realizzati sul sedime di cui all'art.703 del C.d.N.

Ammodernamento aerostazione	4%
Passerelle telescopiche	4%
Impianto di smistamento bagagli	4%
Apparecchiature radiogene	10%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni, rilevandola in bilancio ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3 del Codice Civile. Tale svalutazione non può essere mantenuta nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. L'eventuale ripristino del valore di iscrizione può avvenire unicamente nei limiti del costo sostenuto.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In tale contesto, si evidenzia che l'art. 15-quinquies, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, ha modificato l'art. 703 del codice della navigazione in

materia di valore terminale o cd. “Terminal Value” dei beni in concessione, prevedendo la corresponsione, alla scadenza naturale della concessione, di un valore di subentro da parte del concessionario subentrante. Tale valore, per gli investimenti inseriti nel contratto di programma e approvati dall’ENAC, rientranti nel sedime aeroportuale e sulle aree ivi ricomprese, realizzati con risorse proprie del concessionario, è pari al valore delle opere alla data di subentro, al netto degli ammortamenti e di eventuali contributi pubblici, limitatamente alla quota di detti beni ascritta ai servizi soggetti a regolazione tariffaria rilevabile dalla contabilità analitica regolatoria certificata presentata dal concessionario uscente per l'annualità immediatamente precedente.

Gli immobili e gli impianti fissi insistenti alla data del subentro sul sedime aeroportuale, realizzati o acquisiti dal concessionario uscente con proprie risorse e destinati allo svolgimento di attività di natura commerciale, come tali non soggette a regolazione tariffaria, restano invece di proprietà del demanio dello Stato, senza che sia dovuto alla società concessionaria alcun rimborso, salvo che per gli immobili e impianti fissi di natura commerciale per cui sia stata autorizzata dall'ENAC la realizzazione o l'acquisizione degli stessi, in quanto funzionali all'attività aeroportuale e alla valorizzazione dell'aeroporto, per i quali spetta un rimborso pari al valore contabile residuo da contabilità analitica regolatoria.

La Società ha approfondito i vari aspetti della normativa in materia di Terminal Value, considerando che, stante la convenzione di concessione in essere con Enac, la disciplina in materia di valore di subentro, rimborsi e indennizzi trova piena applicazione. L’analisi svolta dalla Società, condotta sia sui beni facenti parte del sedime aeroportuale, soggetti a regolazione tariffaria, sia su quelli destinati ad attività commerciale, la cui realizzazione è stata autorizzata dall’ENAC, ha permesso di concludere che il Terminal Value di tali investimenti è almeno pari al valore netto contabile degli stessi, non sussistendo pertanto indicatori di perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico, tra i costi della produzione per godimento beni di terzi “B) 8”, i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportate alla voce “B III” riguardano depositi cauzionali e sono valutati al costo ammortizzato, rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, ove vengano meno le cause ne hanno comportato la svalutazione.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze magazzino

I beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito. Tale trasferimento coincide di solito con il trasferimento del titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Le rimanenze di materie prime e ausiliarie e di prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e, in ogni caso, al minore tra quest'ultimo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è calcolato con il metodo del FIFO. Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Non esistono gravami (pegno, ipoteca o altri) relativi alle rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 2426, co. 1, n. 8 c.c., i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, quest'ultimo ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico d'inesigibilità dei crediti tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del settore aeroportuale.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è inferiore ai 12 mesi, tenendo conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15 par. 85, è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti

individualmente significativi, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono

strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

A partire dall'esercizio 2016 (primo esercizio di applicazione dell'OIC 32), le variazioni di *fair value* (mark-to-market) intercorse nel periodo sono state iscritte, nel caso di derivato con *fair value* attivo, in una riserva positiva di patrimonio netto e, nel caso di derivato con *fair value* negativo, in una riserva negativa di patrimonio netto. Pertanto l'effetto delle variazioni del *fair value* (*mark to market*) ha impattato direttamente sulla riserva di patrimonio netto e non a conto economico.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza.

Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti e Legali di fiducia che assistono la Società.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione, non occasionale, avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito della riforma del TFR e della previdenza complementare, la società, con decorrenza 1/7/2007, provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato dei dipendenti ai fondi dagli stessi prescelti. Pertanto, il Fondo TFR, classificato alla voce C del bilancio, a partire dall'esercizio 2008 viene movimentato delle sole liquidazioni; mentre, a fronte della contabilizzazione del costo per TFR, sono stati alimentati le voci di debito classificati rispettivamente in D.13 – se trattasi dei versamenti al fondo Tesoreria INPS – e in D14 se trattasi di versamenti a fondi di previdenza complementare.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, par. 91 è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti finanziari "Debiti verso soci per finanziamenti" e i "Debiti verso banche" esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio, anche se gli interessi ed accessori vengono addebitati successivamente a tale data.

La voce "Acconti" comprende le somme incassate a titolo di anticipazione su contributi in conto impianti concessi alla Società, per i quali le relative opere non siano, alla data di chiusura dell'esercizio, disponibili e pronte per l'uso. Nel momento in cui l'opera entra in esercizio, l'importo del correlato contributo viene imputato nei ricavi con il metodo dei "risconti passivi".

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni della società sono stati indicati nel paragrafo “Impegni, garanzie e debiti assistiti da garanzie reali” al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Nello stesso paragrafo sono inoltre indicati gli eventuali rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, su debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa, e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale. In particolare i ricavi sono iscritti al momento in cui viene completata la prestazione di servizio o il servizio è reso. I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi; le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. Nella voce “Altri ricavi e proventi” sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, derivanti unicamente dalla gestione accessoria. I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Contributi in conto esercizio e conto impianti I contributi in conto esercizio ed i contributi in conto impianti ottenuti sugli investimenti effettuati sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo indiretto: i contributi sono imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” – e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di “Risconti passivi”.

Le eventuali quote non incassate dei contributi (sia in conto esercizio, sia in conto impianti) sono iscritte nella voce “Crediti verso altri”.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti; l'imposta dovuta, al netto degli acconti, è esposta nella voce “debiti tributari” ovvero tra i “crediti

tributari” allorquando gli acconti versati sono risultati in eccedenza rispetto al dovuto. Le stesse considerano il calcolo delle imposte anticipate e differite sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Le imposte anticipate sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Inoltre i debiti per imposte differite sono iscritti in quanto vi sono probabilità che la passività possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce “Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate”.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati essenziali a raffronto esercizi sociali 2020 – 2019 – 2018

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2020	Bilancio al 31.12.2019	Bilancio al 31.12.2018
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	282.685.848	244.711.052	249.638.639
C) Attivo circolante	70.481.371	100.314.143	96.277.090
D) Ratei e risconti	1.203.627	878.073	759.363
Totale Attivo	354.370.846	345.903.268	346.675.092
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:			
Capitale sociale	25.822.845	25.822.845	12.950.000
Riserve	49.949.726	6.547.161	9.573.714
Utile (perdite) dell'esercizio	-18.985.114	5.157.465	3.772.709
B) Fondi per rischi e oneri	13.546.249	16.594.651	13.494.234
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.200.044	1.237.944	1.318.032
D) Debiti	106.786.817	112.866.706	119.702.578
E) Ratei e risconti	176.050.279	177.676.496	185.863.825
Totale passivo	354.370.846	345.903.268	346.675.092

- - -

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31.12.2020	Bilancio al 31.12.2019	Bilancio al 31.12.2018
A) Valore della produzione	49.296.504	105.012.485	99.799.766
B) Costi della produzione	-74.528.404	-97.032.699	-91.562.825
C) Proventi e oneri finanziari	-689.720	-327.758	-1.927.772
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-77.505	14.214	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.014.011	-2.508.777	-2.536.460
Utile (Perdita) dell'esercizio	-18.985.114	5.157.465	3.772.709

Dati sull'occupazione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Si riporta l'indicazione del numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020, ripartito per categoria, con le

variazioni rispetto al precedente esercizio.

descrizione	Bari		Brindisi		Foggia		Grottaglie		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
dirigenti	7	7							7	7
quadri	17	19	4	5	1	1	1	1	23	26
impiegati	154	153	51	50	3	3	1	1	209	207
operai	71	70	26	26	4	4	4	4	105	104
Totale	249	249	81	81	8	8	6	6	344	344

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello “per il personale di terra del trasporto aereo e delle attività aeroportuali” - Assaeroporti.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
390.163	576.041	(185.878)

La voce in esame rappresenta costi e spese privi del requisito della materialità aventi utilità pluriennale, la cui rilevazione è effettuata al costo storico di acquisto al netto del fondo di ammortamento (rif. Art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento dei predetti costi è calcolato in quote costanti, in accordo ai principi contabili.

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	7.628	15.256	-7.628	-50,00%
DIRITTI E BREVETTI	46.627	108.858	-62.231	-57,17%
CONCESSIONI LICENZE E MARCHI	90.148	139.552	-49.404	-35,40%
IMMOB.IMMAT.IN CORSO E ACCONTI	80.748	55.088	25.660	46,58%
ALTRE IMMOB.IMMATERIALI	165.012	257.287	-92.275	-35,86%
TOTALE	390.163	576.041	-185.878	-32,27%

Rispetto al decorso esercizio la voce registra complessivamente un decremento di 186 mila euro, come di

seguito illustrato:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Altre Variazioni	Costo Storico al 31.12.2020	Fondo Ammortamento al 31.12.19	Amm.to	Altre Variazioni	Fondo Ammortamento al 31.12.20	Valore netto contabile 31.12.2019	Valore netto contabile 31.12.2020
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	759.901				759.901	744.645	7.628		752.273	15.256	7.628
DIRITTI E BREVETTI	657.990				657.990	549.132	62.232		611.364	108.858	46.626
CONCESSIONI LICENZE E MARCHI	4.024.164	7.600			4.031.764	3.884.612	57.004		3.941.616	139.552	90.148
IMMOB. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	55.088	25.660			80.748	0			0	55.088	80.748
ALTRE IMMOB. IMMATERIALI	12.123.513				12.123.513	11.866.226	92.275		11.958.501	257.287	165.012
Totale	17.620.656	33.260	0	0	17.653.916	17.044.615	219.139	0	17.263.754	576.041	390.162

L'incremento di 33 mila euro si riferisce principalmente alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" e riguarda oneri sostenuti nell'ambito dei piani di sviluppo aeroportuale 2011-2022.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito rivalutazioni/svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
282.016.446	243.541.514	38.474.932

Alla data del 31.12.2020, le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 282 milioni di euro, con un incremento di 38,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020, la società ha proceduto ad una nuova rivalutazione facoltativa dei beni immobili ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126, in vigore dal 14 ottobre 2020. I beni rivalutati, come risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2019 ed ancora iscritti nel bilancio corrente, sono rappresentati da beni rientranti nella voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni" realizzati sul sedime aeroportuale per i quali sussiste, secondo quanto previsto dall'art. 703 del Codice della Navigazione modificato dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, un vincolo di retrocessione da parte della società all'Amministrazione concedente al termine della concessione.

La Società ha incaricato un Professionista per la predisposizione di una perizia di stima, in quanto l'articolo 11 della Legge n. 342 del 2000 (nonché il D.M. n. 162/2011, applicabile alla fattispecie), dispone che:

"i valori iscritti in bilancio e in inventario a seguito della rivalutazione non possono in nessun caso superare i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa (cd. valore economico), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri (cd. valore di mercato)."

Si è proceduto perciò a determinare la rivalutazione, ossia l'ammontare dell'adeguamento di valore tenendo conto dei limiti previsti dalla legge. L'ammontare della rivalutazione è pari alla differenza tra il "nuovo" valore ed il costo fiscalmente riconosciuto iscritto in bilancio.

Il metodo applicato è stato quello della Rivalutazione contestuale del costo storico del bene e del relativo fondo di ammortamento. Tale metodo consente la conclusione del processo di ammortamento nel termine originario, in quanto la durata del piano di ammortamento e la misura del coefficiente di ammortamento restano invariate.

Ai fini del riconoscimento fiscale della predetta rivalutazione, sui maggiori valori dei beni iscritti in bilancio per effetto della rivalutazione, sarà versata un'imposta sostitutiva pari al 3%. Conseguentemente, la riserva patrimoniale in sospensione d'imposta è stata iscritta al netto dell'imposta sostitutiva.

Non creandosi, pertanto, divergenza tra valori civili e fiscali, alla data della rivalutazione non sorge alcuna differenza temporanea, essendo il valore contabile pari al valore fiscale (la rivalutazione è effettuata dopo gli ammortamenti), e non essendo prevista la distribuzione di tale riserva ai soci, non sono state stanziare le correlate imposte differite.

Inoltre, si precisa, che l'importo della rivalutazione iscritta in bilancio, con le modalità su esposte, ha tenuto conto della precedente rivalutazione effettuata dalla Società nell'esercizio 2008, ai sensi operata ai sensi del D.L. 185/2008.

Si precisa, infine, che il valore netto dei beni rivalutati, derivante dalla rivalutazione, non eccede il valore realizzabile sul mercato (c.d. "limite del valore economico") e che la rivalutazione non ha avuto come effetto quello di portare il nuovo costo storico al di là del valore di sostituzione del bene, intendendosi per tale il costo di acquisto di un bene nuovo della medesima tipologia, oppure quale il valore attuale del bene incrementato dei costi di ripristino della sua originaria funzionalità.

Di seguito si riporta il dettaglio della rivalutazione effettuata:

	Costo Storico	F.do Amm.to	Rivalutazione complessiva
Altri beni	90.289.166	50.829.011	39.460.155
Totale			39.460.155
Imposta sostitutiva		3%	1.183.805
Riserva di rivalutazione			38.276.350

L'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali, quindi, è scaturito dalla somma algebrica tra Rivalutazione ex lege 126/2020, per 39,5 milioni di euro, nuove acquisizioni di cespiti, per 15,8 milioni di euro e contabilizzazione delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 16,9 milioni di euro.

Le acquisizioni riguardano principalmente la realizzazione degli interventi infrastrutturali presso gli aeroporti di Foggia e Grottaglie e la conclusione degli interventi sulla RESA e sugli impianti AVL dell'Aeroporto di Bari.

Nel bilancio 2020 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al bilancio 2019 (rif. art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

Nei decorsi esercizi si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n.8, c.c.) riferiti a capitali mutuati destinati a finanziare la realizzazione delle opere infrastrutturali aeroportuali; tale capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili. Nell'esercizio 2020 non si è proceduto a ulteriori capitalizzazioni di interessi passivi.

La società, così come per gli esercizi passati, ha usufruito dell'erogazione di contributi pubblici per gli investimenti infrastrutturali, contabilizzati con il metodo dei risconti passivi. La società prevede di completare le opere in corso nei tempi previsti dalle scadenze nazionali e comunitarie individuate nei programmi di finanziamento, fatte salve eventuali rimodulazioni da concordare con ENAC.

Si precisa che non sussiste nessuna restrizione o indisponibilità sui cespiti acquisiti con i suindicati contributi c/impianti.

Con riferimento alla modifica delle disposizioni in materia di Terminal Value derivante dall'introduzione della L. 4 dicembre 2017, n. 172, con la quale sono state definite le modalità di determinazione del valore di subentro spettante al concessionario uscente per i beni in concessione, come meglio precedentemente specificato, si evidenzia che il Terminal Value, calcolato in ottemperanza alle nuove disposizioni, consente l'integrale recupero del valore netto contabile di tali beni. Non sussistono pertanto, al 31 dicembre 2020, indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni della Società.

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c., il prospetto che segue illustra, in sintesi, le evoluzioni registrate nel corso dell'esercizio 2020

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
TERRENI E FABBRICATI	9.348	15.996	-6.648	-41,56%
IMPIANTI E MACCHINARI	203.500	243.427	-39.927	-16,40%
ATTREZZATURE	303.756	355.267	-51.511	-14,50%
ALTRE IMMOB. MATERIALI	259.109.948	219.854.338	39.255.610	17,86%
IMMOB.MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	22.389.894	23.072.486	-682.592	-2,96%
TOTALE	282.016.446	243.541.514	38.474.932	15,80%

La movimentazione rispetto all'esercizio precedente è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Storico al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Giroconti	Rivalutazione art.110 L. 104/2020	Costo Storico al 31.12.2020	Fondo Ammortamento al 31.12.19	Amm.to	Decrementi	Rivalutazione art.110 L. 104/2020	Fondo Ammortamento al 31.12.20	Valore netto contabile 31.12.2019	Valore netto contabile 31.12.2020
TERRENI E FABBRICATI	538.121	0	0	0	0	538.121	522.125	6.648		0	528.773	15.996	9.348
IMPIANTI E MACCHINARI	1.052.398	37.755	0	0	0	1.090.153	808.971	77.682		0	886.653	243.427	203.500
ATTREZZATURE	6.782.831	36.398	0	0	0	6.819.229	6.427.564	87.909		0	6.515.473	355.267	303.756
ALTRE IMMOB. MATERIALI	416.836.060	607.285	0	15.867.113	90.289.166	523.599.624	196.981.722	16.706.788	27.845	50.829.011	264.489.676	219.854.338	259.109.948
IMMOB.MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	23.072.486	15.184.521	0	- 15.867.113	0	22.389.894	0	0		0	0	23.072.486	22.389.894
Totale	448.281.896	15.865.959	0	0	90.289.166	554.437.021	204.740.382	16.879.027	27.845	50.829.011	272.420.575	243.541.514	282.016.446

Immobilizzazioni in corso e acconti

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c. nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si registrano le seguenti variazioni:

Descrizione	al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2020
Aeroporto di Bari					
Adeguamento R.E.S.A. Pista RWY 07/25	9.138.203	1.209.053	0	10.347.256	0
Adeguamento Sismico Terminal	196.921	70.955	0	0	267.876
Riconversione aree militari	158.642		0	0	158.642
Impianti AVL	4.599.045	321.361	0	4.920.406	0
Adeguamento ed ammodernamento del sistema hardware /software aeroportuale	72.140	9.241	0	0	81.381
Sistema di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche parcheggio P3	52.341	9.432	0	0	61.773
Sistema di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche parcheggio P6	36.290	6.082	0	0	42.372
Opere civili ed impiantistiche Caserma VVF	0	74.625	0	0	74.625
Adeguamento logistico ed operativo strutture	29.474	629.118	0	0	658.592
Totale BARI	14.283.056	2.329.868	0	15.267.662	1.345.262
Aeroporto di Brindisi					
Riqualifica pista RWY 13/31 ed impianti AVL	604.124	28.356	0	0	632.481
Riqualifica pista RWY 05/23 ed ampliamento piazzale A.G.	29.899	14.829	0	0	44.728
Riconfigurazione viabilità e ampliamento parcheggi	102.419	0	0	0	102.419
Riqualifica del blocco servizi igienici Terminal	2.417	186.113	0	188.531	0
Totale BRINDISI	738.860	229.298	0	188.531	779.627
Aeroporto di Foggia					
Prolungamento pista di volo RWY 15/33	3.625.751	6.829.640	0	0	10.455.391
Adeguamento Sismico Terminal	43.174	1.300	0	0	44.474

Totale FOGGIA	3.668.925	6.830.940	0	0	10.499.865
Descrizione	al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2020
Aeroporto di Grottaglie (TA)					
Piattaforma Logistica aerospaziale Integrata	4.249.307	4.390.484	0	0	8.639.791
Riassetto funzionale Aerostazione Passeggeri	6.531	189.499	0	0	196.029
Ampliamento edificio ex caserma Vigili del Fuoco	26.807	0	0	0	26.807
Totale GROTTAGLIE (TA)	4.282.645	4.579.982	0	0	8.862.627
Descrizione	al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2020
Altre	99.000	1.012.838	0	209.325	902.513
Totale generale	23.072.485	14.982.927	0	15.665.518	22.389.894

Nel corso dell'esercizio, come si evince dalla tabella su riportata, la voce ha subito incremento di circa 15 milioni di euro a seguito della prosecuzione dei lavori di prolungamento pista RWY 15/33 di Foggia e di infrastrutturazione per attività industriali dell'aeroporto di Grottaglie. La stessa voce si è decrementata di circa 15,7 milioni di euro per effetto del completamento degli interventi di adeguamento RESA ed Impianti AVL della pista 07/25 di Bari.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2008, sono state rivalutate in base a leggi speciali (D.L. 185/08 e D.L. 104/2020) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Di seguito è riportata la composizione dei beni oggetto di rivalutazione e il relativo valore residuo per la rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 185/08.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo Correlato al 31/12/2020	Rivalutazioni nette
Terreni e fabbricati	45.439	44.937	502
Altri Beni	9.518.399	4.568.831	4.949.568
TOTALE	9.563.838	4.613.768	4.950.070

Inoltre, nell'esercizio 2020 si è proceduto ad una ulteriore rivalutazione ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126, in vigore dal 14 ottobre 2020 di cui si riportano di seguito i relativi valori.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo Correlato al 31/12/2020	Rivalutazioni nette
Altri Beni	39.460.155	0	39.460.155
TOTALE	39.460.155	0	39.460.155

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
279.239	593.497	(314.258)

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Trattasi di depositi cauzionali versati dalla società a garanzia dei contratti relativi alle utenze idriche. Nel corso del 2020 sono decrementati di circa 18 mila euro.

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEPOSITI CAUZIONALI AQP	90.230	108.743	-18.513	-17,02%
TOTALE	90.230	108.743	-18.513	-17,02%

Crediti verso altri

Trattasi di cauzioni versate nei decorsi esercizi dalla società a garanzia di contratti di somministrazione, utenze e concessioni (art. 2427, primo comma, n. 5, c.c.).

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	4.203	4.203	0	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI TELECOM	5.759	4.030	1.729	42,91%
DEPOSITI CAUZIONALI DIR.PROV. PT	5.775	5.775	0	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI TES.PROV.	5.325	5.325	0	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI ENEL	2.327	2.327	0	0,00%
TOTALE	23.389	21.660	1.729	7,98%

Strumenti finanziari derivati attivi

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	165.620	463.094	-297.474	-64,24%
TOTALE	165.620	463.094	-297.474	-64,24%

Per quanto riguarda la Voce “Strumenti finanziari derivati attivi”, si rimanda al commento nel paragrafo “Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari”.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
525.352	523.213	2.139

Le rimanenze, valutate al costo d’acquisto come negli esercizi precedenti, ammontano a complessivi 525 mila euro circa e si riferiscono principalmente a materiale di consumo, materiale sanitario e prestampati utilizzati nelle biglietterie. Rispetto al saldo al 31.12.2019, si rileva un incremento pari a 2 mila euro.

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
SCORTE FINALI MATER.CONSUMO	251.291	257.628	-6.337	-2,46%
SCORTE FINALI BADGES	207	3.588	-3.381	-94,23%
SCORTE FINALI MAT.SANITARIO	137.739	137.760	-21	-0,02%
SCORTE FINALI CARBURANTI	13.688	14.374	-686	-4,77%
SCORTE FINALI CANCELLERIA	122.427	109.863	12.564	11,44%
TOTALE	525.352	523.213	2.139	0,41%

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
31.963.143	72.651.341	(40.688.198)

Con riferimento all’art. 2427-bis, comma 1, n. 6, c.c., la tabella che segue riporta la specifica e la suddivisione dei crediti tenendo conto del soggetto debitore e della relativa scadenza:

descrizione	entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi	oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti	10.936.649			10.936.649
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	2.081.593			2.081.593
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	418.871			418.871
Per crediti tributari	560.988	130.000		690.988
Per imposte anticipate	6.397.278	6.866.573		13.263.851
Verso altri	4.571.191	0		4.571.191
Totale	24.966.570	6.996.573		31.963.143

Crediti verso clienti

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
CREDITI V/CLIENTI	15.264.476	26.172.573	-10.908.097	-41,68%
CREDITI V/CLI. FATT. DA EMETTERE	641.993	1.099.517	-457.524	-41,61%
ALTRI CREDITI V/CLIENTI	2.000	2.000	0	0,00%
CREDITI V/CLI. DI DUBBIO REALIZZO	0	451.026	-451.026	-100,00%
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI V/CLIENTI	-4.803.537	-4.562.121	-241.416	5,29%
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	-168.283	-69.765	-98.518	141,21%
TOTALE	10.936.649	23.093.231	-12.156.582	-52,64%

La voce “*Crediti verso clienti*” (al netto delle note di credito da emettere e al lordo delle fatture da emettere) accoglie i crediti relativi alla gestione operativa corrispondenti al valore netto contabile di 11 milioni di euro, al netto della svalutazione di 4,8 milioni di euro. Alla data di redazione del presente bilancio, non si evidenziano rilevanti deterioramenti nella qualità dei crediti rateizzati, tali da compromettere il puntuale incasso delle rate dovute a fronte dei piani di rientro in essere. Rispetto al 31.12.2019 la voce si decrementa nel suo complesso di 11 milioni di euro per effetto della riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni a seguito della pandemia.

Anche il valore delle fatture da emettere si decrementa di Euro 456 mila. Queste ultime si riferiscono essenzialmente alle royalties su fatturati extra aviation di competenza dell’esercizio 2020 che, come previsto dalle rimodulazioni contrattuali accordate ai clienti, sono fatturate posticipatamente e risentono della forte contrazione degli introiti registrati dagli esercizi commerciali a causa della riduzione del traffico.

La composizione della clientela non genera alcuna situazione di effettiva “dipendenza commerciale”.

I crediti di dubbio realizzo che nel 2019 ammontavano ad Euro 451 mila, si riferivano ad un unico cliente. Nel corso dell’esercizio 2020 sono stati completamente stralciati a seguito della sottoscrizione di atto di transazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che – come anticipato – nell'esercizio chiuso al 31.12.2020, ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426
	Codice civile
Saldo al 31/12/2019	4.562.121
Utilizzo nell'esercizio	-94.364
Rilasci nell'esercizio	-609.950
Accantonamento esercizio	945.730
Saldo al 31/12/2020	4.803.537

Il fondo svalutazione crediti registra un incremento di 241 mila euro.

Al riguardo, si precisa che l'integrazione del fondo svalutazione crediti per probabili perdite è stata effettuata ad esito della puntuale analisi delle posizioni creditorie, con particolare riguardo alle procedure concorsuali e alle azioni intraprese per il recupero dei crediti.

Crediti verso controllanti

Nelle tabelle che seguono è riportata la composizione e movimentazione dell'esercizio dei "Crediti verso controllanti":

<u>Descrizione Progetto</u>	<u>Contributo concesso</u>	<u>Crediti al 31.12.19</u>	<u>Nuove erogazioni</u>	<u>Rettifiche</u>	Riclassifiche	<u>Incassi</u>	<u>Crediti al 31.12.20</u>
<u>Campagna di comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo incoming</u>	62.500.000	38.885.893	-			- 35.862.714	3.023.179
<u>Piano di incentivazione allo Start-up di nuove rotte</u>	15.717.165	746.680	-	-	-	- 746.680	-
<u>Progetto Gargano easy to reach 2020</u>	300.000	-	253.235	-	-	- 253.235	-
<u>Soggetto tecnico per il monitoraggio del Servizio di gestione, manutenzione custodia e controllo impianti rete eliportuale pugliese</u>	20.240	16.590	-	-	-	- 16.590	-

Riconversione e ristrutturazione terminal aeroportuale Brindisi	6.218.033	310.899	-	-	-	-	310.899
Servizio di Interesse Economico Generale Foggia	2.500.000	730.152	991.470	65.995	-	600.000	1.187.618
Totale dei crediti verso la controllante	87.255.438	40.690.215	1.244.705	65.995	0	-37.479.219	4.521.696

-	-	<u>Crediti al 31.12.19</u>	<u>Nuove erogazioni</u>	<u>Rettifiche</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Incassi</u>	<u>Crediti al 31.12.20</u>
Totale dei crediti commerciali e diversi verso la controllante		187.399	608.955	-1.502		-211.776	583.075

-	-	<u>31.12.2019</u>	<u>Accanton.</u>	<u>Utilizzi</u>	<u>Rilasci</u>	-	<u>31.12.2020</u>
Fondo rischi su crediti v/controlante		0	3.023.179	0	0	0	3.023.179

<u>Voce</u>	<u>Crediti al 31.12.19</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Rettifiche</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Incassi</u>	<u>Accantonamento al Fondo rischi su crediti</u>	<u>Crediti al 31.12.20</u>
Totale dei crediti verso la controllante, al netto del Fondo rischi su crediti	40.877.614	1.853.660	64.493	0	-37.690.996	-3.023.179	2.081.593

I crediti verso la Regione Puglia si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 38.796 mila.

La movimentazione dei crediti verso la controllante è dovuta principalmente a:

- decremento dei crediti riferiti ai contributi per la realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming a seguito dell'incasso di circa 35,8 milioni di euro giusto Determine Dirigenziali 31, 35, 36, 108 e 109 del 2020 e della terminazione di tali agevolazioni;
- incremento del credito fino a 1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020 per lo svolgimento degli obblighi di interesse economico generale relativi all'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia i cui costi di gestione sono totalmente a carico dell'Ente;
- incremento dei crediti commerciali verso la Regione Puglia di circa 416 mila euro rispetto all'esercizio 2019. La movimentazione si riferisce per la quasi totalità al credito maturato per l'assistenza logistica pre-post voli cargo dedicati al trasporto di dispositivi medici ed altro materiale di carattere sanitario di competenza della Protezione Civile Regionale;
- accantonamento prudenziale al Fondo rischi su crediti v/controlante, pari ad Euro 3.023 mila, relativo ai crediti residui per la Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming, in considerazione della ritenuta inammissibilità da parte della Sezione Turismo di servizi aggiuntivi di marketing.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
CREDITI V/CLIENTI CONTROLLATI DALLA CONTROLLANTE	418.871	833.313	-414.442	-49,73%
TOTALE	418.871	833.313	-414.442	-49,73%

Il credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferisce a quanto anticipato da Aeroporti di Puglia per il servizio di biglietteria per amministratori e dipendenti delle società partecipate della Regione Puglia, partito dal 01.03.2019, nonché ai corrispettivi fatturati a Puglia Promozione sia per la campagna pubblicitaria We are in Puglia, sia per il servizio info point sugli aeroporti di Bari e Brindisi. In particolare il decremento registrato è dovuto a quest'ultima attività che, a causa della emergenza sanitaria da COVID 19, è stata sospesa per circa 5 mesi.

Per un dettaglio dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rimanda al paragrafo "Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate".

Crediti tributari

I "Crediti tributari" sono composti come segue:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
CREDITO IVA	209.725	27.542	182.183	661,47%
CREDITO RITENUTE LAV. AUTONOMI	10.784	14.784	-4.000	-27,06%
CREDITO IRES DL. 201/2011	100.844	100.844	0	0,00%
CREDITO IRAP	205.982	210.982	-5.000	-2,37%
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	259.114	138.446	120.668	87,16%
FONDO RISCHI SU CREDITI TRIBUTARI	-98.784	-98.784	0	0,00%
CREDITO IRES	3.323	0	3.323	100,00%
TOTALE	690.988	393.814	297.174	75,46%

I crediti tributari si incrementano di Euro 297 mila rispetto al periodo precedente.

Il credito IRAP riveniente dal modello USC/2020 redditi 2019 si è decrementato a causa dell'utilizzo di parte del credito con compensazione in F24.

La voce "Altri crediti tributari" comprende il credito d'imposta per Art-Bonus Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i., riconosciuto ad Adp, sull'ammontare dell'erogazione liberale versata a favore della Fondazione Petruzzelli. Il credito ammonta complessivamente ad Euro 216 mila, di cui Euro 86 per la quota residua maturata per il 2019, al netto di quanto compensato in F24 nell'esercizio 2020, ed Euro 130 mila maturati sull'erogazione del 2020.

Per l'importo di Euro 130 mila il credito è esigibile oltre l'esercizio 2021.

Non ha subito variazioni il residuo credito IRES relativo all'applicazione del cd decreto "salva Italia" che, ai sensi del D.L. 201/2011 convertito in Legge 44/2012, ha previsto la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi (IRES), dell'IRAP afferente alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato (periodo dal 2007 al 2011), per il quale la Società aveva provveduto, nei termini di legge, alla presentazione di apposita istanza di rimborso.

Il minor credito riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate di Bari ammonta ad Euro 99 mila circa. La Società ha presentato in data 28/10/2019 istanza di rimborso, rimasta inevasa, pertanto la Società a fronte del "silenzio rigetto" ha proposto ricorso dinnanzi alla CTP di Bari.

In considerazione dell'incertezza dell'alea del giudizio, si è mantenuto iscritto in bilancio un apposito fondo a copertura di tale rischio, riveniente dall'esercizio precedente.

Il credito IVA si incrementa di Euro 182 mila per effetto del maggior acconto versato.

La voce "Altri crediti tributari" comprende principalmente:

- il credito d'imposta per Art-Bonus Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i , riconosciuto ad Adp, sull'ammontare dell'erogazione liberale versata a favore della Fondazione Petruzzelli. Il credito ammonta complessivamente ad Euro 216 mila, di cui Euro 86 per la quota residua maturata per il 2019, al netto di quanto compensato in F24 nell'esercizio 2020, ed Euro 130 mila per il corrente anno;
- il credito d'imposta di cui all'art 125 del decreto Rilancio DI 34/2020 relativo ai costi sostenuti nel 2020 per la sanificazione, l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, l'adeguamento degli ambienti di lavoro e l'acquisto di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, a causa dell'emergenza da Covid - 19. Attivate le dovute procedure il credito per la sanificazione riconosciuto ad AdP ammonta ad Euro 28 mila, ed è stato già recuperato con modello F24 a gennaio 2021.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per "imposte anticipate" sono così composti:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	12.767.066	5.753.040	7.014.026	121,91%
CREDITI PER IMP.ANT. SU RIV.NE	496.785	496.800	-15	0,00%
TOTALE	13.263.851	6.249.840	7.014.011	112,22%

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee connesse alla deducibilità futura ai fini fiscali di componenti negative di reddito.

Poiché sia le previsioni di settore, che quelle aziendali, prevedono il ritorno alla situazione pre-covid a partire dal 2024, il credito per imposte anticipate, relativamente alla perdita fiscale del periodo è stato allocato tra i crediti oltre i 12 mesi.

Per il dettaglio della voce, si rinvia al commento sulle imposte sul reddito.

Crediti verso altri

I “Crediti verso altri” sono composti come segue:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
ALTRI CREDITI A BREVE	939.026	901.504	37.522	4,16%
CREDITI V/INAIL	27.197		27.197	100,00%
CREDITI V/INPS	157.764	131.984	25.780	19,53%
CREDITI V/DIPENDENTI	386.232	158.656	227.576	143,44%
CREDITI V/GSE CONT. FOTOVOLTAICO	6.878	13.133	-6.255	-47,64%
CREDITI V/ENAC CONTR. PAC	3.235.023	21.005	3.214.018	15301,56%
F.DO RISCHI SU CREDITI V/ALTRI	-180.929	-22.752	-158.177	695,24%
TOTALE	4.571.191	1.203.530	3.367.661	279,82%

Rispetto all’esercizio precedente, la voce si incrementa di circa Euro 3.368 mila, principalmente a seguito dell’entrata in esercizio dei progetti RESA ed AVL dell’aeroporto di Bari a valere sui Fondi PAC che comporta il sorgere di un credito nei confronti di ENAC di 3.235 mila euro per il saldo dei contributi.

Nella voce altri crediti a breve sono iscritti per 362 mila euro i crediti verso il fondo trasporto aereo per CIGS e CDS, nonché i crediti inerenti i progetti “Freshways”- Interreg Greece – Italy, “Interpass” – Interreg Adriatic – Ionian ed “Adrigreen”- Interreg Italy – Croatia, Insect per 110 mila euro.

Per quanto riguarda il Fondo rischi su altri crediti, si decrementa per 23 mila euro relativi alla riscossione dei crediti vantati nei confronti dei partners del Progetto AIRNET - Ipa Adriatic.

In considerazione dell’incertezza dell’esito delle azioni di recupero del credito vantato nei confronti del fondo trasporto aereo per CIGS e CDS la stessa voce si incrementa di circa 181 mila euro pari al 50% del rimborso previsto.

Nella voce “Crediti verso altri” sono ricompresi crediti per 2 mila euro vantati nei confronti del Comune di Bari, come riportato nella tabella relativa alle operazioni effettuate con le parti correlate.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
37.992.876	27.139.589	10.853.287

Le disponibilità liquide, costituite dalle risorse finanziarie presso il sistema bancario e dal denaro e valori presso le casse sociali, registrano un incremento di Euro 10.853 mila rispetto all'esercizio precedente, come esposto nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
CREDITI V/BANCHE A BREVE	37.942.317	27.086.522	10.855.795	40,08%
CASSA	50.559	53.067	-2.508	-4,73%
TOTALE	37.992.876	27.139.589	10.853.287	39,99%

Tale incremento è dovuto principalmente alla liquidazione da parte della Regione Puglia dei crediti riferiti ai contributi per la realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming per circa 35,8 milioni di euro ed all'utilizzo del finanziamento UBI per circa 5,7 milioni di euro.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.203.627	878.073	325.554

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il conto esprime unicamente risconti attivi afferenti ai costi per servizi sostenuti nell'esercizio 2020, la cui competenza è riferita agli esercizi successivi. Alla data del 31.12.2020 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
RISCONTI ATTIVI	1.203.627	878.073	325.554	37,08%
TOTALE	1.203.627	878.073	325.554	37,08%

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

Descrizione	2020	2019	Differenza
Assicurazioni	250.179	135.817	114.362
Risconti su derivati	324.085	135.371	188.714
Assistenze software e manutenzione impianti	49.357	27.676	21.681
Vestiaro e D.P.I	89.358	29.022	60.336
Verifiche periodiche impianti	25.717	13.535	12.182
Licenze Software	759	614	145
Abbonamenti a riviste e giornali	5.805	13.552	-7.747
Diritti e licenze	39.950	51.255	-11.305
Fidejussioni contrattuali	2.110	12.148	-10.038
Promozioni commerciali	0	9.094	-9.094
Erogazioni liberali	10.189	20.379	-10.190
Compensi professionali diversi	315.406	363.593	-48.187
Noleggi e fitti diversi	82.362	59.792	22.570
Altri di ammontare non apprezzabile	8.350	6.225	2.125
Totale	1.203.627	878.073	325.554

L'incremento di Euro 326 mila rispetto al 2019 si riferisce essenzialmente a:

- iscrizione della variazione di valore della componente temporale (cd. "time value") dello strumento derivato, non ancora maturata, per Euro 189 mila;
- aumento della quota temporale anticipata dei premi assicurativi, di competenza dell'esercizio 2021.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
56.787.457	37.527.471	19.259.986

Alla data del 31 dicembre 2020, il capitale sociale risulta composto da n. 25.822.845 azioni del valore nominale di 1 euro.

In data 28/07/2020, con atto del notaio Domenico Amoruso, notificato ad AdP con PEC in data 18/09/2020, la Regione Puglia ha acquisito n. 440 azioni dal socio CCIAA di Lecce.

In data 25/06/2020, con atto del notaio Domenico Amoruso, notificato ad AdP con PEC in data 21/09/2020, la CCIAA di Taranto ha acquisito n. 46 azioni dal socio CCIAA di Bari.

Ad esito delle operazioni su esposte, il socio Regione Puglia possiede pertanto il 99,5978% del capitale sociale della Società al 31 dicembre 2020.

Nell'esercizio 2009, a seguito della rivalutazione dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere", nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 185/2008, è stata istituita la "riserva di rivalutazione *ex lege* 185/2008" al netto dell'imposta di rivalutazione. Tale voce per effetto della delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 si è decrementata di Euro 7.867.270, a copertura della perdita subita nello stesso esercizio.

Nell'esercizio 2020, si è proceduto ad una nuova rivalutazione dei "beni gratuitamente devolvibili", nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126, in vigore dal 14 ottobre 2020 ed è stata istituita la "riserva di rivalutazione *ex lege* 126/2020", per un importo pari ad Euro 38.276 mila.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato iscritto al netto dell'imposta sostitutiva per il relativo riconoscimento fiscale, e rappresenta una riserva in sospensione di imposta

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7 bis, si segnala che nel corso dei tre esercizi precedenti non sono avvenuti utilizzi delle poste del patrimonio netto.

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni intervenute:

	Capitale Sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Differenza da arrotondam.	Riserva per opere di copertura dei flussi fin. Attesi	Utile / (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2019	12.950.000	232.695	883.840	8.457.179	-1	0	3.772.709	26.296.422
Destinazione risultato dell'esercizio precedente			188.636	3.584.074	-1		-3.772.709	-
Risultato dell'esercizio							5.157.465	5.157.465
Aumento Capitale Sociale Delibera 05/04/2019	12.872.845			-6.830.516				6.042.329
Altre variazioni						31.255		31.255
Saldo al 31 dicembre 2019	25.822.845	232.695	1.072.476	5.210.737	-2	31.255	5.157.465	37.527.471
Destinazione risultato dell'esercizio precedente			257.873	4.899.592			-5.157.465	-
Risultato dell'esercizio							-18.985.114	18.985.114
Estinzione strumenti finanziari derivati						0		-
Altre variazioni		38.276.350			5	-31.255		38.245.100
Saldo al 31 dicembre 2020	25.822.845	38.509.045	1.330.349	10.110.329	3	0	-18.985.114	56.787.457

Per quanto riguarda la movimentazione della “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, si rimanda al commento nel paragrafo “Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari”.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	25.822.845	B	
<i>Riserva di capitale</i>			
Riserva rivalutazione D.L. 185/2008	232.695	A, B	232.695
Riserva rivalutazione D.L. 104/2020	38.276.350	A, B	38.276.350
<i>Riserva di utili</i>			
Riserva legale	1.330.349	B	
Altre riserve	10.110.332	A, B, C	10.110.332
Totale	75.772.568		48.619.377
Quota non distribuibile			38.509.045
Residua quota distribuibile			10.110.332

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
13.546.249	16.594.651	(3.048.402)

Le principali componenti dei fondi rischi ed oneri si riferiscono a:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
F.DO RISCHI LEGALI	11.007.205	14.055.607	-3.048.402	-21,69%
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	2.539.044	2.539.044	0	0,00%
TOTALE	13.546.249	16.594.651	-3.048.402	-18,37%

Altri

In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

DESCRIZIONE	31.12.2019	Accanton.	Utilizzi	Rilasci	31.12.2020
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	2.539.044	0	0	0	2.539.044
F.DO RISCHI LEGALI	14.055.607	264.815	2.300.830	1.012.387	11.007.205
TOTALE	16.594.651	264.815	2.300.830	1.012.387	13.546.249

Si evidenzia che il fondo rischi legali, pari a euro 14.056 mila alla data del 31.12.2019, nel corso del 2020 è stato:

- utilizzato per euro 2.301 mila di cui euro 2.134 mila per definizioni cause legali ed euro 167 mila per liquidazione competenze legali ;
- rilasciato per euro 1.012 mila, derivanti dalla rilevazione in bilancio di eccedenze di accantonamenti rispetto agli oneri effettivamente sostenuti;
- incrementato di 265 mila euro in un'ottica prudenziale e sulla base della valutazione di eventi probabili, al fine di coprire eventuali passività potenziali connesse a contenziosi esistenti, riferiti al riconoscimento di riserve iscritte da imprese appaltatrici nell'ambito delle singole commesse di lavori pubblici, richieste di risarcimenti, rischi derivanti da azioni revocatorie intentate da vettori, controversie in materia di lavoro. L'incremento è stato iscritto rispettivamente nelle voci del conto economico B12 e B13.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione per la descrizione dei principali contenziosi pendenti.

Il fondo per revisione canoni demaniali e servizio antincendio statale (revisione contratti di programma) non registra variazioni nell'esercizio e accoglie l'onere derivante dall'adeguamento del canone demaniale previsto dalla Finanziaria 2007. Sulla questione "Fondo servizio antincendio statale" la Società, insieme agli altri gestori aeroportuali italiani, ha proposto ricorso giurisdizionale come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, ritenendo tali costi non pertinenti. Comunque, prudenzialmente, la Società ha accantonato i relativi oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.200.044	1.237.944	(37.900)

Il fondo TFR ha subito, nel corso del 2020, variazioni in diminuzione che tengono conto (i) dei pagamenti a fronte di uscite della Società, (ii) delle anticipazioni erogate nonché (iii) dei trasferimenti a fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps effettuati in coerenza con la riforma della previdenza complementare, introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Il fondo è costituito dal totale delle quote accantonate per ciascun dipendente alla data del 31.12.2020, avendo a base di determinazione tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2020 sono qui di seguito indicate.

Variazioni	Importo
Fondo al 01.01.2020	1.237.944
incremento per accantonamento dell'esercizio	966.723
Incremento per riclassifiche	41
decremento per trasferimento fondi ex lege 296-2006 (privati)	-655.418
decremento per utilizzo per risoluzione di rapporti, per anticipazioni	-150.615
contributi a carico dipendenti	-54.790
imposta sostitutiva	- 8.550
Decremento x recupero anticipi quote TFR da Fondo TFR Tesoreria	-135.291
Fondo al 31.12.2020	1.200.044

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
106.786.817	112.866.706	(6.079.889)

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei debiti in ragione della natura del soggetto creditore e della relativa scadenza:

<u>Descrizione</u>	<u>Entro 12 mesi</u>	<u>Oltre 12 mesi</u>	<u>Oltre 5 anni</u>	<u>Totale</u>
Debiti verso banche	12.375.931	16.236.031	10.890.642	39.502.604
Acconti	18.968.256	3.865.278		22.833.534
Debiti verso fornitori	18.842.221			18.842.221
Debiti verso controllanti	0			0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.803			9.803
Debiti tributari	970.617	942.209		1.912.826
Debiti verso istituti di previdenza	792.230	198.533		990.763
Altri debiti	22.469.925	225.141		22.695.066
Totale	74.428.983	20.326.450	10.890.642	106.786.817

Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.).

Si illustrano le voci più significative della macro voce "Debiti" secondo la scadenza degli stessi.

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - APERTURE DI CREDITO	5.243.616	7.867.976	-2.624.360	-33,4%
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - ANTICIPO FATTURE	14.854	147.677	-132.823	-89,9%
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - FINANZIAMENTO	5.000.000	11.900.000	-6.900.000	-58,0%
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - MUTUI	2.117.461	2.105.726	11.735	0,6%
DEBITI V/BANCHE OLTRE 12 MESI - MUTUI	27.126.673	23.429.406	3.697.268	15,8%
TOTALE	39.502.604	45.450.785	-5.948.181	-13,1%

Le voci relative all'indebitamento a breve rappresentano l'utilizzo delle linee di credito concesse nelle varie forme tecniche: scoperta in conto corrente, anticipo fatture, anticipazioni finanziarie dei crediti verso lo Stato derivanti dall'anticipato pagamento delle opere previste nei Piani di Sviluppo Aeroportuale parte corrente mutui.

Per quanto riguarda la voce debiti per finanziamento entro i 12 mesi, si registra un decremento pari 6.900 mila euro dovuto al mancato rinnovo, alla scadenza, dei finanziamenti a breve termine.

L'indebitamento a medio/lungo termine è costituito dalla parte non corrente dei mutui e dai finanziamenti erogati da istituti di credito (non assistiti da garanzie reali e/o personali). L'incremento di questa voce è da ricondursi al tiraggio di circa 5,7 milioni di euro sul finanziamento di Euro 60.000.000 per la realizzazione del Piano di Investimenti infrastrutturali 2019-2022 approvato da ENAC in data 21 maggio 2019 e gli Investimenti per lo sviluppo rotte. Il periodo di disponibilità è stabilito in 3 anni (con proroga automatica di altri 6 mesi a richiesta del beneficiario) durante il quale il pool di banche di cui UBI Banca S.p.A. è Bookmaster, erogano il finanziamento a seguito delle richieste di utilizzo da parte di Aeroporti di Puglia e sul cui ammontare saranno pagati gli interessi di preammortamento. Il finanziamento verrà rimborsato in n. 33 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2022 fino al 31 dicembre 2030. Al 31 dicembre 2020, il finanziamento è stato utilizzato per Euro 15.050 mila.

Il finanziamento è assistito dai seguenti covenants, da misurarsi sul bilancio annuale:

- DSCR storico e prospettico $\geq 1,2$
- PFN/RAB storico e prospettico $\leq 75\%$

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2020, i covenants sono stati rispettati.

Il finanziamento, inoltre, comprende le seguenti garanzie:

- Privilegio generale ai sensi dell'art. 186 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Canalizzazione dei flussi derivanti dai Contributi Pubblici;
- Cessione in garanzia dei crediti della società dai Contratti di Hedging;
- Appendici di vincolo sulle assicurazioni;
- Pegno sul conto corrente vincolato su cui veicolare i Contributi Pubblici per un importo massimo pari a 20 milioni di euro

Successivamente alla sottoscrizione del suddetto contratto, in data 16 settembre 2019 è stato stipulato con l'istituto di credito Unione di Banche Italiane S.p.A. un contratto derivato Interest Rate Cap con l'obiettivo di mitigare il rischio di un rialzo dei tassi di interesse superiore allo strike contrattuale. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari".

Nella seguente tabella si riepilogano i mutui in essere:

Banca	Data contratto	importo originario	decorrenza ammortamento	scadenza	n. rate	tasso di interesse	Capitale residuo al 31.12.2020	quota oltre l'esercizio successivo	quota oltre i 5 anni
Intesa San Paolo	15/11/2004	10.000.000	01/01/2010	30/06/2028	37 rate semestrali	variabile Euribor + spread	3.098.959	2.685.764	1.032.986
Intesa San Paolo	09/07/2009	20.000.000					9.063.203	7.854.776	3.021.068
Banca BPER	06/12/2017	3.000.000	06/12/2018	06/12/2024	24 rate trimestrali	fisso	2.031.761	1.535.922	
POOL Banche - UBI	27/05/2019	60.000.000	31/12/2022	31/12/2030	33 rate trimestrali	variabile Euribor + spread	15.050.211	15.050.211	6.836.588

Nel corso dell'esercizio 2020 si è proceduto al rimborso delle rate in scadenza per complessivi 2,1 milioni di Euro.

Acconti

La voce "Acconti" è composta come di seguito:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
ALTRI ACCONTI	325.716	416.261	-90.545	-21,75%
DEB. PER FIN. CIPE INFRASTRUTTURE	18.642.540	5.620.723	13.021.817	231,68%
DEB. PER FINANZIAMENTI PAC		5.845.061	-5.845.061	-100,00%
DEB. PER FIN. CIPE INFRASTRUTTURE OLTRE 12 MESI	3.865.278	3.865.278	0	0,00%
TOTALE	22.833.534	15.747.323	7.086.211	45,00%

I debiti per acconti sono riferiti principalmente ai contributi pubblici percepiti per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ampliamento degli aeroporti pugliesi, i cui dettagli sono indicati nella relazione sulla gestione e si incrementano complessivamente di Euro 7.086 mila. Nel corso del 2020 la voce ha registrato un incremento dovuto all'incasso di circa Euro 13.021 mila per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso l'aeroporto di Foggia e Grottaglie e un decremento di Euro 5.845 mila a seguito del completamento degli interventi di Adeguamento RESA ed Impianti AVL della pista dell'aeroporto di Bari. Quest'ultimo ha comportato, per la parte relativa agli esercizi futuri, un incremento della voce "Risconti Passivi".

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
FORNIT.C/NOTE CRED.DA RICEV.	-1.115.334	-447.214	-668.120	149,40%
DEBITI V/FORNITORI	8.668.746	13.105.470	-4.436.724	-33,85%
FORNITORI C/FT DA RICEVERE	9.326.092	7.554.645	1.771.447	23,45%
CANONI DEMANIALI	1.962.717	2.787.900	-825.183	-29,60%
TOTALE	18.842.221	23.000.801	-4.158.580	-18,08%

I debiti verso fornitori, al netto di sconti, si riferiscono sia alle obbligazioni di pagamento contratte per la gestione corrente (acquisti di beni e prestazioni di servizi), sia a quelle assunte per la realizzazione dei lavori di ampliamento delle infrastrutture dei quattro scali aeroportuali, sia ai debiti v/Enac per la quota di competenza del 2020 dei canoni demaniali di gestione aeroportuale (L. 662/1996). L'ammontare dei canoni dovuti per l'anno 2020, nonché del conguaglio relativo all'anno 2019, sarà versato in tre rate da maggio a luglio 2021, come previsto dall'Enac, con nota prot. 83-P del 25.01.2021, quale misura di sostegno per le società di gestione aeroportuale a causa del protrarsi del crollo del traffico aereo legato alla pandemia da Covid-19.

La voce nel suo complesso registra un decremento del 18% dovuto sostanzialmente al decremento dei costi per acquisizione di beni e servizi per effetto dell'emergenza sanitaria.

Debiti vs. controllanti

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEBITI V/CONTROLLANTE	-	73.305	-73.305	-100,00%
TOTALE	-	73.305	-73.305	-100,00%

Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere debiti nei confronti della controllante.

L'importo di Euro 73.305 si riferiva a contributi erogati dalla Regione Puglia eccedenti la quota spettante, relativamente ai progetti Gargano Easy to Reach 2015 -2016 e Progetto Formazione Aziendale. Gli importi sono stati rimborsati nel corso del 2020.

Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEBITI V/FORNITORI CONTROLLATI DALLA CONTROLLANTE	9.803	66.964	-57.161	-85,36%
TOTALE	9.803	66.964	-57.161	-85,36%

Per un dettaglio dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rimanda al paragrafo "Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate". Trattasi nello specifico di debiti per consumi idrici nei confronti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.

Debiti tributari

I "Debiti tributari" sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEBITO IVA	0	189	-189	-100,00%
ERARIO C/IRES ESERCIZIO	0	683.535	-683.535	-100,00%
ERARIO C/RITENUTE	543.221	496.884	46.337	9,33%
ALTRI DEBITI V/ERARIO	1.369.605	186.630	1.182.975	633,86%
TOTALE	1.912.826	1.367.238	545.588	39,90%

Il saldo IRES per l'anno 2019, al netto degli acconti già versati, è stato pagato alla scadenza, che per l'anno 2020 è stata fissata al 31 luglio 2020.

Nei debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF sulle retribuzioni e sui compensi erogati ai professionisti relativi al mese di dicembre 2020, rispettivamente pari ad Euro 222 mila e 15 mila, l'imposta di Bollo sulle fatture elettroniche quarto trimestre 2020 per Euro 1 mila.

Inoltre nella voce è iscritto il residuo debito, pari ad Euro 306 mila, per le ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti relative ai mesi di febbraio e marzo 2020 il cui versamento è stato rinviato sulla base di quanto previsto dall'ART 61 DL 17/3/20 N. 18 (Cura Italia) a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19

Nella voce altri debiti tributari è ricompresa l'Imposta sostitutiva per il riconoscimento fiscale della rivalutazione DL 104/2020, pari al 3% del maggior valore dei beni iscritto in bilancio, che ammonta ad Euro 1.184 mila, nonché i debiti per IVA 2010-2011 per Euro 185 mila, su fatture inerenti la rete eliportuale, non ancora versata perché oggetto di contenzioso ancora in corso con l'Agenzia delle Entrate.

L'imposta sostitutiva del 3% dovrà essere versata in tre rate di pari importo, la prima entro il termine per il versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo di imposta con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, la seconda e terza rata entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai periodi di imposta successivi.

Gli importi da versare potranno essere compensati con eventuali crediti disponibili, tramite modello F24 (ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241).

Relativamente al debito per ritenute Irpef sulle retribuzioni dei dipendenti la società si è avvalsa delle disposizioni contenute nel D.L. "Agosto" n. 104 del 14 agosto 2020 che ha previsto la possibilità di versare quanto dovuto per metà in quattro rate mensili di pari importo dal 16/09/2020 al 16/12/2020 e la restante parte in 24 rate mensili di pari importo sempre senza applicazione di sanzioni ed interessi.

Pertanto, il debito residuo oltre i 12 mesi, ammonta ad Euro 942 mila, ed è così rappresentato:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
ERARIO C/RITENUTE	153.006	-	153.006	100,00%
DEBITO IMPOSTA SOSTITUTIVA	789.203	-	789.203	100,00%
TOTALE	942.209	0	942.209	

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono maturati per competenze retributive di fine anno (dirigenti, impiegati, operai e collaboratori) nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali, e sono così composti:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEBITI V/INPS	948.845	684.354	264.491	38,65%
DEBITI V/INAIL	0	5.226	-5.226	-100,00%
DEBITI V/PREVINDAI	34.891	32.974	1.917	5,81%
DEBITI V/INPGI	5.196	5.544	-348	-6,28%
DEBITI V/CASAGIT	688	703	-15	-2,13%
DEBITI V/FPCGI	1.143	1.119	24	2,14%
TOTALE	990.763	729.920	260.843	35,74%

I debiti v/Inps sono relativi ai contributi maturati sia sulle retribuzioni di dicembre 2020, sia su quelle relative ai mesi di febbraio e marzo 2020 il cui versamento è stato rinviato ai sensi dell'ART 61 DL 17/3/20 N. 18 (Cura Italia) a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 .

Per il pagamento di questi ultimi contributi, la società si è avvalsa delle disposizioni contenute nel D.L. "Agosto" n. 104 del 14 agosto 2020 che ha previsto la possibilità di versare quanto dovuto per metà in quattro rate mensili di pari importo dal 16/09/2020 al 16/12/2020 e la restante parte in 24 rate mensili di pari importo sempre senza applicazione di sanzioni ed interessi. Pertanto il debito nei confronti dell'INPS, oltre i 12 mesi, ammonta ad Euro 199 mila, come di seguito rappresentato:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEBITI V/INPS	198.533	0	198.533	100,00%
TOTALE	198.533	0	198.533	100,00%

Altri debiti

Gli "Altri debiti" sono composti come di seguito:

Esigibili entro l'esercizio successivo

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEBITI V/DIPENDENTI	1.766.435	2.802.113	-1.035.678	-36,96%
DEBITI V/DIPENDENTI WELFARE AZIENDALE	263.109	208.025	55.084	26,48%
ALTRI DEBITI A BREVE	14.938.413	11.977.623	2.960.790	24,72%
DEBITI X ADDIZ.DIRITTI IMBARCO	5.382.338	10.955.389	-5.573.051	-50,87%
DEBITI V/PARTNERS AIRNET	0	27.880	-27.880	-100,00%
DEBITI V/COMP.AEREE PER BIGLIET.	118.396	212.967	-94.571	-44,41%
DEBITI V/IATA PER BIGLIET.	1.234	32.319	-31.085	-96,18%
TOTALE	22.469.925	26.216.316	-3.746.391	-14,29%

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
DEPOSITI CAUZIONALI SUBCONC.	225.141	214.054	11.087	5,18%
TOTALE	225.141	214.054	11.087	5,18%

Tra gli altri debiti a breve sono presenti, oltre ai debiti relativi alle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri per Euro 5.382 mila, le somme che la Società ha contabilizzato, anno per anno, sulla base delle disposizioni ENAC, relativamente al servizio Antincendio dei Vigili del Fuoco. Il debito al 31.12.2020 ammonta ad Euro 11.768 mila, comprensivo della quota maturata nell'esercizio pari ad Euro 1.367 mila..

L'ulteriore incremento degli "Altri debiti a breve" rispetto all'esercizio 2019 riguarda essenzialmente la chiusura di contenziosi legali mediante sottoscrizione di transazioni, i cui esborsi avverranno nell'esercizio successivo. Nel complesso la voce registra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari ad Euro 3.735 mila, dovuto principalmente alla diminuzione delle addizionali sui diritti di imbarco, causata dal drastico calo del traffico passeggeri.

La voce comprende anche debiti verso gli azionisti "Comune di Bari" e "Comune di Brindisi" per oneri su tassa rifiuti. Per questi ultimi si rimanda al paragrafo "Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate".

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
176.050.279	177.676.496	(1.626.217)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31.12.2020 i ratei e risconti passivi ammontano a circa Euro 176.050 mila e registrano un decremento di Euro 1.626 mila circa rispetto al passato esercizio. Relativamente ai risconti passivi per contributi c/impianti, si precisa che la quota oltre i 5 anni ammonta ad euro 113.308 mila e che gli stessi sono stati esposti nel presente bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso. La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

Di seguito il dettaglio dei ratei e dei risconti passivi:

Descrizione ratei	importo
Contributi su competenze variabili dipendenti	38.793
Altri	9.547
Totale ratei	48.340

Descrizione risconti	31/12/2020	31/12/2019	Differenza	Var. %
Canoni di sub concessione	4.566	136.461	-131.895	-96,65%
Proventi security	73.184	72.402	782	1,08%
Proventi di pubblicità	162.683	212.462	-49.779	-23,43%
Contributi c/esercizio nuove rotte	0	7.515	-7.515	-100,00%
Contributo c/impianti	175.736.016	177.036.089	-1.300.073	-0,73%
Altri	25.489	39.079	-13.590	-34,78%
Totale risconti	176.001.939	177.504.008	-1.502.069	

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei risconti passivi relativi ai contributi c/impianti:

Ente Erogatore	Aeroporto	Descrizione progetti	Contributo concesso	Risconti passivi al 31.12.19	Incrementi	Decrementi	Quota liberata a conto economico	Risconti passivi al 31.12.20
		Beni gratuitamente devolvibili	64.954.476	26.779.747			2.571.753	24.207.995
ENAC	Foggia	Riattamento aviorimesse e palazzine soccorso	363.921	101.908			14.587	87.322
ENAC	Brindisi	Nuovo Impianto di termocondizionamento	1.579.144	442.204			63.295	378.908
ENAC	Brindisi	Riqualifica del piazzale di sosta aeromobili	2.261.484	723.704			90.649	633.055
ENAC	Foggia	Riqualificazione infrastrutture di volo	886.312	283.632			35.527	248.105
ENAC	Foggia	Ripristino Aerostazione passeggeri	2.595.270	934.439			104.016	830.423
ENAC	Bari	Nuova aerostazione passeggeri	45.539.801	19.653.419			1.790.232	17.863.187
ENAC	Bari	Opere di pertinenza: passerelle telescopiche	1.924.358	832.906			75.869	757.036
ENAC	Bari	Opere di pertinenza: opera d'arte	459.518	69.288			23.036	46.252
ENAC	Bari	Ampliamento dei piazzali di sosta e vie di rullaggio	9.344.668	3.738.247			374.541	3.363.706
ENAC	Bari	Ripristino degli ammaloramenti dei piazzali di sosta aa.mm.	1.349.036	755.512			54.071	701.441
Regione Puglia	Grottaglie	Attrezzature Handling	2.805.288	0				0
ENAC	Bari	Realizzazione protezione perimetrale attiva e passiva - adeguamento recinzione alla nuova normativa security	2.227.037	1.247.226			89.262	1.157.964
ENAC	Bari	Smalgimento acque meteoriche	1.431.882	801.908			57.391	744.517
ENAC	Bari	Adeguamento safety al codice E ICAO della pista di volo e via di circolazione	1.431.890	744.082			57.346	686.736
ENAC	Bari	Ristrutturazione Caserma VVF	1.441.481	807.284			57.776	749.508
ENAC	Bari	Interventi di riqualifica della pavimentazione della pista di volo 07/25	1.155.667	600.044			46.245	553.799
ENAC	Bari	Lavori di riqualificazione di un tratto di Via D'Annunzio ed inserimento di rotonda al crocevia con Via E.Ferrari	188.729	96.049			7.402	88.647
ENAC	Brindisi	Demolizione vecchia aerostazione - Rimozione ostacoli alla navigazione aerea	164.866	85.720			6.606	79.113
ENAC	Brindisi	Ampliamento e ristrutturazione aerostazione passeggeri ed opere di pertinenza	9.944.309	5.162.667			397.881	4.764.786
ENAC	Brindisi	Adeguamento e potenziamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento: (resa, strip, pista 14/32, prolungamento pista e via di rullaggio 14/32, pista 05/23)	20.819.330	11.659.618			834.458	10.825.160
ENAC	Brindisi	Adeguamento e potenziamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento: (strada perimetrale, recinzione, smaltimento acque meteoriche)	3.797.283	2.110.856			151.070	1.959.786
ENAC	Brindisi	Riconfigurazione viabilità e parcheggi operatori ed enti di stato	1.453.131	755.430			58.220	697.210
ENAC	Brindisi	Completamento ripristino ammaloramento piazzali di sosta aeromobili	845.197	404.716			33.796	370.920
Regione Puglia	Bari	Progetto Interreg Italia-Albania - Ampliamento ed adeguamento vecchia aerostazione	1.299.788	357.495			41.626	315.870
ENAC	Bari	Metal Detector	39.654	(0)				(0)
ENAC	Bari	Impianto di depurazione e smaltimento bottini di bordo - Contributi PON	500.000	220.014			20.041	199.973
ENAC	Bari	Sedute e arredi nuova aerostazione	2.084.419	0				0
Regione Puglia	Bari	Sistemazione nuova sede Protezione Civile	750.000	876.057			54.111	821.947
ENAC	Bari	Adeguamento e completamento strada perimetrale	305.982	158.141			12.188	145.954
ENAC	Bari	Opere di mitigazione impatto ambientale e sistemazione a verde	2.069.749	952.932			79.574	873.358
Regione Puglia	Bari	Adeguamento infrastrutture di volo ed impianti alla normativa di riferimento - prolungamento pista rwy 07/25, via di rullaggio e bretella di collegamento	8.000.000	4.924.051			308.385	4.615.666
Regione Puglia	Bari	Ampliamento Piazzale di sosta aeromobili ad est e ovest	9.224.326	5.688.567			356.266	5.332.302
Regione Puglia	Grottaglie	Adeguamento infrastrutture di volo con modifica della viabilità esistente - potenziamento land side e air side per la realizzazione di una piattaforma logistica aeronautica	97.525.387	54.780.189			3.920.353	50.859.836
Regione Puglia	Grottaglie	Opere elettromeccaniche deposito carburanti	2.412.600	1.351.148			96.699	1.254.449
ENAC	Bari e Brindisi	Sistema controllo 100% bagagli stiva	2.451.618	64.863			8.125	56.738
ENAC	Bari	Sistema di controllo radiogeno	2.352.601	0				0
Ministero dell'ambiente	Bari	Sistema di monitoraggio rumore	45.190	63.512			33.324	30.188
Regione Puglia	Bari	Realizzazione stazione Ferrotranviaria	166.667	93.340			6.680	86.660
ENAC	Bari e Brindisi	Impianto fotovoltaico	1.020.000	131.141			65.660	65.481
ENAC	Bari	Sistema di smistamento bagagli	3.264.409	1.502.405			129.803	1.372.602
Regione Puglia	Bari	Opere dovute all'incremento del traffico aeroportuale	451.151	326.310			20.854	305.456
Regione Puglia	Brindisi	Opere dovute all'incremento del traffico aeroportuale	732.494	444.826			28.259	416.567
Regione Puglia	Foggia	Opere elettriche	119.738	78.747			6.069	72.678
Regione Puglia	Foggia	Impianti speciali	126.327	68.702			5.295	63.407
Regione Puglia	Foggia	Opere civili	168.067	105.312			8.116	97.196
Regione Puglia	Bari	Potenziamento impianto elettrico	159.244	121.033			6.383	114.650
Regione Puglia	Bari	Centro polifunzionale prima infanzia	798.158	482.527			28.439	454.088
Regione Puglia	Foggia	Adeguamento Infrastrutture di volo	11.700.000	8.186.133			431.718	7.754.415
ENAC	Bari	Ampliamento aerostazione lato est - contributi PON Trasporti	12.447.652	9.958.394			498.942	9.459.452
Regione Puglia	Bari	Ampliamento aerostazione lato est - contributi CIPE 142/99	7.750.293	6.452.577			320.409	6.132.168
Ministero dell'ambiente	Bari	Efficientamento energetico Aerostazione contributi POI 2007-2013	4.157.471	3.326.068			166.645	3.159.423
Regione Puglia	Bari	Apparati Hardware progetto Gift 2.0	168.014	16.801			16.801	0
Regione Puglia	Bari	Apparati Hardware aerostazione lato est - contributi CIPE 142/99	107.771	10.777			10.777	0
Ministero dell'ambiente	Bari	Efficientamento energetico Impianto di cogenerazione contributi POI 2007-2013	4.119.777	3.460.667			165.116	3.295.551
Ministero dell'ambiente	Bari	Efficientamento energetico Impianto AVL contributi POI 2007-2013	1.538.281	1.282.964			61.213	1.221.751
Regione Puglia	Brindisi	Ristrutturazione caserma VVF	1.297.626	1.067.493			50.932	1.016.560
Regione Puglia	Grottaglie	Progetto Take Off	23.000	3.779			1.892	1.887
Regione Puglia	Brindisi	Rifacimento piazzali di sosta aeromobili	5.269.039	4.847.793			211.200	4.636.592
Regione Puglia	Brindisi	Ampliamento sale imbarco	6.218.033	5.720.918			249.239	5.471.679
ENAC	Bari	Raccordi C e D e Riqualifica Piazzali	4.288.846	3.945.964			171.911	3.774.053
Regione Puglia	Grottaglie	Adeguamento Infrastrutture di Volo - Lotto Hangar Two	4.118.213	3.953.593			165.071	3.788.522
ENAC	Bari	Adeguamento Infrastrutture di Volo e prolungamento Pista - Adeguamento RESA	8.000.000		8.000.000		320.631	7.679.369
ENAC	Bari	Impianti AVL	3.335.638		3.335.638		133.689	3.201.950
		TOTALE	324.616.824	177.036.089	11.335.638	0	12.635.711	175.736.016

Come sopra evidenziato, i risconti passivi per contributi in c/impianti sono aumentati di Euro 11.336 mila, a seguito dell'entrata in funzione degli interventi di Adeguamento RESA ed Impianti AVL della pista dell'aeroporto di Bari e del conseguente giroconto dalla voce "Acconti" dei relativi contributi percepiti, e si sono ridotti per Euro 12.636 mila, a seguito del rilascio a conto economico della quota di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e debiti assistiti da garanzie reali

(Rif. art. 2427, primo comma, n.6, 9, C.c.)

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota Integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art.2425,II co.,c.c).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n.6 e 9 del Codice Civile, si dà atto che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali o personali o prestate dalla società. Si osserva che la Società non ha prestato fidejussioni, né sottoscritto co-fidejussioni e lettere di patronage.

6.ter - Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Conto economico

Le voci del Conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal Codice Civile e dal nuovo principio contabile “OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d’esercizio” emanato dall’OIC.

Nella predisposizione del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni previste dall’articolo 2425 c.c.. Si è proceduto, pertanto, a rilevare i ricavi, i costi, i proventi e gli oneri secondo il principio della certezza, competenza e determinabilità oggettiva. I ricavi sono stati riconosciuti nel momento in cui sono stati resi i servizi, i costi sono stati classificati per natura e cioè in base alla causa economica dell’evento che li ha generati. Al fine di rendere agevolmente intelligibili le informazioni della presente nota integrativa, sono state espone dettagliatamente le singole voci dei valori e dei costi della produzione, evidenziando anche quelle che, negli esercizi precedenti, per sintesi ed omogeneità erano state accorpate.

Informativa per settore

Con rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c., si annotano qui di seguito le informazioni sulle principali categorie di attività rese direttamente disponibili attraverso l’elaborazione del sistema di contabilità analitica.

Descrizione	2020	2019	variazioni
<i>Iscritti nei ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	32.005.157	75.979.905	-43.974.748
Diritti	17.656.151	43.313.627	-25.657.476
Handling	5.717.078	10.357.559	-4.640.481
beni ad uso comune e beni di uso esclusivo	1.037.763	2.924.101	-1.886.338
Infrastrutture centralizzate	144.347	422.871	-278.524
Residuali	7.449.819	18.961.747	-11.511.928
<i>Iscritti negli altri ricavi e proventi</i>	2.927.687	2.346.578	581.109
Residuali	2.927.687	2.346.578	581.109
Totale	34.932.844	78.326.483	-43.393.639

Diritti

Corrispettivi a fronte dell’utilizzo del complesso infrastrutturale relativo ai quattro aeroporti pugliesi (diritti di approdo e decollo, diritti di imbarco passeggeri, diritti di imbarco e sbarco merci, diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri in partenza, del bagaglio a mano e dei bagagli da stiva, prm). Si segnala che con Delibera 152 del 21 novembre 2019, l’Autorità di Regolazione Trasporti ha autorizzato l’applicazione, a far data dal 16 dicembre 2019, dei nuovi corrispettivi di sistema validi per tutti gli aeroporti facenti parte della Rete Aeroportuale Pugliese, emersi dalla consultazione tariffaria chiusa il 16 ottobre 2019.

Handling

Attività di assistenza comprendente *handling* contrattuale e servizi supplementari.

Infrastrutture centralizzate, beni ad uso comune e beni di uso esclusivo.

La società percepisce introiti in relazione alle infrastrutture di cui all' allegato B del D. Lgs. 18/99. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture concesse in gestione agli operatori aeroportuali. I beni di uso esclusivo rappresentano invece gli spazi concessi agli operatori aeroportuali in sub-concessione.

Residuali

Rappresentano le attività non direttamente connesse al business aeronautico.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
49.296.504	105.012.485	(55.715.981)

Il valore della produzione, pari a circa 49,3 milioni euro, registra un decremento di 55,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019. Tale decremento è giustificato dal minor traffico aeroportuale dovuto all'emergenza epidemiologica da COVID-19. L'entrata in vigore del D.L. n. 6 del 23.02.2020 e del DPCM dell'11.03.2020 hanno provocato la contrazione dei ricavi aeronautici con una riduzione del 69,28% del traffico passeggeri sull'aeroporto di Bari e del 62,35% sull'aeroporto di Brindisi, nonché il decremento dei ricavi non aeronautici derivante dalla chiusura della quasi totalità degli esercizi commerciali.

Di seguito è riportata la composizione sintetica dei ricavi per categoria di attività.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	32.005.157	75.979.906	-43.974.749
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	322.869	279.339	43.530
Altri ricavi e proventi	16.968.478	28.753.240	-11.784.762
Totale	49.296.504	105.012.485	-55.715.981

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2020	2019	Var. %
ALTRI RICAVI DI GESTIONE	500.186	706.735	-29,23%
PROVENTI DI HANDLING	6.226.425	10.357.559	-39,89%
PROVENTI SERV. ANTINCENDIO	0	10.503	-100,00%
PROV. MAGAZZINO TEMP. CUSTODIA	2.772	7.791	-64,42%
PROVENTI DI BIGLIETTERIA	162.894	372.224	-56,24%
CANONI SUBCONCESSIONE	6.075.806	17.483.875	-65,25%
CANONI USO SALA VIP	16.649	74.485	-77,65%
CANONI SUB. SPAZI PUBBLICITARI	668.062	1.307.499	-48,91%
CANONI SUB SERV. RIF. CARBURANTE	106.293	105.657	0,60%
ROYALTIES SU CARBURANTE	318.038	1.633.018	-80,52%
PROVEN. DA PARCHEGGIO	127.233	184.062	-30,87%
DIRITTI AEROPORTUALI	17.656.452	43.313.627	-59,24%
PROV. SERV. CENTRALIZZATI	144.347	422.871	-65,87%
TOTALE	32.005.157	75.979.906	-57,88%

Rispetto al 2019, i ricavi delle prestazioni registrano nel complesso un decremento del 57,88%.

In particolare:

- i ricavi dell'attività di handling si riducono del 39,89% mentre i ricavi per diritti e tasse aeroportuali del 59,24%;
- i canoni di sub concessione si riducono del 65,25% per effetto delle rimodulazioni dei contratti di subconcessione a causa della straordinaria situazione di emergenza sanitaria.

Nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ricompresi i ricavi di seguito elencati e riportati nella tabella relativa alle operazioni effettuate con le parti correlate:

- Regione Puglia: Euro 509 mila per servizi aeroportuali di assistenza logistica voli cargo per emergenza Covid 19, Euro 8.577 per fees su attività di biglietteria ed Euro 3.687 per canoni di subconcessione sull'Aeroporto di Foggia;
- Amministrazione Comunale di Bari: Euro 74 per fees su attività di biglietteria ;
- ARET Puglia Promozione: Euro 389.383 per attività pubblicitarie, servizi Info-Point sugli Aeroporti di Bari e Brindisi e fees su attività di biglietteria;
- Arpa Puglia: Euro 148 per fees su attività di biglietteria ;
- Asset: Euro 87 per fees su attività di biglietteria ;
- Apulia Film Commission: Euro 5.694 per fees su attività di biglietteria;
- Aress: Euro 37 per fees su attività di biglietteria;
- Arpal : Euro 7 per fees su attività di biglietteria.

La Società ha proceduto ad applicare la contabilità regolatoria di cui alla Delibera CIPE n. 38/07-51/08 ed alle Linee Guida ENAC. In particolare è stata assicurata la separazione contabile delle attività di assistenza a terra (handling) rispetto alle attività di gestione aeroportuale, così come previsto dal D.Lg. 18/99 di recepimento della Direttiva UE n. 96/67 e dalle Linee Guida ENAC n. 1/2017 non applicandosi, invece, la Direttiva MEF n. 3590107 del 9.09.2019, prevalendo le disposizioni di carattere normativo di settore.

I diritti aeroportuali introitati nel Periodo gennaio-dicembre 2020 registrano un decremento pari al 59,24% rispetto all'esercizio 2019, dovuto essenzialmente al decremento del traffico passeggeri transitati sugli scali pugliesi a livello di sistema (67,1%), parzialmente compensato dall'applicazione delle nuove tariffe aeroportuali di rete.

CATEGORIA	2020	2019	DIFFERENZA
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	4.120.303	13.268.814	-9.148.511
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	1.711	5.212	-3.501
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	3.510.238	4.748.790	-1.238.552
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	1.792.357	4.547.892	-2.755.535
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	1.003.554	3.607.097	-2.603.543

DIRITTI PRM	609.071	1.993.290	-1.384.219
TOTALE BARI	11.037.234	28.171.095	-17.133.861
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	2.409.350	4.907.409	-2.498.059
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	243	10.233	-9.990
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	1.696.961	3.831.879	-2.134.918
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	1.064.870	2.493.176	-1.428.306
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	589.699	2.076.463	-1.486.764
DIRITTI PRM	497.923	1.324.715	-826.792
TOTALE BRINDISI	6.259.045	14.643.875	-8.384.830
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	0	314	-314
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	303	2.981	-2.678
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	0	165	-165
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	0	179	-179
DIRITTI PRM	0	0	0
TOTALE FOGGIA	303	3.639	-3.336
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	783	1904	-1.121
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	31.942	141.588	-109.646
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	326.685	349.807	-23.122
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	298	840	-542
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	162	774	-612
DIRITTI PRM	0	104	-104
TOTALE GROTTAGLIE	359.870	495.018	-135.148
TOTALE GENERALE	17.656.452	43.313.627	-25.657.175

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Il dettaglio degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
INCREM.IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	4.365	0	4.365	
INCREM.IMMOBILIZZ. MATERIALI	318.504	279.339	39.165	14,02%
TOTALE	322.869	279.339	43.530	15,58%

La voce è rappresentata dalla sospensione di costi relativi a personale tecnico interno per la progettazione e monitoraggio degli interventi infrastrutturali inseriti nel Piano Quadriennale degli interventi aeroportuali 2019-2022. Parte di questi rientrano nell'Accordo di Programma Quadro Trasporti 2007-2013 a valere sui fondi CIPE 62/2011 e sul PAC 2007-2013. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dal maggior impiego del personale tecnico nelle attività progettuali e di Direzione Lavori degli interventi infrastrutturali.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
VARI	2.927.687	2.346.578	581.109	24,76%
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	1.405.080	14.230.263	-12.825.183	-90,13%
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI (QUOTA ESERCIZIO)	12.635.711	12.176.399	459.312	3,77%
TOTALE	16.968.478	28.753.240	-11.784.762	-40,99%

Negli "Altri ricavi e proventi vari" sono ricompresi i ricavi di seguito elencati e riportati nella tabella relativa alle operazioni effettuate con le parti correlate:

- Regione Puglia : Euro 33.821 per recupero spese connesse alle esigenze della Protezione Civile legate all'emergenza Covid 19.

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi vari:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
ALTRI RICAVI E PROV.DIVERSI	294.848	271.051	23.797	8,78%
RECUPERO SPESE DIVERSE	294.110	548.615	-254.505	-46,39%
RECUPERO UTENZE COMUNI	378.954	712.595	-333.641	-46,82%
RILASCIO FONDI SVAL.CREDITI COMM. E DIVERSI	632.701	81.761	550.940	673,84%
UTILIZZO FONDO RISCHI	1.012.387	40.198	972.189	2418,50%
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE	314.687	692.308	-377.621	-54,55%
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0	50	-50	-100,00%
TOTALE	2.927.687	2.346.578	581.109	24,76%

Di seguito si riporta il dettaglio dei contributi in c/esercizio:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
CONTRIB. IPA ADRIATIC PROGRAMME	0	26.724	-26.724	-100,00%
CONTRIB. REG.PUGLIA TURISMO	253.235	11.661.517	-11.408.282	-97,83%
CONTRIB. GSE FOTOVOLTAICO	57.991	34.711	23.281	67,07%
CONTR. REG. PUGLIA NUOVE ROTTE	7.515	1.154.323	-1.146.807	-99,35%
ALTRI CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	94.868	222.836	-127.968	-57,43%
CONTR. REG. PUGLIA SIEG FOGGIA	991.470	1.130.152	-138.682	-12,27%
TOTALE	1.405.080	14.230.263	-12.825.182	-90,13%

I contributi in conto esercizio riportano un decremento di circa 12,8 milioni di euro dovuto principalmente alla conclusione nel corso del 2019 del "Piano di incentivazione allo start up nuove rotte" e della "Campagna di Comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo incoming" entrambi finanziati dalla Regione Puglia. A partire dall'esercizio 2019, si registrano i contributi erogati dallo stesso ente a

compensazione dei costi sostenuti per il Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG) svolto presso l'aeroporto di Foggia, per 991 mila euro.

Di seguito si riporta il dettaglio dei contributi in c/impianti (quota esercizio):

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
CONTR. PON INFRASTRUTTURE	2.491.430	2.032.130	459.300	22,60%
CONTR. BENI GRAT.DEVOLVIBILI	2.701.555	2.694.174	7.381	0,27%
CONTR. FERROTRAMVIARIA	6.680	6.662	18	0,27%
CONTR. INTERREG	41.626	41.512	114	0,27%
CONTRIB. REG.PUGLIA CIPE	5.418.356	5.414.359	3.998	0,07%
CONTR. SIST.MONITOR. RUMORE	33.324	33.284	40	0,12%
CONTRIB. REG.PUGLIA POR-FESR	28.439	28.361	78	0,28%
CONTR.C/IMPIANTI DIVERSI	1.730.854	1.726.125	4.730	0,27%
CONTRIB.MIN.AMBIENTE POI ENERGIA	166.645	166.190	455	0,27%
CONTRIB. REG.PUGLIA C/IMPIANTI	16.801	33.603	-16.801	-50,00%
TOTALE	12.635.711	12.176.399	459.313	3,77%

L'incremento dei contributi in conto impianti è dovuto alla conclusione ed entrata in esercizio degli interventi di Adeguamento RESA ed Impianti AVL della pista dell'aeroporto di Bari, la cui realizzazione è stata finanziata con Fondi di cui al Piano di Azione e Coesione, come già commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso ed Acconti".

Nei contributi c/impianti sono ricompresi 6.286 mila euro quali contributi erogati dalla Regione Puglia per la realizzazione di infrastrutture, come riportato nella tabella relativa alle operazioni effettuate con le parti correlate.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
74.528.404	97.032.699	(22.504.295)

Si rileva un decremento di circa Euro 22.504 mila dei costi della produzione. L'andamento dei costi è strettamente correlato all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Dal raffronto dei costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2020 e 2019 emergono le variazioni di seguito riportate:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	444.440	686.332	-241.892
Servizi	32.412.073	46.848.062	-14.435.989
Godimento di beni di terzi	2.703.573	6.353.776	-3.650.203
Salari e stipendi	11.437.337	15.793.360	-4.356.023
Oneri sociali	3.385.201	4.388.754	-1.003.553
Trattamento di fine rapporto	966.723	973.272	-6.549
Altri costi del personale	7.700	281.212	-273.512
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	219.139	291.313	-72.174
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.879.027	16.324.113	554.914
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.149.839	330.319	3.819.520
Variazione rimanenze materie prime	-2.139	-23.057	20.918
Accantonamento per rischi	23.573	3.454.135	-3.430.562
Altri accantonamenti	241.242	219.583	21.659
Oneri diversi di gestione	1.660.676	1.111.525	549.151
TOTALE	74.528.404	97.032.699	-22.504.295

Nel seguito si riportano in dettaglio le variazioni intervenute nelle singole componenti di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
ACQUISTO MATER.MANUTENZIONE	0	7.296	-7.296	-100,00%
ACQ.MATER.SCORTA IMPIANTO	0	2.958	-2.958	-100,00%
ACQ.MAT.OFFICINA.MEZZI RAMPA	1.599	6.044	-4.445	-73,54%
ACQ.MATER.HANDLING	20.473	15.254	5.219	34,21%
ACQUISTI SECURITY	0	3.600	-3.600	-100,00%
ACQUISTO MAT.LE AGIBILITA'	20.727	81.845	-61.118	-74,68%
ACQUISTO MATERIALE SANITARIO	59.754	50.815	8.939	17,59%
CARBURANTE PER RISCALDAMENTO	23.751	31.397	-7.646	-24,35%
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	154.303	308.633	-154.330	-50,00%
CANCELLERIA E STAMPATI	20.899	31.304	-10.405	-33,24%
CANCELLERIA E STAMP.HANDLING	36.950	39.880	-2.930	-7,35%
FOTOCOPIE	79	1.039	-960	-92,40%
VESTIARIO DIPENDENTI	45.413	66.219	-20.806	-31,42%
ALTRI ACQUISTI	60.493	40.048	20.445	51,05%
TOTALE	444.440	686.332	-241.891	-35,24%

Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisizione di materiale di consumo strettamente correlata all'operatività aeroportuale. Si registra complessivamente un decremento di circa Euro 242 mila rispetto al 31 dicembre 2019.

In particolare nella voce risultano iscritti i costi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ed

adeguamento degli ambienti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica (DPI, segnaletica dedicata, pannelli per distanziamento, ecc).

Costi per servizi

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
PRESTAZIONI DI TERZI	60.946	108.947	-48.001	-44,06%
PRESTAZIONI SERVIZIO PULIZIA	1.836.920	2.271.704	-434.784	-19,14%
PRESTAZIONI FACCHINAGGIO	506.055	1.644.602	-1.138.547	-69,23%
SERVIZIO FALCONERIA	150.385	182.740	-32.355	-17,71%
PRESTAZIONI SERVIZIO ANTINCENDIO	0	151.392	-151.392	-100,00%
SERVIZIO SGOMBERO NEVE	0	23.623	-23.623	-100,00%
GESTIONE PRONTO SOCCORSO	313.261	294.031	19.230	6,54%
SERVIZIO PASS.RID.MOBILITA'	1.323.542	2.359.712	-1.036.170	-43,91%
GESTIONE SALA VIP	52.124	41.401	10.723	25,90%
PREST. PER MAGAZ.TEMPOR.CUSTOD.	0	648	-648	-100,00%
ONERI PER SERVIZIO ANTINCENDIO	1.367.161	1.212.817	154.344	12,73%
PRESTAZIONI SERVIZI SICUREZZA	5.169.509	6.492.336	-1.322.827	-20,38%
INTERMEDIAZIONE AGENZIA LAVORO INTERINALE	980	5.074	-4.094	-80,69%
SPESE RIPROTEZIONE PAX	2.087	92.655	-90.568	-97,75%
SPESE POSTALI	10	97	-87	-89,69%
CANONI ASSISTENZA FULL RENT	31.187	30.764	423	1,37%
SERVIZIO INFO POINT	242.450	250.387	-7.937	-3,17%
PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE	3.344.069	3.147.155	196.914	6,26%
PRESTAZIONI MANUTENZIONE VERDE	168.261	207.643	-39.382	-18,97%
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.358.726	1.415.512	-56.786	-4,01%
UTENZA ENERGIA ELETTRICA	2.278.549	3.015.645	-737.096	-24,44%
UTENZA GAS	213.516	188.348	25.168	13,36%
UTENZA IDRICA	309.199	359.814	-50.615	-14,07%
UTENZA TELEFONICA	146.766	165.809	-19.043	-11,48%
ASSISTENZA SOFTWARE	319.899	356.599	-36.700	-10,29%
TICKET RESTAURANT	395.647	490.969	-95.322	-19,42%
ADDESTRAMENTO PROF.LE DIPEND	29.768	66.053	-36.285	-54,93%
VISITE MEDICHE FISCALI	3.103	11.145	-8.042	-72,16%
WELFARE AZIENDALE - COMMISSIONI	15.307	19.685	-4.378	-22,24%
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	361.128	642.097	-280.969	-43,76%
PRESTAZIONI PROFESSIONALI DIVERSE	136.486	163.779	-27.293	-16,66%
ONERI CONTRATTO PUBBLICITA'	281.380	611.182	-329.802	-53,96%
COMPENSI AMMINISTRATORE	108.000	108.128	-128	-0,12%
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	52.000	52.000	0	0,00%
CONTRIBUTI AMMINISTRATORI E SINDACI	16.059	14.240	1.819	12,77%
VIAGGI E TRASF.CONSULENTI	3.790	5.691	-1.901	-33,40%
VIAGGI E TRASF.AMM.RI E SIND	7.446	35.674	-28.228	-79,13%
VIAGGI E TRASF.DIPENDENTI	21.098	87.803	-66.705	-75,97%
ASSICURAZIONI	447.019	417.925	29.094	6,96%
STAMPA ED INSERZIONI	3.034	11.815	-8.781	-74,32%
PUBBLICITA' DIVERSE	54.574	227.607	-173.033	-76,02%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.808	29.919	-28.111	-93,96%

ALTRI COSTI ORGANI SOCIALI	432	1.924	-1.492	-77,55%
PROMOZIONI COMMERCIALI	11.131.279	17.064.661	-5.933.382	-34,77%
PROM.NI COMM.BAN.NUOVE ROTTE	7.515	2.621.468	-2.613.953	-99,71%
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	139.596	144.822	-5.226	-3,61%
TOTALE	32.412.073	46.848.062	-14.435.991	-30,81%

Rispetto al precedente esercizio i costi per servizi si decrementano di circa Euro 14.436 mila. Tale decremento riguarda principalmente i costi di promozione del traffico incoming (8.547 mila euro in meno rispetto all'esercizio scorso) correlato al decremento del traffico passeggeri e dei ricavi aviation. A questo si aggiunge una riduzione generale dei costi per servizi correlati al traffico e alla ridotta operatività delle infrastrutture, a seguito di sospensione o rimodulazione temporanea dei corrispettivi contrattuali sulla base delle ridotte necessità operative.

Nella voce "Costi per servizi" sono ricompresi 309 mila euro a titolo di utenza idrica erogata dall'Acquedotto Pugliese, come riportato nella tabella relativa alle operazioni effettuate con le parti correlate.

Costi per godimento di beni di terzi

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
NOLEGGI E FITTI DIVERSI	134.024	95.007	39.017	41,07%
CANONI NOLEGGI FULL RENT	22.735	20.872	1.863	8,93%
NOLEGGIO AUTOMEZZI	2.780	9.686	-6.906	-71,30%
NOLEGGIO MEZZI AEROPORTUALI	785.850	411.299	374.551	91,07%
LOCAZIONI FINANZIARIE (LEASING)	0	7.416	-7.416	-100,00%
CANONI DEMANIALI V/DGAC	1.558.034	5.531.625	-3.973.591	-71,83%
CANONI DEMANIALI V/ALTRI	6.745	6.796	-51	-0,75%
LOCAZIONI E LICENZE D'USO	77.665	105.723	-28.058	-26,54%
SERVIZI CUTE	72.192	84.584	-12.392	-14,65%
SERVIZI WORLDTRACER	12.607	12.531	76	0,61%
SERVIZI DCS	30.940	68.237	-37.298	-54,66%
TOTALE	2.703.573	6.353.776	-3.650.203	-57,45%

I costi per godimento di beni di terzi registrano un decremento di circa Euro 3.650 mila, conseguenti principalmente ad una riduzione dei canoni demaniali (art.2, comma 188 della Legge 23/12/1996 n. 662), da corrispondere ad ENAC sulla base del traffico aeroportuale dell'anno 2020 calcolato secondo le indicazioni fornite dallo stesso Ente.

Costi per il personale

La voce in esame comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché il costo delle retribuzioni dei lavoratori interinali pari ad Euro 328 mila.

La voce in esame è così dettagliata:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
SALARI E STIPENDI	11.437.337	15.793.360	-4.356.023	-27,58%
ONERI SOCIALI	3.385.201	4.388.754	-1.003.553	-22,87%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	966.723	973.272	-6.549	-0,67%
ALTRI ONERI DEL PERSONALE	7.700	281.212	-273.512	-97,26%
TOTALE	15.796.961	21.436.598	-5.639.637	-26,31%

Il costo del personale risulta decrementato del 26,3% rispetto al 2019 a seguito delle azioni messe in atto dalla società per contenere il più possibile il costo del lavoro, salvaguardando il mantenimento dei livelli occupazionali. In particolare si è attuato un piano per lo smaltimento delle ferie arretrate, blocco del lavoro straordinario e ricorso alla cassa integrazione straordinaria a decorrere dal 1 aprile 2020, per la durata di 12 mesi.

Anche il costo del personale interinale si riduce rispetto all'analogo periodo del 2019 di 642 mila Euro, poiché il contratto con l'agenzia interinale è stato sospeso per l'emergenza COVID per circa 5 mesi.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 17.098 mila di cui Euro 219 mila relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 16.879 mila alle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione economica e considerando per i beni materiali anche l'usura fisica, il tutto nel rispetto delle disposizioni del codice civile.

Il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
AMMORT.CONCESS.BREVET.MARCHI	69.859	69.859	1	0,00%
AMMORT.SFW INFRASTR. DATI WAN	9.839	9.839	0	0,00%
AMMORT.ALTRE IMMOBILIZZ. IMMAT.LI	139.440	157.954	-18.513	-11,72%
AMMORT.SFW SIST.GEST.AUTOMATICA BA	0	53.662	-53.662	-100,00%
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	219.139	291.313	-72.175	-24,78%
AMMORT. TERRENI E FABBRICATI	98.583	98.832	-249	-0,25%
AMMORT. IMPIANTI E MACCHINARI	77.682	77.734	-52	-0,07%
AMMORT. ATTREZZATURE	87.909	95.141	-7.232	-7,60%
AMMORT. ALTRI IMMOBILIZ. MATERIALI	16.614.853	16.052.405	562.448	3,50%
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.879.027	16.324.113	554.914	3,40%

Si precisa che la voce ammortamenti ingloba Interessi Revolving capitalizzati in esercizi precedenti per quota 2020 pari ad Euro 231 mila.

Le quote di ammortamento 2020 coperte da contributi ammontano ad Euro 12.635.711.

In ossequio ai principi della prudenza e della competenza nell'esercizio 2020, al fine di fronteggiare l'eventuale rischio di perdite, si è proceduto alla svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante come di seguito riportato:

- per euro 946 mila i crediti commerciali in considerazione di vari fattori di rischio del settore;

per euro 3.023 mila il credito residuo nei confronti della Regione Puglia per la Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming, in considerazione della ritenuta inammissibilità da parte della Sezione Turismo di servizi aggiuntivi di marketing.

per Euro 181 mila il credito vantato nei confronti del fondo trasporto aereo per CIGS e CDS, in considerazione dell'incertezza dell'esito delle azioni di recupero del rimborso atteso.

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
ACCANT.PERDITE SU CREDITI	4.149.839	330.319	3.819.520	1.156,31%
TOTALE	4.149.839	330.319	3.819.520	1.156,31%

Accantonamento per rischi

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
ACCANT.RISCHI E ONERI	23.573	3.454.135	-3.430.562	-99,32%
TOTALE	23.573	3.454.135	-3.430.560	-99,32%

Tale voce accoglie gli accantonamenti destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente potrebbero comportare l'insorgenza di passività negli esercizi futuri..

Rispetto all'esercizio precedente, la voce si decrementa di Euro 3.431 mila in quanto non sono stati individuate nuove esigenze di accantonamento.

Altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
ACCANT.RISCHI E ONERI	241.242	219.583	21.659	9,86%
TOTALE	241.242	219.583	21.659	9,86%

Tale voce accoglie gli stanziamenti per oneri futuri. In particolare le spese future da sostenere sulla base delle convenzioni già sottoscritte con i legali societari per contenziosi in essere.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
IMPOSTA DI BOLLO	16.918	28.277	-11.359	-40,17%
IMPOSTA DI REGISTRO	9.818	13.045	-3.227	-24,74%
TASSA VIDIMAZIONE REGISTRI	516	516	0	0,00%
TASSA PROPRIETA AUTOVEICOLI	3.411	2.202	1.209	54,90%
IMPOSTE COMUNALI	217.723	210.943	6.780	3,21%
ALTRE IMPOSTE E TASSE DIVERSE	66.749	83.500	-16.751	-20,06%
DIRITTI CAMERALI	2.377	2.346	31	1,32%
PERDITE SU CREDITI	66.960	13.886	53.074	382,21%
GIORNALI / LIBRI / RIVISTE	18.242	19.717	-1.475	-7,48%
QUOTE ASSOCIATIVE	184.619	165.321	19.298	11,67%
COSTI VARI D'ESERCIZIO	245.112	253.728	-8.616	-3,40%
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DIVERSE	828.232	318.044	510.188	160,41%
TOTALE	1.660.676	1.111.525	549.151	49,41%

La voce in esame registra un incremento rispetto al 2019 di 549 mila euro. La voce comprende 210 mila euro per erogazioni a titolo di liberalità.

Sono ricompresi, inoltre, 171 mila euro quali oneri per la tassa rifiuti e l'imposta di pubblicità dovuti all'Amministrazione Comunale di Bari, ed Euro 20 mila per tassa rifiuti dovuti all'Amministrazione Comunale di Brindisi, come riportato nella tabella relativa alle operazioni effettuate con le parti correlate.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(689.720)	(327.758)	(361.962)

Gli oneri finanziari netti si incrementano rispetto all'esercizio 2019 di circa Euro 362 mila.

Qui di seguito si riporta la specifica dei proventi e degli oneri finanziari, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2427 punto 8 c.c.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
INTERESSI ATTIVI ALTRI TITOLI	908	120.815	-119.907	-99,25%
INTERESSI ATTIVI C/C BANCARI	2.370	5.555	-3.185	-57,34%
INTERESSI ATTIVI CREDITI V/CLIENTI	31.619	0	31.619	100,00%
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	3.907	6.990	-3.083	-44,11%
TOTALE	38.804	133.360	-94.556	-70,90%

Tale voce registra un decremento di 95 mila euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente agli interessi attivi sul credito IRES D.L. 201/2011 riferiti alle annualità 2007 e 2011, incassati nell'esercizio 2019 per circa 120 mila euro.

Oneri finanziari

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
INTERESSI PASSIVI BANCARI	727.553	421.766	305.787	72,50%
INTERESSI PASSIVI DI MORA	346	1.571	-1.225	-77,98%
INTERESSI PASSIVI V/REGIONE PUGLIA	710	37.770	-37.060	-98,12%
TOTALE	728.609	461.107	267.502	58,01%

La voce "Oneri finanziari" si incrementa del 58% rispetto al 2019.

In particolare, gli interessi passivi bancari registrano un incremento di circa 306 mila euro dovuto principalmente al pagamento degli interessi di preammortamento relativi al mutuo sottoscritto in data 27 maggio 2019 con un pool di banche di cui UBI Banca S.p.A. è Bookmaster per la realizzazione del Piano di Investimenti infrastrutturali 2019-2022 approvato da ENAC in data 21 maggio 2019 e gli Investimenti per lo sviluppo rotte.

Utili e perdite su cambi

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
UTILI SU CAMBI	192	19	173	910,53%
TOTALE	192	19	173	910,53%

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
PERDITE SU CAMBI	107	31	76	245,16%
TOTALE	107	31	76	245,16%

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
RIVALUTAZIONI	0	14.214	14.214	-100,00%
TOTALE	0	14.214	14.214	-100,00%

Non si registrano proventi finanziari derivanti da rivalutazioni di strumenti finanziari derivati.

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
SVALUTAZIONI	77.505	0	77.505	100,00%
TOTALE	77.505	0	77.505	100,00%

Nella voce si registrano oneri finanziari per 78 mila euro derivanti dalla svalutazione dello strumento finanziario derivato. L'importo netto è determinato come differenza tra il pagamento del premio di competenza 2020 pagato sull'*Interest Rate Cap* sottoscritto in data 16 settembre 2019 e la linearizzazione del time value di competenza dello stesso periodo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(7.014.011)	2.508.777	(9.522.788)

DESCRIZIONE	2020	2019	Differenza	Var. %
IRES C/ESERCIZIO	0	3.318.260	-3.318.260	-100,00%
IRAP C/ESERCIZIO	0	715.858	-715.858	-100,00%
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	0	92.739	-92.739	-100,00%
IMPOSTE ANTICIPATE	-7.014.011	-1.585.012	-5.428.999	342,52%
IMPOSTE DIFFERITE	0	-33.068	33.068	-100,00%
TOTALE	-7.014.011	2.508.777	-9.522.788	-379,57%

Non risultano iscritte imposte IRES e IRAP correnti del periodo. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico IRES:

Descrizione	31/12/2020		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
EBT/IRES teorica	-25.999.125	-7.149.759	27,50%
Differenze che non si riverseranno in es. successivi			
Costi indeducibili	493.361	135.674	
Ricavi non tassabili	-158.747	-43.655	
Differenze temporanee deducibili in es. succ			
Acc.to fondo svalutazione crediti	4.149.838	1.141.205	
Acc.to fondo rischi legali	264.815	72.824	
TARI	190.200	52.305	
Quote associative	59.767	16.436	
Retribuzioni welfare non pagate	55.933	15.382	
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti			
Utilizzo fondo rischi legali	-3.313.217	-911.135	

Utilizzo fondo rischi su crediti	-704.313	-193.686	
Quote associative	-7.822	-2.151	
Amm.ti Riv.ne Legge 185/2008	-44	-12	
Totale/ IRES Effettiva	-24.969.354	0	0,00%

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico IRAP:

Descrizione	31/12/2020		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
Risultato operativo	-25.231.900		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	19.947.721		
Imponibile IRAP	-5.284.179	-270.550	5,12%
Differenze che non si riverseranno in es. successivi			
Costi indeducibili	801.508	41.037	
Ricavi non tassabili	-864.981	-44.287	
Deduzione cuneo fiscale	-16.258.725	-832.447	
Differenze temporanee deducibili in es. succ			
Accantonamento fondo rischi legali	264.815	13.559	
Differenze temporanee tassabili in es. succ			
Utilizzo fondo rischi legali	-2.215.914	-113.456	
Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	-44	-2	
Totale/ IRAP Effettiva	-23.557.520	0	0,00%

Di seguito sono espone le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2020			31/12/2019			Effetto a Conto Economico
	Ammontare delle diff. Temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. Temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	
Imposte differite attive							
Tari 2013 non pagata	92.739	27,50%	25.504	92.739	27,50%	25.504	0
Tari 2014 non pagata	23.995	32,62%	7.827	23.995	32,62%	7.827	0
Tari 2018 non pagata	22.834	27,50%	6.280	22.834	27,50%	6.280	0
Tari 2019 non pagata	21.336	27,50%	5.867	21.336	27,50%	5.867	0
Tari 2020 non pagata	190.200	27,50%	52.305	0	27,50%	0	-52.305
Quote associative non pagate	59.767	27,50%	16.436	7.822	27,50%	2.151	-14.285
Retribuzioni Welfare non pagate	55.933	27,50%	15.382	96.105	27,50%	26.429	11.047
Acc.to fondo rischi per contenziosi	11.256.602	32,62%	3.671.904	10.194.648	32,62%	3.325.494	-346.410
Acc.to fondo rischi per contenziosi	2.648.219	27,50%	728.261	3.745.483	27,50%	1.030.008	301.747
Perdite su crediti	4.984.466	27,50%	1.370.727	4.812.655	27,50%	1.323.480	-47.247
Perdita Fiscale IRES	24.969.354	27,50%	6.866.573	0	27,50%	0	-6.866.573
Ammortamenti rivalut. L. 185/2008	1.522.948	32,62%	496.785	1.522.992	32,62%	496.800	15
Totale imposte differite attive	45.848.393		13.263.851	20.540.609		6.249.840	-7.014.011
Imposte differite passive							
Interessi di mora vertenza Ministero dei Trasporti	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0
			0			0	0
Totale imposte differite passive	0		0	0		0	0
Costo / (Ricavo) per imposte differite							-7.014.011
Attività/Passività nette per imposte differite			13.263.851			6.249.840	

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare esercizio corrente	Aliquota fiscale esercizio corrente	Imposte anticipate rilevate	Ammontare esercizio precedente	Aliquota fiscale esercizio corrente	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	-24.969.354	27,50%	-6.866.573			
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali	-24.969.354		-6.866.573	-	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-24.969.354					

Non si registrano imposte correnti.

Le imposte anticipate registrano un incremento di Euro 8.439 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto per la quasi totalità all'accantonamento delle stesse in riferimento alla perdita fiscale al 31/12/2020.

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 6.916 mila, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio di Euro 25.150 mila, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società consegnerà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Le stesse imposte anticipate hanno registrato una diminuzione di 1.425 mila per effetto di utilizzi e rilasci del 2020.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari

In data 27 maggio 2019 Aeroporti di Puglia SpA ha sottoscritto con UBI Banca S.p.A., Banca Popolare Pugliese, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Monte Paschi di Siena e Banca del Mezzogiorno, un contratto di finanziamento di Euro 60.000.000,00 per la realizzazione del Piano di Investimenti infrastrutturali 2019-2022 approvato da ENAC in data 21 maggio 2019 e gli Investimenti per lo sviluppo rotte (n. di repertorio 3238). Il periodo di disponibilità è stabilito in 3 anni (con proroga automatica di altri 6 mesi a richiesta del beneficiario) durante il quale gli Istituti di credito erogheranno il finanziamento a seguito delle richieste di utilizzo da parte di Aeroporti di Puglia e sul cui ammontare saranno pagati gli interessi di preammortamento.

Il finanziamento verrà rimborsato in n. 32 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2022 fino al 31 dicembre 2030 con quota capitale pari al:

- 49% nel biennio 2022 - 2024;
- 21% nel triennio 2025 - 2027;
- 30% nel triennio 2028 - 2030;

Gli interessi saranno calcolati ad un tasso variabile pari all'Euribor 3 MESI/360, con floor a zero aumentato dello spread del 2,8% annuo.

A seguito della sottoscrizione del suddetto contratto, Aeroporti di Puglia, in data 16 settembre 2019, ha stipulato con l'istituto di credito Unione di Banche Italiane S.p.A. un contratto derivato *Interest Rate Cap* con l'obiettivo di mitigare il rischio di un rialzo dei tassi di interesse superiore allo strike contrattuale, pagando un premio iniziale di Euro 553 mila.

Di seguito si riportano le caratteristiche dello strumento:

Tipologia di contratto	numero contratto	divisa	nozionale	data di Accensione	data di Scadenza	Tasso fisso/strike	Tasso variabile/sottostante
Interest rate swap	177221	euro	25.900.000	16/09/2019	31/12/2030	0,50%	EURIBOR 3M

Considerando che tale contratto risulta correlato al corrispondente contratto di finanziamento, in quanto è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una eventuale variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, l'operazione è stata qualificata come "copertura di flussi finanziari". Gli effetti contabili ai sensi dell'OIC 32 derivanti dalla contabilizzazione dello strumento sono di seguito rappresentati:

- iscrizione del fair value dello strumento al 31 dicembre 2020 nelle immobilizzazioni finanziarie per Euro 165 mila;
- Utilizzo dell'apposita riserva di patrimonio, denominata "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 31 mila;
- Iscrizione tra i ratei e risconti attivi per Euro 189 mila della variazione di valore relativa alla componente temporale (cd. "time value") dello strumento, non ancora maturata;
- iscrizione negli oneri finanziari della differenza tra il pagamento del premio di competenza dell'anno 2019 e la linearizzazione del time value di competenza dell'esercizio 2020 per Euro 77 mila.

L'adeguamento a fair value dello strumento ai sensi dell'OIC 32 e le relative variazioni e contropartite, sono di seguito rappresentate:

DESCRIZIONE	31/12/2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	463.094
Adeguamento a fair value:	
- Iscrizione risconti attivi	-188.714
- utilizzo riserva copertura flussi finanziari	-31.255
- iscrizione oneri finanziari	-77.505
Saldo alla fine dell'esercizio	165.620

Si evidenzia che il fair value comunicato dall'istituto bancario al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 185 mila, e non si discosta pertanto in maniera significativa dal fair value dello strumento iscritto in bilancio.

Numero e Valore Nominale delle azioni della società al 31 dicembre 2020

Numero Azioni 25.822.845

Valore Nominale 1 euro

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni su finanziamenti effettuati dai soci

(Rif. art. 2427, comma n. 19 bis, C.c.)

alla data del 31 dicembre 2020 non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 20 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 21 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate

(Rif. art. 2427, comma 1, punto 22-bis), C.c.)

Si riportano di seguito – così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 22-bis), del codice civile – le informazioni sulle operazioni con le parti correlate. In particolare, le informazioni riportate fanno riferimento ai saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 relativi alle operazioni con la controllante Regione Puglia, le controllate da quest'ultima ARET Puglia Promozione, ARPA Puglia Area Gestione, Apulia Film Commission, Acquedotto Pugliese S.p.A, ASSET, ARPAL e ARESS, altri azionisti.

VALORI PATRIMONIALI	saldo al 31/12/2020		saldo al 31/12/2019	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Regione Puglia	2.081.593	22.507.818	40.877.614	9.559.305
C4 Crediti verso Controllanti	2.081.593		40.877.614	
D3 (Debiti v/soci per finanziamenti)				0
D7 (Acconti)		22.507.818		9.486.001
D11 (Debiti Vs controllanti)		0		73.305
Acquedotto Pugliese Spa	90.230	9.803	108.743	66.964
ARET Puglia Promozione	338.779		538.938	
ARPA Puglia	3.017		34.700	
Fondazione Apulia Film Commission	75.690		225.167	
A.S.S.E.T.	1.386		33.133	
ARPAL	0		420	
ARESS	0		956	
BIII2d Crediti vs imprese sott. al controllo delle controllanti	90.230		108.743	
C5 Crediti vs imprese sott. al controllo delle controllanti	418.871		833.313	
D11-bis (Debiti Vs vs imprese sott. al controllo delle controllanti)		9.803		66.964
Amministrazione Comunale di Bari	2.000	168.864	2.000	
C5-quater Crediti vs Altri	2.000		2.000	
D14 (Altri debiti)		168.864		0
Amministrazione Comunale di Brindisi				
D14 (Altri debiti)		183.539		163403
TOTALE	2.592.693	22.870.025	41.821.670	9.789.672

VALORI ECONOMICI	saldo al 31/12/2020		saldo al 31/12/2019	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Regione Puglia	7.833.521	0	20.384.587	37.196
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	514.222		5.281	
A) 5 Altri ricavi e proventi (vari)	33.821		77.425	
A) 5 Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio)	998.986		13.945.991	
A) 5 Altri ricavi e proventi (contributi in conto impianti)	6.286.492		6.355.890	
C) 17 Interessi e altri oneri finanziari (verso controllante)		0		37.196
Amministrazione Comunale di Bari	74	171.217	11.594	171.687
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74			
A) 5 Altri ricavi e proventi (vari)	0		11.594	
B) 14 Oneri diversi di gestione		171.217		171.687
Amministrazione Comunale di Brindisi		20.136		21.336
B) 14 Oneri diversi di gestione		20.136		21.336
Acquedotto Pugliese Spa		309.199		359.814
B) 7 Per servizi		309.199		359.814
ARET Puglia Promozione	389.383		890.749	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.383		863.771	
A) 5 Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio)	0		26.978	
ARPA Puglia	148		823	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148		823	
Asset	87		322	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87		322	
Fondazione Apulia Film Commission	5.694		18.868	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.694		18.868	
Aress	37		0	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37		0	
Arpal	7		0	
A) 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7		0	
TOTALE	8.228.950	500.552	21.306.943	590.033

Le operazioni con le società sopra riportate sono realizzate a condizioni di mercato e riguardano l'ordinaria attività della società. Per quanto riguarda la Regione Puglia, le operazioni sono relative a finanziamenti ed operazioni legate all'attività aeroportuale.

Si precisa che non si rilevano operazioni con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze relative ai compensi 2020. Si rimanda al paragrafo successivo per l'informativa relativa a tali compensi.

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori bilancio che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni relative ai compensi erogati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16 e 16bis, C.c.)

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni in ordine ai corrispettivi maturati negli esercizi 2020 e 2019, per le attività di revisione, certificazione e consulenze ricevute a vario titolo.

Ai sensi di legge si evidenzia che al Consiglio di Amministrazione Euro 108.000.

Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati corrisposti compensi per complessivi Euro 52.000 (articolo 2427, comma 1, n. 16, c.c.) e l'organo di revisione legale Euro 29.500 giusta delibera Assemblea degli Azionisti del 05.04.2019, per la certificazione del bilancio e per la Contabilità regolatoria ex Direttiva CIE n. 38/07 nonché Euro 3.000 per il controllo contabile e le verifiche trimestrali.

Descrizione	31/12/2020	%	31/12/2019	Differenza
Compenso Amministratore	108.000	-0,12%	108.128	-128
Compenso Sindaci	52.000	0,00%	52.000	0
Certificazione e revisione bilancio	29.500	0,00%	29.500	0
Controllo Contabile	3.000	0,00%	3.000	0
Totale	192.500		192.628	-128

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, C.c.)

Nei primi tre mesi del 2021 sono transitati negli aeroporti pugliesi 213.436 passeggeri con un decremento rispetto allo stesso periodo del 2020 del 80,21%.

Il perdurare degli effetti pandemici sulla dinamica del traffico ha indotto la Società, almeno per l'intero anno 2021:

- a prorogare le misure di agevolazione commerciali;
- ad efficientare i costi operativi prevedendo interventi di rimodulazione contrattuale, commisurati alla riduzione del traffico, oppure rinviando l'attivazione di nuovi servizi.

In particolare, per il costo del personale si è intervenuti sulle dinamiche contrattuali aziendali e stante la crisi pandemica per i primi tre mesi del 2021 è proseguito il ricorso alla CIGS a rotazione (sino all'80%) per gli scali di Bari, Brindisi e Grottaglie e alla CIG in deroga Covid-19 per lo scalo di Foggia, e dal 1° aprile e per le successive 12 settimane per tutti e quattro gli scali alla CIG in deroga Covid-19.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio

In considerazione della necessità di meglio comprendere e valutare gli effetti derivanti dalla crisi pandemica COVID-19, è stato applicato il differimento del termine di convocazione dell'Assemblea, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2, del C.C., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.L. 183/2020 convertito nella Legge 21/2021.

Informazione ex art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 125 terzo periodo, Legge 124/2017, che prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, si riporta la seguente tabella:

Ente Erogante	descrizione	rif. Documento	importo	data incasso
Greece - Ministry of the Finance	Liquidazione contributo progetto "FRESH WAYS" - Programma Interreg Greece-Italy 2014 - 2020	Subsidy contract Managing of Authority - ADP del 31/07/2018	79.644,57	10/03/2020
Regione Puglia	Liquidazione contributo "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2019 - annualità 2014"	Convenzione Regione Puglia-ADP del 28/12/2017 - D.D. 35 del 27.02.2020	1.026.604,67	12/03/2020
Regione Puglia	Liquidazione contributo "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2019 - annualità 2016"	Convenzione Regione Puglia-ADP del 28/12/2017-D.D. 31 del 17.02.2020	791.885,82	12/03/2020
Regione Puglia	Liquidazione contributo "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2019 - annualità 2017"	Convenzione Regione Puglia-ADP del 28/12/2017- 36 del 02.03.2020	11.984.660,20	16/03/2020
Regione Puglia	Liquidazione n.4 "Piano di Incentivazione allo start up di nuove rotte" a valere su quota FAS 2000/2006	Sezione Infrastrutture per la mobilità - D. D. 23 del 06/03/2020	746.680,11	30/03/2020
Regione Puglia	Liquidazione contributo progetto "FRESH WAYS" inserito nel Programma Interreg Greece-Italy (EL-IT) 2014 - 2020	Subsidy contract Managing of Authority - ADP del 31/07/2018	14.054,93	01/04/2020
Comune di Bari	Rimborsi dipendenti con incarico comunale	Rimborso ai sensi del D.lgs. 267/2000	1.276,18	23/04/2020
Regione Emilia Romagna	Liquidazione contributo progetto "INTER-PASS" inserito nel Programma Interreg Acriatic-Ionian 2014-2020	Partnership Agreement del 20.04.2018	19.811,85	30/04/2020
Regione Puglia	liquidazione n. 1 del contributo per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale "Prolungamento Pista di Volo RWY 15/23 Aeroporto di Foggia"	Sezione Infrastrutture per la mobilità - D.D. n. 42 del 29/04/2020	4.900.000,00	18/05/2020
Regione Puglia	Liquidazione acconto su compensazione spese attribuzione e svolgimento SIEG Aeroporto di Foggia esercizio 2020	Sezione Protezione Civile - D. D. n. 200 del 22/05/2020	436.159,40	10/06/2020

Regione Puglia	Liquidazione costi connessi all'attività di informativa al pubblico a fini turistici integrata ad informativa su servizi aeroportuali 2019	Convenzione ARET Puglia - ADP del 04/02/2019	259.065,80	15/07/2020
Agenzia delle Entrate	Art Bonus - Erogazione Fondazione Petruzzelli del 31/12/2019	Art. 1 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2014, n. 106	43.333,33	31/07/2020
Regione Puglia	liquidazione costi connessi al servizio di gestione, manutenzione, custodia rete eliportuale pugliese esercizi 2019	Sezione Infrastrutture alla mobilità - Determina Dirigenziale n. 68 del 22/07/2020	16.590,16	06/08/2020
Regione Puglia	Liquidazione contributo "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2019 - annualità 2019	Convenzione Regione Puglia-ADP del 28/12/2017-D.D.109 del 05.08.2020	10.044.805,87	08/09/2020
Regione Puglia	Liquidazione contributo "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming 2014-2020" - annualità 2018	Convenzione Regione Puglia-ADP del 28/12/2017 D.D.108 del 05.08.2020	12.014.757,47	08/09/2020
Agenzia delle Entrate	Credito Sanificazione e DPI	Art. 125 DL 34-2020	9.385,00	14/09/2020
Commissione Europea	Liquidazione contributo progetto "INSECT" inserito nel Programma H2020-ECSEL-2019	Grant Agreement number: 876038 del 20/05/2020	2.500,00	07/10/2020
ENAC	liquidazione del contributo per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso l'aeroporto di Bari, inseriti nel Piano di Azione e Coesione	Convenzione ENAC-ADP del 28/10/2015	2.276.557,85	19/10/2020
Regione Emilia Romagna	Liquidazione contributo progetto "INTER-PASS" inserito nel Programma Interreg Adriatic-Ionian 2014-2020	Partnership Agreement del 20.04.2018	8.326,82	28/10/2020
Regione Puglia	liquidazione n. 1 del contributo per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale "Adeguamento Infrastrutture di Volo Aeroporto di grottaglie"	Sezione Infrastrutture per la mobilità - D.D. n. 103 del 06/11/2020	2.581.211,91	12/11/2020
Regione Puglia	liquidazione n. 2 del contributo per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale "Prolungamento Pista di Volo RWY 15/23 Aeroporto di Foggia"	Sezione Infrastrutture per la mobilità - D.D. n. 109 del 26/11/2020	5.600.000,00	03/12/2020
Regione Puglia	Liquidazione acconto su compensazione spese attribuzione e svolgimento SIEG Aeroporto di Foggia esercizio 2020	Sezione Protezione Civile - D. D. n. 618 del 20/11/2020	163.840,60	09/12/2020
Agenzia delle Entrate	Credito Sanificazione e DPI	Art. 125 DL 34-2020	18.912,00	14/12/2020
Regione Puglia	Liquidazione contributo progetto Gargano easy to reach 2020	Convenzione Regione Puglia - ADP del 04/07/2019 D.D. 223 del 01/12/2020	253.235,15	29/12/2020

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 septies del Codice Civile, si evidenzia che la proposta di ripianare le perdite conseguite nell'esercizio, pari a Euro 18.985.114 prevede l'utilizzo della "Riserva di Rivalutazione".

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 quinquies e sexies del Codice Civile, si attesta che non sussiste l'obbligo di redigere il bilancio consolidato in quanto la Società non detiene partecipazioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di

direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

Conclusioni

Il presente bilancio chiuso al 31.12.2020, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si ringraziano i dirigenti e i dipendenti della Società, le Istituzioni centrali e locali, per il loro impegno e la proficua collaborazione.

Bari, 30 aprile 2021

IL DIRETTORE GENERALE

PROCURATORE

Arch. Marco Catamerò

Firmato digitalmente da: Marco Catamerò
Data: 14/07/2021 15:14:13

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Tiziano ONESTI Firmato digitalmente da
Tiziano Onesti
C = IT
Data e ora della firma: 14/07/2021 13:44:04

Dott. Antonio Maria VASILE

Firmato digitalmente da: Antonio Maria Vasile
Data: 14/07/2021 13:55:32

Prof.ssa Rosa Maria CONTE
Firmato digitalmente da: Rosa Maria Conte
Data: 14/07/2021 13:59:04

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

COLLEGIO SINDACALE

Verbale n. 2/2021

Il giorno 14 maggio 2021 alle ore 19:40 si è riunito, in videoconferenza, il Collegio Sindacale della società Aeroporti di Puglia S.p.A. nelle persone di:

- Dott.ssa Daniela De Vincenzo Presidente
- Dott. Paolo Botticelli Sindaco effettivo
- Dott. Michele De Chirico Sindaco effettivo

All'ordine del giorno della riunione sono posti i seguenti argomenti:

- 1) Relazione al Bilancio d'esercizio 2020;
- 2) Varie ed eventuali.

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Relazione che viene di seguito integralmente trascritta:

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Bilancio di Esercizio al 31.12.2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Aeroporti di Puglia S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

in sede di redazione della propria relazione al Bilancio di Esercizio dell'anno 2020, il Collegio Sindacale rammenta preliminarmente che, come già accaduto nel precedente anno e stante il perdurare della crisi pandemica COVID-19, la Società si è avvalsa dei maggiori termini concessi dalla normativa in vigore per l'approvazione del bilancio annuale. Nella fattispecie, la legge 26 febbraio 2021 n. 21, di conversione del Decreto

Legge n. 183/2020, ha disposto la possibilità di procedere alla convocazione delle assemblee di approvazione dei bilanci 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Attività di vigilanza

Nel rispetto delle vigenti norme, si è vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza del dettato statutario. Nell'espletamento del proprio incarico il Collegio Sindacale ha utilizzato i principi raccomandati dal CNDCEC e, limitatamente a quanto di propria pertinenza, si è riferito ai vigenti Principi di Revisione Internazionali ISA Italia di cui al D.Lgs. 39/2010.

Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale si è riunito per le proprie attività di verifica cinque volte, ha partecipato a due Assemblee dei Soci, di cui una anche straordinaria per modifiche apportate allo Statuto Societario, ed ha presenziato ad undici Consigli di Amministrazione. Le menzionate riunioni degli Organi Sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo pertanto acquisito dal Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'anno 2020 abbiamo incontrato periodicamente la Ernst Young – S.p.A., incaricata per le attività di revisione legale e di certificazione del bilancio per il triennio 2019 – 2021, come da delibera assembleare del 5 aprile 2019. Nel corso dei menzionati incontri abbiamo preso atto delle attività di verifica svolte e del loro giudizio positivo in relazione alla conduzione amministrativa della Società.

Il Collegio ha preso atto che in data odierna la Ernst Young S.p.A. ha emesso la relazione di certificazione al bilancio 2020, redatta ai sensi dell'art. 14 del dlgs n. 39/2010 e dell'art. 14 del D.M. n. 521/1997. Nel menzionato documento la menzionata società di certificazione ha formulato il seguente parere:

“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (“Decreto Rilancio”), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n. 77, già previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (“Decreto Liquidità”), convertito dalla L. 5 giugno 2020 n. 40.

Richiami di informativa

a) Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art. 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa, in cui si indica che gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, gli amministratori segnalano di aver tenuto conto che già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 la continuità aziendale sussisteva ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11 nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità, al tempo vigente.

Nel medesimo paragrafo gli amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

b) Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi della L. 13 ottobre 2020, n.126, di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n.104

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono le modalità di esercizio dell'opzione di rivalutazione di beni d'impresa ai sensi della L. 13 ottobre 2020, n.126, di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n.104, e gli impatti patrimoniali da esso derivanti sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto. "

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

oooooooooooo

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020 che è stato messo a nostra disposizione il giorno 24 aprile 2021, inoltrato dall'Ufficio Protocollo a mezzo PEC delle ore 21:49 e, nella sua versione definitiva alla luce delle integrazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione il giorno 30 aprile 2021, a mezzo PEC inoltrata il giorno 6 maggio 2021 alle ore 18:58.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio d'amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Si segnala che la società non detiene partecipazioni di alcun genere.

Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, che il Consiglio d'amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto

Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., con la quale Vi è stato riferito sulla situazione della Società e sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Relativamente allo Stato Patrimoniale, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2424 c.c., esso presenta i seguenti risultati in unità di Euro, riportati per brevità con voci raggruppate e posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2019 e 2018.

Stato Patrimoniale	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	249.638.639	244.711.052	282.685.848
C) Attivo circolante	96.277.090	100.314.143	70.481.371
D) Ratei e risconti	759.363	878.073	1.203.627
Totale attivo	346.675.092	345.903.268	354.370.846

Stato Patrimoniale	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
PASSIVO			
A) Patrimonio netto:			
I – Capitale	12.950.000	25.822.845	25.822.845
III – Riserva di rivalutazione	232.695	232.695	38.509.045
IV – Riserva legale	883.840	1.072.476	1.330.349
VII – Riserva straordinaria	8.457.179	5.210.737	10.110.329
VII – Riserva di copertura flussi finanziari		31.255	-
VII – Riserva per arrotond. Euro		-2	3
IX – Perdita d'esercizio			-18.985.114
IX – Utile d'esercizio	3.772.709	5.157.465	-
Totale patrimonio netto	26.296.423	37.527.471	56.787.457
B) Fondo per rischi ed oneri	13.494.234	16.594.651	13.546.249
C) Trattamento di fine rapporto	1.318.032	1.237.944	1.200.044
D) Debiti	119.702.578	112.866.706	106.786.817
E) Ratei e risconti	185.863.825	177.676.496	176.050.279
Totale passivo	346.675.092	345.903.268	354.370.846

Il risultato di esercizio che si evidenzia nella situazione patrimoniale, attestatosi su una perdita di Euro 18.985.114, trova riscontro nel Conto economico, esposto nella struttura e nei contenuti indicati all'art. 2425 c.c.; il Conto economico presenta i seguenti risultati di sintesi in unità di Euro (posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2019 e 2018):

Conto Economico	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
A) Valore della produzione	99.799.766	105.012.485	49.296.504
B) Costi della produzione	91.562.825	97.032.699	74.528.404
Risultato operativo (A – B)	8.236.941	7.979.786	-25.231.900
C) Proventi e oneri finanziari	-1.927.772	-327.758	-689.720
D) rettifiche di valore attività finanziarie	0	14.214	-77.505
Risultato prima delle imposte (A-B-C+E)	6.309.169	7.666.242	-25.999.125
Imposte sul reddito :	0	0	0
a) imposte sul reddito	3.602.385	4.126.857	0
b) imposte differite (anticipate)	-1.065.925	-1.618.080	-7.014.011
Utile (Perdita) d'esercizio	3.772.709	5.157.465	-18.985.114

La Nota integrativa, che è stata redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni sufficienti a completare con chiarezza il quadro di lettura del Bilancio illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito.

Si evidenzia che le valutazioni di bilancio sono state eseguite adottando il principio contabile della prospettiva di continuità dell'impresa.

In relazione a tale principio, anche per il 2020 sono da evidenziare le conseguenze in termini economici e patrimoniali prodotte dalla pandemia connessa alla diffusione nel nostro paese del Covid-19. A riguardo è da evidenziare che la riduzione delle attività aeroportuali determinata dagli appositi DPCM, finalizzati al contenimento della diffusione della pandemia, si sono riflesse nella necessità di fruire corposamente della CIG e nella eccezionale contrazione dei ricavi d'esercizio, diminuiti rispetto al 2019 del 53%.

A riguardo delle possibili ripercussioni che tale contrazione può determinare sulla consistenza e congruità del Patrimonio Netto, il Collegio Sindacale rammenta che già nel precedente anno 2019 la società si è avvalsa del contenuto dell'art. 7 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020.

Il citato articolo, inserito nel capo secondo del decreto in menzione, recante le *"misure urgenti per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza Covid-19"*, ha consentito la valutazione delle voci di bilancio in base al principio contabile della prospettiva di continuità aziendale.

Il ricorso al menzionato principio è stato confermato anche per l'anno 2020, in forza di quanto previsto dall'art. 38 quater del D.L. 34/2020, come confermato dall'OIC nel documento interpretativo n. 8/2020.

Il Collegio dà atto pertanto che per Aeroporti di Puglia S.p.A. ricorre la circostanza enunciata dal disposto normativo in menzione, e che la prospettiva di continuità aziendale risulta sussistere nell'ultimo bilancio approvato in data antecedente al 23 febbraio 2020 (bilancio dell'esercizio 2018, approvato in data 27 giugno 2019).

Nella Nota integrativa è stata data evidenza della informazione ex art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 che prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. Di ciò è stata data evidenza nella apposita tabella della Nota Integrativa della Società.

Non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

oooooooooooo

Conclusioni

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità ai principi di riferimento per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In considerazione di quanto sopra nonché dell'insussistenza di rilievi da comunicare per le attività di verifica svolte, il Collegio propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020, così come approvato dal Consiglio d'amministrazione in data 30 aprile 2021 secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto.

Bari, 14 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa De Vincenzo Daniela	Presidente
Dott. Botticelli Paolo	Sindaco effettivo
Dott. Michele Chirico	Sindaco effettivo

Ultimata la redazione della propria relazione al Bilancio dell'anno 2020, non avendo ulteriori argomenti da trattare, l'odierna attività di verifica viene chiusa alle ore 21:00

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa De Vincenzo Daniela

Presidente



Dott. Botticelli Paolo

Sindaco effettivo

Dott. Michele Chirico

Sindaco effettivo

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4, DEL D. LGS. 175/2016

(Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AI SENSI DELL'ART. 6, comma 2 DEL D. LGS. 175/2016

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito, per brevità, anche T.U.S.P.) pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti e vincoli, come diseguito:

1. **Separazione contabile**: per le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali od esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria ex art. 8, c. 2- *bis*, della Legge Antitrust (287/1990), è prevista l'**adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali od esclusivi e per le altre attività** (art. 6, comma 1, T.U.S.P.).
2. **Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**, di cui l'assemblea è informata in occasione dell'approvazione di bilancio (art. 6, comma 2, T.U.S.P.).
3. Valutazione, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, sulla opportunità di **integrare gli strumenti di governo sociale** con alcuni presidi (art. 6, comma 3, T.U.S.P.), ovvero:
 - a. regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività della società alle norme di tutela della concorrenza, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b. ufficio controllo interno;
 - c. codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d. programmi di responsabilità sociale di impresa.
4. **Predisposizione di una relazione sul governo societario** a chiusura dell'esercizio sociale da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio. La relazione deve contenere anche le motivazioni che spingono la società a non integrare strumenti di governo come sopra richiamati (art. 6, commi 4 e 5, T.U.S.P.).
5. **Garanzia del massimo livello di trasparenza** sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del d.lgs. 33/2013 (art. 22, T.U.S.P.).
6. **Adeguamento dello Statuto**. Le società a controllo pubblico già costituite all'atto di entrata in vigore del T.U. adeguano i propri statuti secondo le specifiche disposizioni (art. 26, T.U.S.P.).

1. Certificazione della separazione contabile dell'attività di assistenza a terra e delle attività di gestione delle infrastrutture aeroportuali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 18/1999 e dell'art. 8, c. 2-bis, della Legge Antitrust (287/1990).

L'art. 4 della direttiva 96/67/CE, rubricato "Separazione delle attività", prevede che:

"1. L'ente di gestione di un aeroporto, l'utente o il prestatore di servizi che forniscono servizi di assistenza a terra devono operare una netta separazione a livello contabile, secondo le vigenti prassi commerciali, tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre loro attività.

2. L'effettiva separazione contabile deve essere controllata da un verificatore indipendente designato dallo Stato membro.

Egli verifica anche l'assenza di flussi finanziari tra l'attività dell'ente di gestione in quanto autorità aeroportuale e la sua attività di assistenza a terra.

L'art. 7 del d. lgs. n. 18/1999, rubricato anch'esso "Separazione delle attività", nel recepire la Direttiva, prevede che:

"1. L'ente di gestione, il vettore e il prestatore, che forniscono servizi di assistenza a terra, operano la separazione contabile tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre attività da loro esercitate.

2. La separazione contabile relativa alle attività di cui al comma 1 è certificata secondo la legislazione vigente. Il certificatore, in particolare, verifica l'assenza di flussi finanziari tra l'attività di assistenza a terra e le altre attività esercitate dall'ente di gestione".

Aeroporti di Puglia S.p.A. sottopone annualmente alla Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, la verifica della separazione contabile, allo scopo di acquisire la relativa certificazione.

2. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Per quanto concerne la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, conformemente a quanto previsto dai Contratti di Programma stipulati con ENAC il 2.10.2009 per gli Aeroporti di Bari e Brindisi, sono state individuate alcune "soglie di allarme", in termini di requisiti minimi di solidità patrimoniale. Tali "soglie di allarme" sono di seguito riportate:

- la somma delle voci C e D del Passivo dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 e.e., al netto delle voci C dell'Attivo, nonché delle voci B del medesimo attivo relative a cespiti non inclusi nel Capitale Investito Regolatorio, comunque nei limiti del valore attuale dei flussi monetari operativi che si prevede siano generati da tali cespiti nell'arco della durata della concessione, non ecceda per ciascun anno la somma della misura del capitale investito regolatorio netto e del saldo di poste figurative a credito/debito della Società;
- il tempo di rimborso dei debiti finanziari sia inferiore alla durata residua della concessione;
- il rapporto tra flusso monetario dell'attività operativa (ricavi al netto di costi operativi e di gestione) e flusso monetario necessario per il servizio del debito, non risulti inferiore a 1,2 in media triennale;
- la leva finanziaria complessiva della Società non sia superiore al 75%.

In una ottica di rafforzamento ulteriore degli strumenti di valutazione e monitoraggio dei rischi, la Società, già dotata di uno strumento di business intelligence cd. "cruscotto aziendale", sta procedendo con la definizione e la successiva implementazione di specifici indicatori economici e di performance, rispondenti ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva.

La Società ha individuato tale strumento di sintesi direzionale/ quick reporting, relativo agli indicatori economici / performance, in modo da poter ottenere statistiche sulle variabili critiche gestionali a supporto anche delle scelte strategiche ed operative della Società.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

In adempimento al Programma di Valutazione del rischio aziendale amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

La S.E.A.P. - Società Esercizio Aeroporti Puglia - S.p.A., nasce nel 1984 allo scopo di gestire gli scali del sistema aeroportuale pugliese (Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie).

Scopo primario della società è la gestione in concessione degli aeroporti pugliesi come stabilito dalla Convenzione di concessione triennale tra ENAC ed AdP del 25 gennaio 2002 successivamente estesa a 40 anni con Decreto Interministeriale Trasporti-Economia-Difesa del 6 marzo 2003 .

Tale attività si esplica nella progettazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali e di attività commerciali.

Dal 2006 la nuova ragione sociale è AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Dal 2018 AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. costituisce la prima Rete Aeroportuale italiana, così come definita dalla Direttiva UE 2009/ 12, designata con il Decreto Interministeriale n. 6 del 18 gennaio 2018.

2. La Compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

Azionista	%	TOTALE SOTTOSCRITTO
Regione Puglia	99,5972%	25.718.838,00 €
Camera di Commercio di Taranto	0,3067%	79.193,00 €
Città Metropolitana di Bari	0,0442%	11.419,00 €
Amministrazione Comunale di Bari	0,0308%	7.962,00 €
Amministrazione Comunale di Brindisi	0,0094%	2.430,00 €
Amministrazione Provinciale di Foggia	0,0067%	1.723,00 €
Camera di Commercio di Brindisi	0,0033%	840,00 €
Amministrazione Provinciale di Brindisi	0,0017%	440,00 €
Totale	100,00	25.822.845,00 €

3. Organo Amministrativo

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 13 gennaio 2017, ha deliberato di dotare la Società di un Organo Amministrativo a struttura collegiale in luogo di quella monocratica.

In particolare, nel verbale di Assemblea, viene riportato che:

".....l'adeguatezza e la qualità gestionale di una società per azioni e, più in generale, il rispetto dei principi di buona amministrazione, la verifica dell'osservanza e delle regole e delle procedure aziendali che concretano la diligenza del buon amministratore ex art. 2392 Codice Civile, si fondano innanzitutto sulla effettiva capacità di verifica e controllo interne al medesimo Organo Amministrativo, declinate nelle fondamentali categorie del controllo del merito delle decisioni adottate, del controllo di adeguatezza organizzativa e di correttezza gestionale - sia dell'organo, sia dell'ente che questo amministra - e del controllo di legalità, tanto formale quanto sostanziale [...].

In detto solco si pongono anche le disposizioni del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, con il quale il Governo è intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche introducendo, in ottemperanza ai principi e ai criteri previsti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. "Legge Madia"), misure volte a favorire la gestione corretta ed efficiente delle società a partecipazione pubblica.

Tra le novità introdotte dal menzionato decreto si rappresenta, per quanto qui di interesse, che la norma in commento da un parte indica che nelle società a controllo pubblico l'organo amministrativo dovrà essere costituito, di norma, da un amministratore unico, dall'altra prevede espressamente che, a fini di adeguatezza organizzativa, ed in conformità ai requisiti che saranno definiti con successivo D.P.C.M., ad oggi ancora non emanato, si costituiscano organi amministrativi nella forma del consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri."

L'assemblea, nella seduta dell'11 ottobre 2019, ha provveduto alla nomina per il triennio 2019-2020-2021 del nuovo organo amministrativo, individuando i seguenti componenti:

- Prof. Tiziano ONESTI - Presidente;
- Dott. Antonio Maria VASILE - Vice Presidente;
- Dott.ssa Rosa Maria CONTE - Consigliere di Amministrazione.

4. Organo di Controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 13 gennaio 2017 per il triennio 2017-2018-2019.

- Presidente del Collegio Sindacale: Dott.ssa Daniela De Vincenzo (designazione da parte del M.E.F.);
- Sindaco Effettivo: Dott. Paolo Botticelli (designazione da parte del M.I.T.);
- Sindaco Effettivo: Dott. Michele De Chirico;
- Sindaco Supplente: Dott.ssa Aurora De Falco;
- Sindaco Supplente: Dott. Giantommaso Zacheo.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 10.07.2020, il Presidente del C.d.A. ha riferito che, ai sensi dell'art. 22 del vigente statuto sociale e dall'art. 11, comma 2 e 3 del D.M. 521/97, il Ministro dell'Economia e Finanze ha designato il Presidente del Collegio Sindacale per il prossimo triennio 2020-2021-2022 individuando, con nota prot. 7753 del 14.05.2020, il Dott. Vito PLANTONE, Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Analogamente, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.M. 521/97, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha designato il Sindaco Effettivo per il prossimo triennio 2020/2022 individuando, con nota prot. 8807 del 10.07.2020, il Dott. Gianluca PAPARESTA, Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Il socio Regione Puglia, nella predetta seduta dell'Assemblea del 10.07.2020 ha dichiarato che non era stato ancora individuato il componente dell'organo di controllo da nominare, né erano stati individuati i sindaci supplenti e, pertanto, ha chiesto di rinviare la trattazione del punto ad una prossima adunanza dell'Assemblea degli Azionisti.

La revisione è affidata alla EY S.p.A.

5. La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2020 è la seguente:

TABELLA RIEPILOGATIVA PERSONALE ADP 2020					
QUALIFICA	Bari	Brindisi	Foggia	Grottagli e	totale
a) Dirigenti	7	0	0	0	7
b) Quadri	19	5	1	1	26
e) Impiegati	153	50	3	1	207
d) Operai	70	26	4	4	104
	249	81	8	6	344

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato. Come riferito in precedenza, In una ottica di rafforzamento ulteriore degli strumenti di valutazione e monitoraggio dei rischi, la Società, già dotata di uno strumento di business intelligence cd. "cruscotto aziendale", sta procedendo con la definizione e la successiva implementazione di specifici indicatori economici e di performance, rispondenti ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019	2018	2017
Margine primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	24.977.559,7	14.816.427	23.611.842	32.754.247
Indice primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,91	0,94	0,91	0,87
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	17.120.548,7	26.655.747	7.599.204	16.032.854
Indice secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,06	1,11	1,03	1,06

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019	2018	2017
Indice di indebitamento complessivo	(Passività medio-lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri	0,38	0,50	0,53	0,52
Indice di indebitamento finanziario (Lcvcratio)	Fonti di finanziamento / Mezzi Propri	1,38	1,50	1,53	1,52

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019	2018	2017
ROE netto	Risultato netto / Patrimonio netto	0,29	0,14	0,14	0,12
ROE lordo	Risultato lordo / Patrimonio netto	0,39	0,20	0,24	0,21
ROI	Risultato operativo / (C/O + Passività operative)	0,21	0,11	0,10	0,08
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendite	0,57	0,11	0,13	0,10

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019	2018	2017
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	15.916.920	25.777.674	6.839.841	15.339.809
Indice di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,28	1,35	1,08	1,23
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	15.391.567	25.254.462	6.339.686	14.818.835
Indice di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,27	1,34	1,07	1,22

Di seguito l'indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del Debito: DSCR (Debt Service Cover Ratio): 14,12

6.1.2. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

In considerazione degli effetti dell'emergenza sanitaria, la significatività degli indicatori di Bilancio in termini di supporto alle attività di valutazione risulta, ovviamente, molto scarsa per ciò che riguarda gli indicatori di redditività.

Gli indicatori esaminati non hanno evidenziato situazioni di potenziale rischio per la Società. In particolare:

Il **marginale primario di struttura** (ed il relativo indice) indicano la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda. Al 31 dicembre 2020 il margine, pari a 25 Mln registra un incremento pari al 68,6% rispetto al 2019, dovuto alla Rivalutazione ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126, in vigore dal 14 ottobre 2020 che ha comportato l'iscrizione nel Patrimonio

Netto di una riserva di Rivalutazione di 38,3 milioni di euro. L'importo risulta ampiamente "coperto" dalle passività consolidate (TFR, altri fondi e debiti a M/L termine) che ammontano a 42,1 Mln di euro. Ciò denota un perfetto equilibrio tra capacità di impresa ed attività immobilizzate dell'azienda.

Il **margine secondario di struttura** (ed il relativo indice) valutano la capacità dell'azienda di "coprire" in modo corretto le proprie immobilizzazioni. Al 31 dicembre del 2020 il margine risulta pari a 17,1 mln di euro e l'indice (pari al rapporto tra fonti consolidate ed Attivo Immobilizzato netto) di 1,06 delineando anche in questo caso un buon equilibrio tra le entità analizzate.

L'indice di indebitamento complessivo, costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi ed ai mezzi propri dell'azienda, esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Al 31 dicembre 2020 l'indice è risultato essere pari a 0,38 evidenziando una relazione debito/mezzi propri dell'azienda ben equilibrata.

L'indice di indebitamento finanziario e.c.l. LEVERAGE,, costituito dal rapporto tra l'ammontare di tutte le passività di finanziamento ed i mezzi propri dell'azienda, dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale i terzi. Al 31 dicembre 2020 tale indice è compreso tra 1 e 2. Ciò delinea una situazione di positività evidenziando un buon rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi (in quanto quest'ultimo si mantiene al di sotto del 50%).

Il ROE netto (Tasso di Redditività del capitale proprio) è dato dal rapporto tra risultato netto e patrimonio netto. Al 31 dicembre 2020 risulta pari a -0,29.

Il ROI (Return on Investment) è dato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il capitale investito netto. Indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate. Esprime, pertanto, la capacità di generare reddito mediante trasformazione del capitale investito aziendale. Al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a -0,21

Il ROS (Return on Sales) è dato dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato dell'azienda. Indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica dell'impresa) delle vendite. Al 31 dicembre 2020 è risultato pari a -0,57.

Il margine di tesoreria (dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti al netto del valore delle rimanenze di magazzino) esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti a breve termine attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine. Al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a circa 15,4 mln di euro dimostrando che l'azienda ha sufficienti disponibilità da utilizzare per soddisfare i debiti a breve senza intaccare il processo produttivo.

Il correlato **indice di liquidità** (dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti) al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 1,27 evidenziando un buon equilibrio finanziario in quanto consente all'azienda di fronteggiare tranquillamente gli impegni a breve.

Il margine di disponibilità o Capitale circolante Netto è dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve (magazzino, disponibilità, liquidità). Al 31 dicembre 2020 risulta essere positivo per circa 15,9 mln di euro.

Il correlato **indice di disponibilità** (dato dal rapporto tra l'attivo circolante e le passività

correnti) al 31 dicembre 2020 è pari 1,28.

Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio) è lo strumento che consente di valutare la sostenibilità dell'indebitamento in ottica prospettica in quanto rapporta il cash flow prodotto dall'impresa, con gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato. Questo è dato dal rapporto tra il Cash flow operativo, al netto delle imposte sul reddito di esercizio ed il flusso finanziario al servizio del debito, ossia l'ammontare degli interessi passivi e della quota capitale dei finanziamenti nel periodo considerato.

Per l'esercizio 2020, l'indice di sostenibilità dell'indebitamento relativo all'esercizio 2020 è pari a 14,12 confermando la solidità finanziaria dell'azienda.

Gli effetti della crisi pandemica COVID-19

In considerazione degli effetti della pandemia COVID-19 e della drastica riduzione dei volumi di traffico, è in atto alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 ed è prevedibile una prosecuzione per i prossimi mesi di una significativa contrazione dei ricavi aeronautici e non aeronautici della Società, che ha già azionato e reso operativo un piano articolato di efficientamento al fine di mitigare i negativi impatti dell'eccezionale situazione sulla redditività.

Come ampiamente indicato in nota integrativa, l'Organo amministrativo, a causa degli effetti dell'epidemia di Covid-19, analogamente al 2019, ha redatto il Bilancio d'esercizio 2020 nel presupposto della continuità aziendale, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 38-quater, comma 2, del Decreto "Rilancio" (D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020) che ha precisato la portata dell'art. 7 del D.L. 23/2020. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 8 dell'OIC, gli Amministratori hanno valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2020, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data. Nel caso di Aeroporti di Puglia, il principio della continuità aziendale viene anche garantito dalla decisione del Socio Regione Puglia di stanziare un apposito Fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate, nonché dallo stanziamento statale del Fondo a sostegno dei Gestori aeroportuali, approvato dalla Legge di Bilancio 2021.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

3. Strumenti integrativi di governo societario (art. 6, cc. 3 e 5 del D.lgs. 175/2016)

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) di Aeroporti di Puglia è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, ed è finalizzato a implementare un modello di governance sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi ed a favorire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel sistema di controllo e gestione dei rischi, a supporto del Vertice aziendale, sono previsti i seguenti livelli di controllo:

- un primo livello, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;
- un secondo livello che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio;
- un terzo livello, presidiato dall'Internal Audit, che fornisce valutazioni indipendenti, attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni.

a) Adozione di regolamenti interni

Con riferimento ai regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, e al fine di sistematizzare la metodologia operativa, ruoli e responsabilità, Aeroporti di Puglia si è dotata di regolamenti e procedure, quali a titolo non esaustivo:

- Regolamento per l'affidamento degli appalti;
- Regolamento per la composizione e il funzionamento commissione giudicatrice di gara per gli affidamenti di beni e servizi;
- Regolamento per l'Elenco dei Consulenti;
- Regolamento per l'Elenco degli Avvocati;
- Regolamento per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura;
- Regolamento per l'utilizzo dei Sistemi Informativi;
- Procedura per la selezione del personale.

In tema di tutela del diritto di proprietà intellettuale (intesa sia con riferimento ai diritti d'autore che con riferimento ai diritti di proprietà industriale) di concorrenza e più in generale di prevenzione la Società ha previsto anche nel Modello 231 una serie di protocolli di controllo generali e specifici.

Inoltre, l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza ha riconosciuto quale Rating di Legalità il punteggio massimo di "TRE STELLE".

b) Ufficio di controllo interno

La Società si è dotata di una struttura di Internal Audit indipendente e autonoma, attraverso un'attività di supervisione e coordinamento svolta dal Presidente del C.d.A..

In linea con gli *"Standards for the Professional Practice of Internal Audit"*, emessi dall'*"Institute of Internal Auditor"*, è affidato alla Direzione Internal Audit il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. La Direzione Internal Audit valuta l'adeguatezza del complessivo Sistema di Controllo Interno con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative della Società, portando all'attenzione del Vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

L'Internal Audit ha tra i propri compiti principali i seguenti:

- "- In qualità di terzo livello di controllo, valutare l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle componenti del Sistema di Controllo Interno per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;
- Esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Direttore Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, strutture aziendali...) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- Sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based approvato dal Consiglio di Amministrazione che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment;
- Presidio e monitoraggio continuo del Sistema di Controllo Interno, ivi incluse le attività di follow-up audit finalizzate alla verifica della corretta implementazione delle azioni condivise al termine dei progetti di audit;
- Comunicazioni dei risultati delle attività svolte alle strutture coinvolte o interessate dagli ambiti di audit;
- Reporting periodico dei risultati delle attività di internal auditing al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, al Direttore Generale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (es. Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza)".

In conformità a quanto definito dagli standard professionali per l'attività di internal auditing, al fine di indirizzare la pianificazione degli interventi sulla base del livello di rischio associato ai processi aziendali, la Direzione Internal Audit ha avviato un processo di analisi per il costante rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi della Società.

Nell'ambito del Risk Assessment, è stata condotta un'analisi generale del Sistema di Controllo Interno di Aeroporti di Puglia, finalizzata alla individuazione e valutazione dei rischi a livello inerente e residuo. I rischi individuati sono stati valutati in funzione delle principali tre categorie di rischio:

- Rischi Operativi, legati alla capacità dell'organizzazione di conseguire gli obiettivi in termini di efficacia ed efficienza;
- Rischi di Reporting, legati all'affidabilità ed integrità delle informazioni di bilancio e del reporting interno;
- Rischi di Conformità, legati all'osservanza delle norme. In tale categoria di rischio rientrano (a livello macro) i rischi collegati alla commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché i rischi collegati alle fattispecie di illeciti previsti dalla Legge 190/12 e dal Piano Nazionale Anticorruzione;

attribuendo a ciascuno di essi uno scoring sia a livello inerente (senza tener conto, a livello di disegno, del sistema di controllo) che residuo (mitigati, a livello di disegno, dal sistema di controllo).

Alle predette tre categorie di rischio, si prevede l'introduzione graduale dell'ulteriore categoria dei cd. Rischi strategici, rispetto ad obiettivi di natura generale e definiti ai livelli più elevati della struttura organizzativa, allineati e a supporto della missione aziendale e che includono i rischi legati alla capacità dell'azienda di competere sul mercato.

Lo standard di riferimento adottato per l'analisi è il "*CoSO Internal Control- Integrated Framework (2013)*". Secondo il CoSO, il sistema di controllo interno è articolato in 5 componenti di controllo (Ambiente di Controllo, Valutazione del Rischio, Attività di Controllo, Informazione e Comunicazione e Attività di Monitoraggio), e risulta efficace se, con riferimento a uno o più obiettivi, tutte e cinque le componenti esistono nel disegno e nell'implementazione del complessivo sistema aziendale e funzionano in maniera integrata nell'operatività.

All'esito di tale analisi sono stati evidenziati alcuni ambiti di miglioramento, collegati all'adozione di taluni strumenti applicativi (organizzativi e/ o di controllo) funzionali all'effettiva attuazione delle succitate componenti del SCI.

L'Internal Audit definisce una proposta di Piano di Audit redatta sulla base delle risultanze emerse, in fase di mappatura dei processi aziendali e di identificazione e valutazione dei rischi ad essi associati. Nell'elaborazione della proposta di Piano di Audit si tiene inoltre conto: i) delle risultanze dell'attività di Risk Assessment; ii) degli audit effettuati negli anni precedenti; iii) delle risultanze emerse dai precedenti audit; iv) della valutazione professionale di altre informazioni in possesso dell'Internal Audit.

Il Piano annuale di audit è impostato in base a un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando, tra l'altro, i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

L'Ufficio Internal Audit valuta l'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative di AdP, portando all'attenzione del Vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

L'azione dell'Internal Audit si esplica nel solco del più ampio e complesso "sistema di controllo" a cui Aeroporti di Puglia viene assoggettata, tra cui i principali soggetti e organi deputati al controllo sono:

- Collegio Sindacale;
- Società di revisione contabile;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza ai sensi della L. 190/2012;
- Privacy/DPO;
- Auditing del Sistema Qualità (es. *"Certificazione Ambientale": secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, Certificazione "Prestatore di Servizi di Assistenza a Terra" secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015*).

Eventuali ulteriori misure integrative saranno valutate in linea con le esigenze operative-organizzative.

e) Codice di condotta propri

AdP, per assicurare che il comportamento di coloro che operano per conto o nell'interesse della Società sia sempre conforme ai principi di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha ritenuto opportuno procedere, all'adozione di un Modello in linea con le prescrizioni del Decreto e con le indicazioni della giurisprudenza in materia, nonché sulla base delle Linee Guida emanate da Confindustria, per quanto applicabili.

Il Codice Etico - le cui misure sono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231 e coordinato nel Piano della Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione - è stato aggiornato nel corso del 2019 e approvato nella seduta del C.d.A. del 27/6/2019.

Tali iniziative, unitamente alla verifica dei principi e delle regole di condotta contenuti nel Codice Etico, parte integrante del Modello, sono state assunte nella convinzione che l'adozione di tale Modello, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano nell'interesse o a vantaggio di AdP.

In particolare, il Codice Etico di Aeroporti di Puglia S.p.A. esplicita i valori a cui i Destinatari devono adeguarsi, accettando responsabilità, assetti, ruoli e regole della cui violazione, anche se da essa non consegue alcuna responsabilità verso terzi, essi si assumono la personale responsabilità verso l'interno e verso l'esterno della Società.

Nei rapporti di affari Aeroporti di Puglia si ispira ai principi di lealtà, onestà, correttezza, trasparenza, efficienza e rispetto della legge e dei valori espressi nel citato Codice, ed esige analogo comportamento da parte di coloro con cui intrattiene rapporti di qualsiasi natura.

La violazione del Codice Etico, del Modello e delle procedure compromette il rapporto fiduciario tra Aeroporti di Puglia ed i Destinatari. Tali violazioni saranno perseguite dalla Società incisivamente, contempertività ed immediatezza, mediante provvedimenti disciplinari/sanzionatori adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di

tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato.

Il sistema disciplinare/sanzionatorio (di seguito anche "sistema"), adottato ai sensi dell'art. 6, comma secondo, lett. e) D. Lgs. 231/01, è diretto a sanzionare il mancato rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e delle misure indicate nel Modello 231 adottato dalla Società. La predisposizione di un adeguato sistema per la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello 231 è, infatti, condizione essenziale per assicurare l'effettività del Modello stesso.

Ai fini del sistema disciplinare, e nel rispetto delle previsioni di cui alla contrattazione collettiva ovvero delle previsioni riportate nel contratto che regola il rapporto con il terzo, laddove applicabili, costituiscono condotte oggetto di sanzione le azioni o i comportamenti posti in essere in violazione del Modello 231. L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'avvio e/o dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello 231 sono assunte da Aeroporti di Puglia in piena autonomia ed indipendentemente dalla tipologia di illecito che le violazioni del Modello stesso possano determinare.

L'attività di vigilanza sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti e procedure di informazione, prevenzione e controllo, intervenendo, se del caso, con azioni correttive, è svolta dall' OdV della Società, nonché dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. 190/12.

Si ritiene inoltre che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 sia strumento di stimolo a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica quale contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, tale da non rendere necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori strumenti integrativi intermini di codice di condotta.

In Aeroporti di Puglia S.p.A, l'attività propria dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D.Lgs. 231/01, così come definita nel Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società è stata affidata ad un Organismo collegiale esterno. L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01. Esso, in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

In linea con quanto stabilito dall'ANAC *"...in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrano il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 11. 231 del 2001 con 111 misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012..."* Aeroporti di Puglia S.p.A. ha quindi riportato le misure integrative ex L. 190/12 in apposito documento denominato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche "PTPCT" o "Piano Anticorruzione") approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mentre gli elementi comuni alle due normative di riferimento, sono trattati nel Modello 231 in particolare e sono da considerarsi validi anche ai fini della L. 190/12.

Seppur non si ritenga necessario al momento adottare ulteriori strumenti integrativi in materia di codice di condotta, rispetto agli strumenti di governo societario adottati ai sensi del suddetto comma 3, ulteriori valutazioni saranno espletate anche a seguito dell'aggiornamento del Modello 231 rispetto alle evoluzioni normative-organizzative, e aggiornamento annuale del PTPC tenuto conto della dinamicità degli stessi.

d) Programmi di responsabilità sociale dell'impresa

Attualmente, nell'ambito del Contratto di Programma, sono definiti specifici indicatori di tutela ambientale e di *customer satisfaction*.

Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, redige a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche una dichiarazione sui temi di carattere non finanziario, inserita nella Relazione sulla gestione, così come previsto dalla Delibera n. 20267 del 18.01.2018 Consob, di adozione del Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

La società ha aderito al Global Compact dell'ONU dal 6 febbraio 2019 e rinnovando nel 2020 il *commitment* da parte della Società nei confronti del Programma. Con la ratifica del documento internazionale del Global Compact, Aeroporti di Puglia è tra i primi gestori aeroportuali italiani che si impegna formalmente a perseguire, nella propria sfera di influenza, dieci principi fondamentali, relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione. Principi già condivisi universalmente derivanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Nella seguente tabella si riportano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società si è dotata dei seguenti principali atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento per l'affidamento degli appalti; • Regolamento per la composizione e il funzionamento della Commissione giudicatrice di gara per gli affidamenti di beni e servizi; • Regolamento per l'Elenco dei Consulenti; • Regolamento per l'Elenco degli Avvocati; • Regolamento per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura; • Regolamento per l'utilizzo dei Sistemi Informativi; • Procedura per la selezione del personale. <p>In tema di tutela del diritto di proprietà intellettuale (intesa sia con riferimento ai diritti d'autore che con riferimento ai diritti di proprietà industriale) di concorrenza e più in generale di prevenzione la Società ha previsto anche nel Modello 231 una serie di protocolli di controllo generali e specifici.</p>	L'adozione di ulteriori eventuali strumenti e/ o integrazione e miglioramento degli strumenti adottati, è oggetto di continuo monitoraggio, in linea con le esigenze operative-organizzative.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
		Inoltre, l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza ha riconosciuto il Racing di Legalità "TRE STELLE".	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La società è dotata di una struttura di Internal Audit, oltre che di: Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001; <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della L. 190/2012; • Privacy/DPO; • Auditing del Sistema Qualità (es. "Certificazione Ambientale", secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, Certificazione "Prestatore di Servizi di Assistenza a Terra" secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015). 	L'integrazione di eventuali ulteriori misure integrative, rispetto agli strumenti adottati, saranno valutate in linea con le esigenze operative-organizzative.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società è dotata di un proprio Codice Etico, che esplicita i valori a cui i Destinatari devono adeguarsi, accettando responsabilità, assetti, ruoli e regole della cui violazione, anche se da essa non consegue alcuna responsabilità verso terzi, essi si assumono la personale responsabilità verso l'interno e verso l'esterno della Società. Il Codice Etico - le cui misure sono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231 e coordinato nel Piano della Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione - è stato aggiornato nel corso del 2019 e approvato nella seduta del Cd.A del 27/6/2019. Nel 2019 è stato rinnovato il Racing di Legalità con punteggio "TRE STELLE", rilasciato dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza.	Seppur non si ritenga necessario al momento adottare ulteriori strumenti integrativi in materia di codice di condotta, rispetto agli strumenti di governo societario adottati ai sensi del suddetto comma 3, ulteriori valutazioni saranno esplesate anche a seguito dell'aggiornamento del Modello 231 rispetto alle evoluzioni normative-organizzative, e aggiornamento annuale del PTPC tenuto conto della dinamicità degli stessi.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Attualmente, nell'ambito del Contratto di Programma, sono definiti specifici indicatori di tutela ambientale e di customer satisfaction. Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, redige a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche una dichiarazione sui temi di carattere non finanziario, inserita nella Relazione sulla gestione, così come previsto dalla Delibera n. 20267 del 18.01.2018 Consob, di adozione del Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016). La società ha aderito al Global Compact dell'ONU dal febbraio 2019 e rinnovando	Al momento, non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi in materia di Programmi di responsabilità sociale.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati.	Motivi della mancata integrazione
		<p>nel 2020 il commitment da parte della Società nei confronti del Programma. Con la ratifica del documento internazionale del Global Compact, l'Aeroporto di Puglia è il primo Gestore aeroportuale italiano che si impegna formalmente a perseguire, nella propria sfera di influenza, dieci principi fondamentali, relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione. Principi già condivisi universalmente derivanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.</p>	

Bari, 30 aprile 2021

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

**AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.
IL PRESIDENTE**